

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 42 | € 1,50

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020  
P.I.: 12/11/2020



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



**MONASTERO B.D.A.**  
I volontari della CRI Astigliana al servizio del territorio  
A pagina 15



**CAIRO MONTENOTTE**  
Dall'idea di L. Bertino è nato in Valbormida il calendario degli Alpini  
A pagina 26



**CARCARE**  
L'autostrada Predosa Altare - Carcare è infrastruttura strategica  
A pagina 27

## La situazione della pandemia in città preoccupa. Il Comune pensa ad un piano di aiuti economici

# Lucchini: "Se la curva dei contagi scende possiamo farcela, altrimenti saranno guai"



**Acqui Terme.** La pandemia infuria e non se ne vede la fine. È un tono sempre più accorato e pensieroso, quello del sindaco Lorenzo Lucchini, nel descrivere la situazione per il solito "punto" settimanale.

Continua a pagina 2

### Come si affronta l'emergenza negli istituti cittadini

## C'è il Covid in ambito scolastico ma la situazione è sotto controllo

**Acqui Terme.** "Il covid è anche all'interno delle scuole cittadine ma per il momento la situazione è sotto controllo". A confermarlo è la protezione civile cittadina che, esattamente come per la prima ondata dell'epidemia, continua ad essere a fianco della popolazione. Ci sono casi di positività alle elementari, alle medie così come alle superiori ma grazie alle nuove disposizioni di legge contenute del Decreto del Presidente del Consiglio, le conseguenze sembrano contenute.

In questo caso a tamponare gli effetti della pandemia (ad Acqui, in totale le persone positive sono oltre 200) è stata l'introduzione della didattica a distanza per i più grandi e per

i ragazzi della seconda e terza media così come l'utilizzo della mascherina per i più piccoli anche se seduti al proprio posto.

A tutto ciò c'è da aggiungere lo scrupolo con cui vengono applicati i protocolli per assicurare la massima igiene da parte delle scuole, veramente in prima linea per combattere questa guerra che sembra non voler fare sconti a nessuno.

"La situazione va affrontata con molta attenzione ma anche con calma - ha detto Elisa Camera, preside dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme - noi fin da settembre abbiamo messo in atto tutte le strategie possibili per non farci cogliere impreparati e devo dire che i nostri studenti hanno recepito



il messaggio e si stanno dimostrando molto maturi".

Per i più grandi, gli studenti di seconda media e terza media è stata avviata la didattica a distanza attraverso la piattaforma Google Meet.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

## Importante incontro sulla sanità

# Le richieste dei Sindaci dell'acquese all'AslAl

**Acqui Terme.** Maggiore comunicazione con i rappresentanti dei territori, rafforzamento di ADI e delle unità Usca e strutture a supporto dell'Ospedale "Mons. Galliano". Sono questi i temi principali su cui i sindaci dell'acquese si sono confrontati nei giorni scorsi con la delegazione della direzione aziendale dell'AslAl. Un incontro importante, i cui esiti sono in attesa di valutazione.

«È sempre necessario un rapporto frequente tra i rappresentanti territoriali e la direzione aziendale dell'Asl di Alessandria, maggiormente in questo periodo, solo così si può costruire un quadro più completo delle esigenze territoriali in questa fase delicata - afferma il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini. Tra le principali istanze che abbiamo sottoposto alla direzione aziendale c'è stata la richiesta di istituire un referente distrettuale per l'acquese.

Continua a pagina 2

## Movimento 5 stelle

# «Icardi trovi il tempo per incontrare anche i sindaci»

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo: «Abbiamo appreso che l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi ha incontrato in questi giorni il segretario locale della Lega Marco Cerini per fornirgli rassicurazioni in merito all'ospedale "Mons. Galliano". È inaccettabile che l'assessore Icardi abbia avuto il tempo di ricevere un rappresentante politico privo di alcuna carica istituzionale e, nell'arco di sei mesi, non abbia invece trovato l'occasione per incontrare i sindaci del territorio.

Continua a pagina 2

## Sabato 21 novembre in streaming

# Premio Acqui Editio Inedito cerimonia di premiazione

**Acqui Terme.** Le Giurie del Premio Acqui Editio e Inedito hanno designato i vincitori della seconda edizione del Premio "Acqui Editio e Inedito". La Giuria della sezione edita dedicata ai Graphic Novel ha decretato la vittoria di Vittorio Giardino, con il volume "Jonas Fink. Una vita sospesa", Rizzoli Lizard.

Nelle sezioni inedite la Giuria ha proclamato la vittoria dei seguenti volumi: "Il Podestà ed Esterina" di Marzia Taruffi (sezione narrativa - romanzo familiare) e "Intellettuali e fascismo. Il "caso" Calabria" di Rocco Lentini (sezione saggio storico) vengono premiati con la pubblicazione a cura di De Ferrari Editore; la tesi di laurea "Le bande partigiane lungo la linea Gustav. Abruzzo e Molise nelle carte del Ricompart" di Fabrizio Nocera risulta vincitrice nella sezione tesi di laurea; il volume "Con i sassi in mano" di Manuela Agnelli viene premiato con la pubblicazione a cura di Impressioni Grafiche.

Una menzione speciale è stata inoltre riconosciuta a Irene Fabiani per la tesi di laurea "Tra memoria e storia. La vicenda di Osvaldo Fabiani, Medaglia d'Argento della Grande Guerra" e a Bruna Viazzi, autrice del volume "Luna di zucchero" che ha partecipato alla sezione narrativa - romanzo familiare.

I vincitori presenteranno la loro opera nel corso della cerimonia di premiazione dedicata al Premio Acqui Editio e Inedito che si terrà sabato 21 novembre alle ore 16,00 presso la Sala Consiglio del Comune di Acqui Terme e che, in ottemperanza alle misure di contenimento del Covid-19 emanate dal Governo, si svolgerà in assenza di pubblico, ma sarà trasmessa in streaming all'indirizzo: <http://streaming.acquistoria.it/>

La premiazione sarà preceduta dalla presentazione del volume "Ken Saro Wiwa. Storia di un ribelle romantico" di Roberta Balestrucci Fancellu e Anna Cercignano, Edizioni Beccegiallo.

red.acq.

Continua a pagina 2

## Andrà a ricoprire un incarico a Sanremo

# Dimissioni dell'assessore Terzolo le deleghe passano al Sindaco



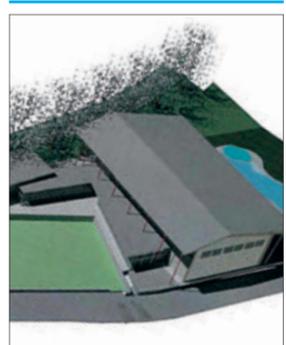
▲ Alessandra Terzolo lascia l'assessorato. Adriana Falcone affiancherà il sindaco nella delega alle Politiche Sociali



Continua a pagina 2

**Acqui Terme.** Alessandra Terzolo, assessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione lascia l'incarico. L'annuncio era stato dato durante la serata di gala del Premio Acqui Storia nell'ottobre scorso, e ora dalle parole si passa i fatti. Tutte le deleghe dell'ormai ex assessore, che andrà a ricoprire un incarico di prestigio a Sanremo, si concentreranno ora nelle mani del sindaco Lorenzo Lucchini.

Gi.Gal.



Bando "Sport e Periferie"

## Un nuovo centro sportivo sorgerà a Ricaldone?

**Ricaldone.** Un grande centro sportivo polifunzionale potrebbe sorgere a Ricaldone. Il Comune infatti ha deciso di partecipare al bando "Sport e Periferie". Il progetto interviene sull'area sportiva già esistente, collocata all'interno del centro, in via Martiri della Libertà, dove già esistono delle strutture sportive.

M.Pr.

Servizio a pagina 13

## In un libro i progetti degli studenti su Acqui del futuro



A pagina 7

## Alunni del Montalcini con onore allo Space Hackaton



A pagina 11

**CENTRO MEDICO 75°**  
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

**PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA**

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
www.centromedico75.it  
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Mercat'Ancora pag. 10
- Covid-19: i positivi nei Comuni della nostra zona pag. 12
- Il DPCM ferma la caccia, non la raccolta di tartufi pag. 12
- Il mezzo agricolo è troppo grande: patente sospesa pag. 13
- Strevi: giornata del ringraziamento e festa delle famiglie pag. 14
- Le celebrazioni del 4 Novembre pag. 14, 17, 24, 28, 29
- Cortemilia: annullata la fiera di Santa Caterina pag. 16
- Pontinvrea: il Consigliere Stefano Mai a cena da Camiciottoli pag. 17
- Calcio: Gilardi "il progetto Acqui è da serie D" pag. 18
- Calcio: il ds della Cairese "lo stop attività è scelta morale" pag. 18
- Ovada: Consiglio approva regolamento dei dehors invernali pag. 21
- All'ospedale di Ovada 12 nuovi posti letto per Covid pag. 21
- Campo Ligure: ma le Regioni servono? pag. 24
- Masone: avviate iniziative natalizie da associazione "Noi per Voi" pag. 24
- Cairo: l'incendio alla chiesa ed ora il Covid al parroco pag. 25
- Canelli: premiato il metodo classico Bosca pag. 28
- Nizza: il Santo Spirito non sarà ospedale Covid pag. 29

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

## Lucchini: "Se la curva dei contagi scende possiamo farcela, altrimenti saranno guai"

«Purtroppo, sta diventando anche difficile dare dei numeri aggiornati, perché i casi crescono continuamente. Al momento, solo considerando i tamponi molecolari, il numero di positivi a domicilio è schizzato ben oltre quota 200. Siamo a circa 220.

In ospedale abbiamo più di 50 ricoverati: 16 al sesto piano, 33 al quarto, 5 in rianimazione, mentre il terzo piano è tenuto per i negativi e i chirurgici e i casi "grigi" ancora in fase di determinazione vengono tenuti in pronto soccorso, e ieri sera [martedì 10, ndr] erano una decina. Voglio anche ringraziare il dottor Ghiazza che è diventato consulente del Comune in materia di Covid».

Come va la ricettività dell'ospedale?  
«Non bene. Se l'ospedale per ora riesce a far fronte alla situazione è solo perché, purtroppo, ci sono i decessi (finora 20) e perché si cerca di dimettere tutti quelli che stanno "appena bene" e sono in grado di essere curati a casa, anche se è una strategia rischiosa, perché mandando gente appena sintomatica a casa, c'è rischio che si verifichi un aggravamento. In queste condizioni sarebbe molto importante intervenire tempestivamente a domicilio, portare l'ossigeno a casa della gente e così via... e l'altro ieri, nel corso della riunione coi sindaci della zona abbiamo chiesto all'ASL se c'è un'idea di come agire sul territorio».

Il personale comincia a essere stanco...  
«Quel che maggiormente mi preoccupa, e che contribuisce ad aggravare ulteriormente il problema è il fatto che ci sono molti colleghi positivi, nel personale ospedaliero.

Sicuramente il fatto di avere avuto l'ospedale sottoposto a una fortissima pressione Covid con solo due reparti operativi (con la ritardata apertura del sesto piano, ndr) non ha aiutato a scongiurare un contagio che si è ormai diffuso fra molti dipendenti, tanto che è stato deciso il blocco delle ferie al personale sanitario che lavora nuovamente a ciclo continuo».

Stare valutando altre soluzioni?  
«So che la Regione sta prendendo accordi con le cliniche della zona per ospitare dei pazienti e so anche che Villa Igea sarebbe pronta a elaborare un piano.

Sarebbe importantissimo avere a disposizione nuovi posti letto per allentare la pressione sull'ospedale, ma la verità è che se la curva dei contagi scende possiamo farcela altrimenti saranno guai».

Intanto, anche nelle strutture per anziani le cose cominciano a complicarsi...

«Le case di riposo sono una ulteriore fonte di

preoccupazione. Oltre alla preoccupazione per gli ospiti, c'è anche quella per il personale.

In settimana ho chiesto aiuto all'unità di crisi perché si potesse dare personale in assistenza.

In generale però dovunque manca personale ed è problematico anche indirizzarlo verso le case di riposo.

Abbiamo fatto presente la cosa sia all'attenzione dell'azienda sanitaria che del Consiglio regionale».

E se la situazione sanitaria è grave, il quadro economico e sociale è almeno altrettanto preoccupante...

«Certo, e il mio pensiero in questo momento va soprattutto ai più deboli.

Sto sottoponendo in questi giorni all'attenzione dei sindaci di Casale e Ovada un progetto. Faremo una riunione per creare un fondo donazioni che, sull'onda di quello che fecero le dottoresse che fondarono "L'Unione fa la forza" possa aiutare i più bisognosi.

Ora le cose sono diverse rispetto alla prima ondata: non è più necessario sostenere con donazioni l'ospedale, che le sue scorte le ha.

Sono preoccupato invece per le fasce più vulnerabili della società: i detentori di Isee bassi, ma anche artigiani, commercianti e imprese, che in questo momento vedono gravemente compromessi i loro affari e hanno bisogno di ricevere aiuto.

Anche il Comune è pronto a fare la sua parte: stiamo cercando di accantonare dei soldi per questo scopo e allo stesso tempo cerchiamo di dare una mano a chi ha delle esigenze immediate, ma è chiaro che bisogna fare di più e che questa potrebbe essere una soluzione. Con questo fondo, i privati che lo desiderano potranno fare donazioni su un certo lban, e poi insieme ai consiglieri stabiliremo le proporzioni in cui ripartire la cifra fra le varie categorie.

Ai sindaci dei centri zona sto chiedendo se non sia opportuno per ogni città centro zona fare da punto di riferimento e chiedere alle varie Fondazioni ed Enti di darci una mano in questo momento per poter dare nei prossimi tre mesi un aiuto concreto a chi ha davvero bisogno.

Mi piacerebbe che questo progetto, che comporterà una grande mole di lavoro potesse contare sul coordinamento di ASCA, e da parte mia ho intenzione di chiedere a tutti i consiglieri comunali, anche a quelli di opposizione, ognuno per le sue competenze, di dare un contributo fattivo, serrando le fila in questo difficile momento. Spero e sono convinto di trovare disponibilità».

## DALLA PRIMA

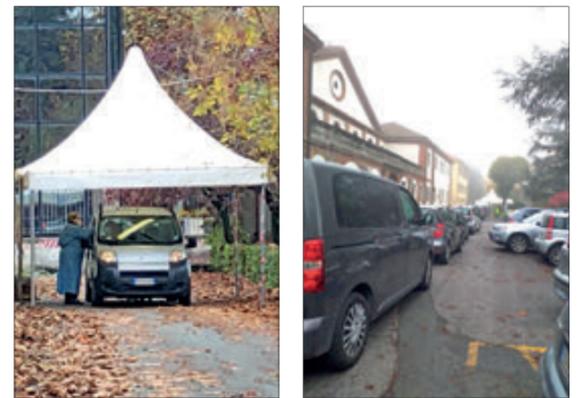
## C'è il Covid in ambito scolastico

«Le decisioni del Governo non ci hanno di certo trovati impreparati - continua Elisa Camera - sapevamo tutti che il rischio di arrivare a questo era molto alto e dopo l'esperienza della primavera scorsa, avviare la didattica on line non è stato un trauma».

Esattamente come non lo è stato per gli studenti dell'Istituto Comprensivo2: «Io mi sento di sottolineare in maniera decisa il senso di responsabilità soprattutto delle famiglie - ha detto la preside Elena Giuliano - i genitori sono i primi a segnalare eventuali casi sospetti e a tenere preventivamente a casa i propri figli al fine di non contagiare gli altri». Un senso di responsabilità che fa veramente la differenza quando c'è in atto una pandemia. Un'attenzione che sicuramente può garantire un minor rischio di contagio. Esattamente come l'uso della mascherina e il lavaggio delle mani anche attraverso gel sanificanti.

«Anche i nostri studenti più grandi sono partiti con la didattica a distanza - continua Elena Giuliano - dobbiamo ancora fare in conti con alcuni problemi di connessione da parte di alcuni allievi ma sostanzialmente le lezioni stanno procedendo dando la possibilità ai professori di svolgere i programmi». Anche gli alunni dell'IC2 stanno utilizzando Google Meet.

Decisamente più controllata la situazione delle scuole superiori dove la didattica a distanza per tutti ha messo un freno alla possibilità di contagi.



Preoccupazione e lamentele van di pari passo

## Covid, tamponi e tempi di attesa "Un vero calvario"

Acqui Terme. Da qualche giorno, la piattaforma Covid è stata implementata con una nuova funzione che consente ai medici di base di prenotare direttamente i tamponi, indicando anche luogo e ora dell'esecuzione. Tutto ciò però non basta per fermare il fiume di polemiche e proteste sollevate soprattutto dai cittadini. La preoccupazione è lampante e si vede anche dai numerosi commenti lasciati sui social da chi sta vivendo esperienze negative al riguardo. Persone magari già in quarantena ma che per poter effettuare il tampone di controllo devono attendere ben oltre i 10 giorni previsti.

«È un vero calvario» spiega Giuseppina, 51 anni, residente nell'acquese, risultata positiva al primo tampone, il 21 ottobre scorso, insieme a marito e figlio, «quando abbiamo avuto i primi sintomi della malattia abbiamo subito chiamato il nostro medico di base che ha avviato la procedura di segnalazione all'Asl. Il tampone per accertare la positività lo abbiamo effettuato velocemente, praticamente subito ma poi è arrivata la nebbia». In teoria il secondo tampone doveva essere programmato per sabato 31 ottobre ma dall'Asl non è giunto nessuna telefonata. «C'era il fine settimana di mezzo quindi ho pensato che mi chiamassero lunedì, poi martedì e quando ho visto che nessuno mi contattava mi sono attaccata al telefono» racconta Giuseppina la cui condizione non è molto diversa da quella di altre centinaia e centinaia di pazienti sparsi fra la provincia di Alessandria e dell'intero Piemonte. Già perché il problema non riguarda solo l'alessandrino ma tutto il territorio. Ecco perché a sol-

levare gli scudi contro il governo piemontese sono anche le forze politiche. «I Sisp (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica) delle Asl coordinano le attività di prevenzione, vigilanza, profilassi delle malattie infettive e vaccinazione. In Piemonte queste strutture sono drammaticamente sotto organico e sotto stress e questo ha causato evidenti colli di bottiglia nella comunicazione con i medici di medicina generale e con i pazienti» ha detto Monica Canalis, vice segretaria Pd Piemonte e consigliera regionale. E se la notizia relativa alla prenotazione dei tamponi da parte dei medici di base viene accolta con favore, rimangono alcuni interrogativi di fondo a cui è necessario dare una risposta. Perché, ad esempio, si è tardato fino al 2 novembre per fare una modifica così semplice? Fra le incognite c'è poi come verrà garantita maggiore rapidità anche sui tamponi di guarigione, cioè quelli che devono essere fatti dopo 10 - 14 giorni dalla diagnosi. In questo caso infatti il medico di medicina generale non può fare la prenotazione e il rischio che qualcosa vada storto c'è. «Lo posso confermare - continua la signora Giuseppina - il 5 novembre scorso siamo riusciti ad effettuare il secondo tampone dopo essermi attaccata al telefono per ore. Per quanti mi riguarda stiamo ancora aspettando l'esito e, nel caso fossimo ancora positivi non voglio nemmeno pensare cosa potrebbe succedere».

A tal proposito però va chiarito che la normativa dice che la quarantena ha una durata massima di 21 giorni che va calcolata dall'esito positivo del primo tampone.

Gi. Gal.

## DALLA PRIMA

## Le richieste dei Sindaci dell'acquese all'AslAl

Questo affinché la Protezione Civile possa continuamente confrontarsi per avere un quadro completo sulle situazioni delle persone in isolamento domiciliare risultate positive al test Covid-19. Crediamo che in questa fase il continuo scambio di informazioni sia di fondamentale importanza per affrontare al meglio l'emergenza. Abbiamo, inoltre, chiesto di capire quale sarà la struttura nella quale saranno ricoverate le persone nel momento in cui il nostro ospedale sarà saturo. La direzione aziendale ci ha informato che ci fornirà al più presto una comunicazione in merito. Infine, abbiamo sottolineato l'apprezzamento per il grandissimo lavoro che infermieri ADI e unità USCA stanno svolgendo sul territorio; abbiamo chiesto che sia dato a loro un maggiore rinforzo per rispondere adeguatamente alla crescita del contagio sul territorio alessandrino».

## DALLA PRIMA

## «Icardi trovi il tempo per incontrare i sindaci»

Sindaci che richiedevano un confronto per discutere alcune tra le tematiche più urgenti riguardanti il distretto sanitario acquese e in particolare l'ospedale "Mons. Galilieno". Gli impegni si prendono con le comunità e i loro rappresentanti negli enti locali, altrimenti sono parole scritte al vento. L'immobilità sull'ospedale di Acqui Terme in questi mesi da parte dell'assessore è lo scatto fotografico della gestione della sanità regionale, attualmente al collasso, non essendo stata potenziata né con l'incremento del personale medico e infermieristico né con una efficace riorganizzazione delle strutture ospedaliere. Come Movimento, insieme al nostro Sindaco e a tanti cittadini, chiedemmo molti mesi orsono che la Giunta regionale si adoperasse per ridurre gli innumerevoli disagi affrontati per accedere ad un servizio sanitario dignitoso; poi è arrivata la pandemia, che avrebbe dovuto dare ulteriore impulso ad una riorganizzazione sensata e doverosa dei servizi territoriali, senza che nulla di concreto fosse intrapreso; e ora, nel mezzo dell'emergenza, ci ritroviamo a chiedere con forza che chi è preposto ad agire, lo faccia con celerità. Acqui e il suo territorio non possono più aspettare».

Gruppo consiliare M5S Acqui Terme

## DALLA PRIMA

## Premio Acqui Edito Inedito

Roberta Balestrucci sarà intervistata da Mariapaola Pesce, giurato del Premio Acqui Edito e Inedito. Alle ore 17,00, dopo la presentazione del volume "Ken Saro Wiwa. Storia di un ribelle romantico", i premiati del Premio Acqui Edito e Inedito verranno invitati a presentare la loro opera e si procederà quindi all'assegnazione ufficiale dei premi.

Conduttore degli incontri e della cerimonia di premiazione sarà il dottor Danilo Poggio.

A corollario della cerimonia di premiazione sarà disponibile online la Mostra delle tavole della graphic "Ken Saro Wiwa. Storia di un ribelle romantico" di Roberta Balestrucci Fancellu e Anna Cercignano, Edizioni Boccaglio, che il pubblico potrà visitare sulla piattaforma del magazine AdUnTratto <https://www.aduntrato.com/> da sabato 21 novembre fino a lunedì 30 novembre.

## DALLA PRIMA

## Dimissioni dell'assessore Terzolo le deleghe passano al Sindaco

In particolare, oltre alle Politiche Sociali e all'Istruzione, la Cultura, Rapporti con Asca, Ufficio Casa, Premi letterari, Biblioteca, Museo e Asilo Nido.

«A nome di tutta la giunta e a titolo personale voglio ringraziare il prezioso lavoro di Alessandra Terzolo - afferma il sindaco Lorenzo Lucchini - Ha operato con energia e impegno per rinnovare e dare autorevolezza al Premio Acqui Storia, garantendo non solo un ottimo risultato, ma riportandolo ai valori originari. Sono dispiaciuto di queste dimissioni ma non posso che rispettare questa decisione seguita da un nuovo incarico lavorativo nella città di Sanremo». Un lavoro quello dell'avvocato Alessandra Terzolo in effetti apprezzato dalla cittadinanza che aveva imparato a considerare l'ex assessore, dopo quasi tre anni, un'acquese a tutti gli effetti. «L'attività lavorativa mi ha portata a un trasferimento presso il comune di Sanremo - dichiara Alessandra Terzolo - e ciò mi impedisce di svolgere il compito affidatomi da questa Amministrazione con la stessa attenzione e presenza sul territorio che ho garantito in questi anni. Voglio ringraziare per la fiducia riposta nella mia persona. Nel tempo trascorso insieme sono nate sincere amicizie e ho vissuto momenti importanti di cui porterò sempre il ricordo. Mi rammarico di non potere proseguire nel cammino intrapreso, ma garantisco che sarò sempre disponibile a fornire tutto il mio sostegno alla città di Acqui Terme e alla sua comunità». Per quanto concerne il settore delle Politiche Sociali, il sindaco Lorenzo Lucchini chiarisce la sua volontà di mantenere la delega fino a fine mandato. «Dopo un'attenta valutazione - sottolinea infatti Lucchini - ho deciso di mantenere le deleghe delle Politiche Sociali, in cui sarò supportato dalla consigliera comunale Adriana Falcone. La mia decisione arriva a seguito di questa emergenza sanitaria, la quale sta creando fragilità sociali che ritengo opportuno affrontare in prima persona. Al momento stiamo fronteggiando una serie di questioni urgenti legate alla recrudescenza del contagio, per cui tutte le ulteriori decisioni saranno prese a tempo debito».

## Una parola per volta

## Dialogo e pandemia

Il distanziamento fisico, l'imposizione per decreto di rallentare le

frequenzazioni e, in molti casi, addirittura di interrompere è certamente una delle condizioni che sentiamo pesare maggiormente sulla nostra esperienza quotidiana in tempo di pandemia. In tempi "normali", quasi non ci accorgiamo del ruolo che le relazioni rivestono nella nostra vita: è quando ne veniamo privati che ci accorgiamo della loro importanza, anzi, potremmo dire, ci accorgiamo come senza di esse la nostra vita perde uno dei suoi ambiti essenziali.

Insomma, è ciò che già gli antichi filosofi intendevano dire quando affermavano che "l'uomo è un animale sociale": un vivente che non può essere tale se non insieme agli altri. La globalizzazione del mondo, lo scambio planetario ed immediato di informazioni hanno fatto nascere in noi l'illusione che, attraverso le nuove tecnologie, stessimo vivendo una vita di relazione di altro profilo. Solo ora, quando le "tradizionali" forme di relazioni si sono in gran parte interrotte a causa dei rischi di contagio, ci accorgiamo come spesso lo scambio di messaggi sui social riduca le nostre relazioni ad un monologo in cui, molto frequentemente, predomina la volontà neppure troppo nascosta di affermare se stessi sugli altri.

Insomma, in tempo di pandemia ci siamo accorti che la relazione è qualcosa di più di un monologo, è qualcosa di più di un "vivere accanto" sopportandosi appena. L'esempio peggiore (perché di maggior peso per il suo riflesso diretto nella vita quotidiana di tutti) ci viene dall'attuale esercizio della politica.

La saggezza (prima concreta poi anche spe-

culativa) ha condotto i popoli a darsi strutture che potremmo chiamare di "dialogo" e che, nelle democrazie, hanno preso il nome di "parlamenti": in essi esplicitamente opinioni ed interessi (anche molto divergenti) possono trovare occasioni di confronto e di dialogo. Nella vita politica (non solo del nostro Paese) spesso avviene esattamente il contrario. Mi sembra che abbia efficacemente descritto questo fenomeno papa Francesco, laddove afferma: «Predomina l'abitudine di screditare rapidamente l'avversario, attribuendogli epiteti umilianti, invece di affrontare un dialogo aperto e rispettoso, in cui si cerchi di raggiungere una sintesi che vada oltre. Il peggio è che questo linguaggio, consueto nel contesto mediatico di una campagna politica, si è talmente generalizzato che lo usano quotidianamente tutti».

Il linguaggio, però, come sappiamo tutti, è spesso specchio dei pensieri e delle intenzioni: «La mancanza di dialogo comporta che nessuno, nei singoli settori, si preoccupa del bene comune, bensì di ottenere i vantaggi che il potere procura, o, nel migliore dei casi, di imporre il proprio modo di pensare». Per cui, in ogni tempo ma forse ancor più in questo tempo molto difficile di pandemia, occorre cambiare decisamente rotta, perché «Gli eroi del futuro saranno coloro che sapranno spezzare questa logica malsana e decideranno di sostenere con rispetto una parola carica di verità, al di là degli interessi personali. Dio voglia che questi eroi stiano silenziosamente venendo alla luce nel cuore della nostra società» (Confronta: papa Francesco: Lettera enciclica "Fratelli tutti" n. 201 e 202).

M.B.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

“Egregio Signor Direttore, da mesi ormai siamo oppressi da uno stato di smarrimento, perdita di sicurezze e di prospettive. Uno stato d'animo che definirei di paura e di insofferenza. Colpisce tutti noi, i vecchi soprattutto, ma ora anche e sempre più le giovani generazioni. Uno stato dell'animo che va crescendo, inesorabile, come il virus che ci colpisce nel corpo.

La pandemia dilaga, le grida di allarme crescono, rincorrendosi sulle cifre dei bollettini giornalieri. Dopo la Pasqua va sfumando anche il senso di attesa del Natale. La solitudine è figlia dell'isolamento e il destino di chi rimasto a casa, solo e malato, è incerto, se non drammatico.

Dei vaccini si tace e sarà così per chissà quanto ancora; terapie semplici, domestiche, di difesa e prevenzione non esistono e nessuno osa suggerirne alcuna.

Unici consigli ufficiali: stare a distanza, portare le mascherine bene e lavarsi spesso le mani. Nel frattempo lo stato di emergenza ha di fatto trasformato (direi stravolto) l'assetto istituzionale dello Stato. La scuola vacilla. Il lavoro si fa precario e migliaia di famiglie sprofondano nell'indigenza e restano senza permanenti supporti.

Un giorno il vaccino arriverà, ci libererà dal virus, dalle paure e da tutto il resto con cui ci ha oppressi: allora la quotidianità riprenderà a muoversi con la velocità e la complessità sue proprie. Come dopo una guerra così anche dopo il “Covid” si dovranno fronteggiare diverse distanze e mentre i danni avranno segnato, più o meno profondamente, molti aspetti del vivere da noi fino ad ora conosciuto, constateremo che qualche cosa di importante sarà irrimediabilmente andata perduta.

E dunque si dovrà por mano alla ricostruzione, non più e non già delle macerie materiali, - quelle no, le città sono intatte e, si direbbe, pronte per la conquista - ma di quelle immateriali, individuali, familiari e collettive, morali, etiche, sociali, industriali, economiche.

Non possiamo aspettare che arrivi quel giorno; non ci sarà festa nazionale, non suoneranno campane a distesa; restare passivi ora significherebbe restare inermi allora, a guardarci e interrogarci, a lungo increduli, un po' stupiti ed istupiditi. Ci chiederemo, nelle parole e nei fatti, un “e adesso?” e sarà tardi.

Si tornerà a scuola un giorno di questi, almeno per un po', in una “sliding doors” ricorrente, che segnerà una generazione.

Pensare al futuro è un istinto vitale per tutti e per i giovani, in particolare, deve entrare a far parte della loro riflessione quotidiana, in una prova di maturazione accelerata e precoce. In questo dobbiamo accompagnarli.

Ma quale futuro immaginarsi, fuori dallo smarrimento che il momento suscita? Smarrimento e mancanza di progetti e, pur tuttavia, entro cui dover disegnare un qualche sviluppo concreto per aspettative, sogni e desideri.

Dobbiamo costruire già ora un ponte verso il nuovo futuro, nuovo perché, poco o tanto, diverso da quello che ci eravamo individualmente e collettivamente immaginato come nostro.

Un'ipotesi di futuro pragmatica risponde principalmente al detto: “il futuro non si aspetta, si prepara”. Suona saggio e stimolante.

E qui veniamo alla nostra piccola Città, malata da tempo e avviata, da pari tempo, verso un inarrestabile declino: ora è tempo di risveglio e se non ora, quando?

Penso a quattro pilastri fondamentali e descrittivi del come realizzare un sostegno duraturo e forte della nostra resilienza.

**1. Il pilastro industriale:** se non manca del tutto è critico e resta inespresso per molteplici ragioni.

Dedicarsi a costruirne uno

## Quale città vogliamo lasciare alle prossime generazioni?

richiede intelligenze, visione del futuro e sforzi cospicui; missione dai tempi lunghi e soprattutto chiare volontà. Trascina con sé problematiche economiche, educative, formative e sociali poderose, complesse e stimolanti.

Mancando, influenza negativamente il tessuto sociale e la stessa sopravvivenza come Città: lo mostrano il perdere abitanti costante e la denatalità.

Sviluppare il pilastro industriale costituisce una necessità obbligata.

Se l'Enologico non riesce a decollare bisogna guardare alle nuove direttrici che ripetutamente anche le analisi delle associazioni di Categoria evidenziano e che guidano il moderno e futuro sviluppo sistemico: è fondamentale per le scelte vincenti.

**2. Il pilastro culturale:** è frammentato, a volte minimale. Trascina con sé educative formazioni, ma presuppone, anche, analisi di contesto e connessioni organiche ai progetti ed allo sviluppo locale. Intanto partiamo dalla volontà di perfezionare la riflessione, riprogettare e realizzare un nostro modello di società aperta, perché faccia, al tutto, da filo conduttore.

Pensiamo all'Acqui Storia. Episodio o evento culturale, di cui si parla per settimane e che si dissolve in un giorno. Raccogliere i dati delle varie edizioni è un utile punto di partenza per conoscere il reale valore scientifico e culturale prodotto Acqui Storia negli anni e confrontarlo con l'impegno e gli sforzi profusi in ogni edizione e soprattutto fungerà da traccia nel programmare le strategie per il futuro. Pensiamo poi a superare il limite della lingua ed il suo confine un po' angusto, potenziando l'internazionalizzazione degli eventi sia con saggi e cultori di altri Paesi e soprattutto con opere in lingua originale.

La conoscenza delle lingue è il mezzo per superare le barriere tra i Popoli. Mi pare un motivo più che valido per spingere allo studio e alla pratica di più lingue straniere la maggior parte delle persone. A cominciare dai giovani e dalla scuola, ma estendendo alle categorie produttive, al commercio in specie. Promuovendo anche corsi di rafforzamento della conoscenza e della pratica linguistica.

Che idea esprimere Università e ruolo trainante e fecondo degli studi superiori. Ed anche: come realizzarne la forte e fattiva connessione con il mondo della Scuola da un lato e dello sviluppo culturale e socio-economico dall'altro?

Ai tempi del Professor Geo Pistorino, e grazie a lui, l'Università aveva messo piede ad Acqui, un fatto storico eccezionale, fugace gloria di un mattino. Unico. Si può provare a ripeterlo?

Ricordo gli incontri nella sua abitazione, in Piazzetta dei Dottori; perché, intanto, non dedicargli la Piazzetta? Abbiamo cambiato tanto volentieri altre nomenclature e questo cambio avrebbe senso e valore.

Un progetto globale di trasformazione della Città, perché di questo si tratta, avrebbe ben motivo di essere supportato e creare interesse anche in ambito universitario. Sempre che sia un valido e chiaro prodotto della volontà di una Cittadinanza e non solo di una parte politica, e che non si voglia da noi, banalizzare e dalla Cattedra, snobbare. La sfida è per menti raffinate.

Ma pensiamo, per cominciare, anche solo ad un aggancio al più specialistico incontro teologico di Garbaoli: potrebbe offrire riflessioni e sviluppi interessanti. Uscire da Garbaoli e portare ad Acqui momenti di cultura, religione e teologia, uomini e mondi diversi, contigui (Cattolici, Luterani, Ortodossi, Anglicani, Chiese riformate) ed anche mondi separati (Induismo, Buddismo, Ebraismo, Islam, Ateismo). Come Città che tanto lavora al pro-

getto, offriamo ad Enzo Bianchi, ex Priore della comunità di Bose ed esule, ospitalità e ruolo. In fin dei conti è originario anche di queste parti, sarebbe di casa e sarebbe bello vi rimanesse.

Ripercorrere strade già tracciate dal movimento ecclesiale di iniziativa culturale, magari innovandone i modelli, ma conservandone i valori, per un futuro postmoderno diverso da un oggi povero di tutto il necessario e anche di identità e radici.

Pensare un museo del territorio nella ex caserma - (quasi ogni paesino del circondario ne ha uno) - senza integrarlo in un progetto strutturale articolato pare un'idea debole.

Se si deve andare in questa direzione, si deve pensare un piano museale cittadino culturalmente forte, ancorato a sedi e stori.

Penso ad un museo di arte vetraria alla palazzina Liberty ex Borma: ampliarne adeguatamente la superficie, intraprendere accordi di sinergie (Altare la più vicina, ma anche Venezia e città europee - e non solo, le più lontane - i cui turisti, qui, troverebbero un piacevole tributo e ricordo dei valori di casa).

Un museo di arti e mestieri tipici dell'acquese documentale dalla preistoria al '900: alla ex Caimano “con vista” o proprio “sulle” rovine (dare vita ad uno scandaloso abbandono di reperti ancora transennati ed invisibili da oltre un decennio). Serviranno iniziative di sviluppo di mezzi e programmi informativi e audiovisivi, a scopo didattico, fruibili in loco e, in parte, in rete; e operatori per mantenere l'interesse e l'attrattiva turistica; interessare centri nazionali ed internazionali famosi, come partner culturali nei singoli settori museali. Riesumare il museo della bicicletta e ampliarlo sui mezzi di locomozione ecologica, aprire un museo del libro e della lettura magari collegato alla Scuola per Librai di Venezia. Aprire scuole e laboratori didattici.

Un museo geologico e della preistoria con specialisti Archeologi e Geologi per la direzione e la didattica.

Un museo non convenzionale non solo documenta il passato ma esprime forte la vocazione ad aprire i percorsi museali ad una visione predittiva sulle prospettive del futuro.

Magari associare ad aree archeologiche (in abbandono o eclissate, di cui esistono solo le paline segnaletiche, a volte) alcune delle iniziative. Far emergere meglio il patrimonio storico ed archeologico cittadino. Scavare ad Acqui (non solo materialmente) è un'incognita, per qualcuno un'opportunità. Potrebbe rivelarsi una miniera.

Bisogna perseguire un disegno in cui porre Acqui al centro di una rete di interessi e movimenti culturali importante.

Consideriamo seriamente programmi pianificati e concreti, non effimeri, di iniziative su Arte, Musica, manifestazioni culturali alternative e di genere, sportive, etniche, mostre e manifestazioni musicali e teatrali. Qualche baluginare c'è già stato, ma non si è acceso alcun fuoco.

Non richiedono grandi sforzi e danno visione attuale a ruoli a crescente rilevanza (penso a figure e ruoli di donne musiciste, cantanti, direttrici d'orchestra, oppure alla rivitalizzazione globale e ancora di genere, degli sport come: ciclismo, badminton, volley, per non parlare di calcio, basket o altri e tanto ancora che si omette dal citare).

Concorrerebbero, in breve e con moderati finanziamenti, a creare e vitalizzare quel substrato attrattivo che muove un turismo non più irrilevante o marginale o assente. Quel turismo che tanto si vuol definire vocazione della Città e che, ambito traguardo, potrebbe restare un Eldorado posseduto solo a parole, ma per sempre perduto.

Il tutto con tempi di realizzo

ed oneri relativamente contenuti e certo con risultati immediati.

Magari, nel medio termine, il progetto (oggi in cerca, ma senza fondi) di un remake di Mombarone potrebbe trovare sponsor. O magari si troverebbe spazio per un centro polisportivo lungo la tangenziale (e Via Po) con spazi e vantaggi di accessibilità non comuni e destinazione diversa delle aree cittadine ora occupate.

Ma nessun pilastro serve a qualcosa da solo e così si deve pensare a un'opera complessa ed integrata di progettualità legata dal filo conduttore della affermazione definitiva della società aperta.

**3. Il pilastro del turismo.**

Grande argomento e grandi aspettative. L'aspettativa si collega con azioni di promozione, strutturali e funzionali adeguate, stabili, forti.

Andare in ordine sparso e limitarsi ad aprire le casse per constatare che dentro ci sono solo debiti ed ipoteche è un approccio perdente. Bisogna attrarre capitali nuovi cui presentare un piano organico, tutorizzato, tutelato, articolato e fattibile e su cui i capitali privati non solo nazionali, si muoveranno.

Siamo sul limitare dei territori UNESCO. Ci sentiamo esclusi, marginali. Proviamo a immaginarci come il balcone da cui ammirare, dove rilasciarci, da dove partire per ritornare. In una parola, facciamo sistema e impresa di turismo di qualità. Tempi di realizzo? Brevi, ma solo se insieme, identificando e coinvolgendo i portatori di interessi concreti.

Cosa fare subito? Inserire Acqui in un circuito ciclistico: abbiamo almeno cinque colli siamo fra tre province e a cavallo di due regioni. I percorsi sono straordinari e versatili, i paesaggi incantevoli. Già si svolgono piccole manifestazioni cicloturistiche, non competitive. Trasformiamo e sviluppiamo più percorsi. Centriamoli e chiudiamoli su Acqui: un'idea da inserire con determinazione, nel novero delle gare annuali nazionali e internazionali. Non pretendiamo di essere subito famosi come la randonnée “sette colli” di Roma, ma lavoriamo per creare questa opportunità.

Rinunciamo alle piste ciclabili, la Regione offre finanziamenti che non basteranno, serviranno tempi biblici, dissesteranno altro territorio, non si riuscirà a mantenere dignitosamente i tracciati (vedansi le strade ordinarie con ben altro utilizzo) e si creerà un ghetto in cui non si sa quanto obbligatoriamente i ciclisti dovranno convergere. Mescolanza di cicloturisti e ciclisti evoluti, famiglie con bambini e corsaioli competitivi non possono convivere. Servirebbe una sicurezza sorvegliata, una spe-

cie di “bicipol”.

Poco realistico. E che dire dell'aspetto assicurativo di sinistri su o fuori pista: non sarà l'ultimo dei problemi.

Utilizzare la rete stradale esistente ed investire in opere pubbliche per adeguarne le corsie con cordoli laterali destinati alla percorrenza ciclistica prevalente, dovunque possibile. Così verrebbero garantiti la libertà di accesso e di circolazione, l'utilizzo e performance, e permetterebbe manutenzione attenta e motivata dalla doppia funzione d'uso della viabilità extraurbana. Certo bisogna lavorare insieme e lavorare sodo, rompere schemi, adeguare normative, investire in progetti e lavori. Ma così si va a traguardi ambiziosi.

Le linee ferroviarie poco o nulla utilizzate non vanno trasformate in tracciati “byke” come qualcuno comincia a fare. Queste linee, ben presto, potrebbero servire per le metropolitane leggere di superficie anche nelle nostre contrade. Altrove si è già cominciato a definire progetti; otterremo un reale miglioramento alla mobilità ecosostenibile, se solo la si volesse pensare con più coraggio, progettualità ed iniziativa.

L'aviosuperficie acquese potrebbe sviluppare ruolo di un campo di decollo mongolfiere, sul modello Mondovi. O inserirsi nel circuito Mondovi-Alba per il sorvolo delle Langhe, Roero e terre UNESCO. Partenze da Acqui rientri organizzati anche via terra, esperienze turistiche eno-gastronomiche nei territori di arrivo. Sarà un'esperienza elitaria, almeno all'inizio, ma almeno renderà spettacolare ogni giorno degli eventi anche per chi resta a terra. Per inciso, a Mondovi atterrano anche piccoli dirigibili. Da Barolo partono mongolfiere. Ad Acqui invece ronzano ossessivo un solingo aeroplano... Decisamente poco spettacolare!

Aggiungerei poi l'opportunità di sviluppo accanto, nell'area “industriale” e Couvage e dell'ex Palladium (il tutto ora molto scarsamente valorizzato), i servizi di supporto per gli aeromobili e le aree ricreative e di sosta, autorizzando o potenziando l'esistente.

Si potrà realizzare e sviluppare un'area attrezzata su quella, ora dismessa ed inutilizzata, di regione Barbatò per farvi, a terra, percorsi-natura, attrezzati con diversi livelli di difficoltà per grandi e piccini, supportati da personale tecnico istruttore e con area baby-mongolfiere ancorate, per dare emozioni ai più piccoli, in sicurezza. Area relax e servizi navetta, vendita di gadget, posteggi custoditi.

Tempi di realizzo minimi, normative e riferimenti di sicurezza esistenti. Indotto e posti

di lavoro. Se si creano attrazioni permanenti e diversificate, il turismo comincia a muoversi. E magari riaprono gli Alberghi e non solo l'area camper (proprio sotto al naso degli Hotel e della piscina, chiusi)

**4. Il pilastro del commercio.** Presenta sempre più vistose sofferenze, in balia di fiere, mercati e mercatini e trascinato dal declino cittadino in generale.

Pensare alla Città come vetrina di sé e del territorio e come tale convertirne le sue parti migliori, (ora colpisce un numero, sempre crescente, di vetrine vuote) a sedi di iniziative commerciali ad alto profilo, offerte a firme importanti della moda e del glamour. Valenza ha il settore orafico: Bulgari apre un insediamento produttivo.

Serravalle ha un finto paese di cartongesso, da poco raddoppiato e, con null'altro: gli affari e i flussi di clienti visitatori ripagano ampiamente gli investimenti.

Acqui è Città vera, perfetta per svolgere un ruolo di primo piano in molti settori, compresa la moda ed il lusso. Ma servono coraggio, iniziative, senso di impresa, visione e pianificazione, investimenti, coinvolgimento e riprogettazione dei modi e delle forme di sviluppo della Città.

Operazione impegnativa di realizzazione non immediata ma di breve-medio periodo. Soprattutto se l'operazione sarà articolata e supportata, a fronte di una progettualità (cui dedicarsi ora), attrazione di interessi immobiliari e del reperimento dei finanziamenti, della formazione di società di scopo o forme simili di aggregazione imprenditoriale tra portatori di interesse sia privati, commerciali, investitori e finanziatori, che di ruolo pubblico. Ecco allora che anche certe aree del centro (Piazza Dolero per esempio), e le vie e le piazze storiche entro le mura, sono interessanti per gli sviluppi dei siti commerciali top di livello, ed il turismo apprezzerà le rinnovate ed eleganti piazze, ora alquanto squallide.

Serve uno scatto, un salto di qualità e di mentalità; servono un piano generale e di dettaglio, e reperire i finanziamenti, e prima ancora serve la voglia e soprattutto il coraggio di incominciare.

Da queste suggestioni, o da altre certo migliori; e ben vengano proposte e pensiero forte, ma da qualche bandolo e far presto, è vitale, si deve ricominciare.

In quel futuro che sapremo realizzare vivranno le prossime generazioni. Che Città vogliamo lasciar loro?

Per tutti c'è, ora, una prova civile, una prova di amore per Acqui, una prova di coraggio e di verità”.

Pierluigi Roncarolo

Da sabato 14 novembre disponibile su YouTube

## “La leggenda del santo bevitore” dell'Associazione Antithesis

Acqui Terme. L'associazione culturale Antithesis di Acqui Terme, nell'ambito della rassegna *Musica sotto la cenere*, che si svolge a porte chiuse a causa della pandemia di Covid-19, produce lo spettacolo teatrale *La leggenda del santo bevitore* di Joseph Roth, nella riduzione e interpretazione di Andrea Nicolini che, con Federico Bagnasco al contrabbasso, mette in atto, secondo la loro definizione, un dialogo scenico, in cui il reading si unisce alla musica che serve a dare corpo “alle cose non dette”, nascoste nelle pieghe del magnifico testo di Roth. Lo scrittore, un uomo dal vissuto segnato dall'esperienza dell'alcolismo, creando all'interno della sua esistenza offuscata dall'alcol, un (falso) miracolo, realizza una mistica di redenzione e grazia che lo consegna purificato all'Eternità. Questo è, infatti, il vero miracolo.



Lo spettacolo è stato registrato il 30 giugno scorso presso la Sala Santa Maria di Acqui Terme, sede operativa dell'Associazione Antithesis. Di seguito il link all'anteprima-presentazione a cura degli artisti, pubblicata sul canale YouTube di

Antithesis <https://youtu.be/9qvrFJITec>. Da sabato 14 novembre sullo stesso canale sarà visibile al pubblico l'intero spettacolo (per ora non in elenco) di cui inviamo il link che consentirà di visionarlo in anteprima: <https://youtu.be/cLIRD4fHwH1s>

## ANNUNCIO



**Olga REBAUDO**  
ved. Canobbio  
di anni 94

Lunedì 2 novembre è mancata all'affetto della sua famiglia. I figli Renato, Roberto e Stefania con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio e ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno voluto partecipare al loro dolore.

## TRIGESIMA



**Marina Antonietta**  
ODDONE  
ved. Gilardi

È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori. Con profondo rimpianto, ti ricorderemo nella messa che verrà celebrata sabato 14 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno al ricordo e nelle preghiere.

I familiari

## ANNIVERSARIO

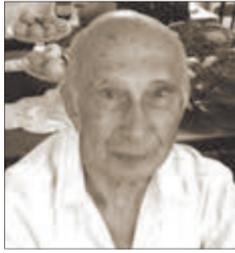


**Vincenzo SCAVETTO**

"Sei con noi nei pensieri di ogni giorno". Nel sedicesimo anniversario ti ricordiamo con infinito affetto; la mamma, Francesco, Maria, io, Alessandra con le rispettive famiglie.

Giuliana

## ANNUNCIO



**Pietro BOSIO**

"Non piangete la sua assenza, sentitelo vicino e parlategli ancora. Vi amerà dal cielo come vi ha amati sulla terra". Giovedì 5 novembre si è spento cristianamente Pietro Bosio. Ne danno il triste annuncio i figli Michele e Roberto, le nuore Daniela e Rita, la nipote Valentina e i parenti tutti.

## ANNUNCIO



**Olimpia CASSANO**  
in Giordano

Venerdì 6 novembre è mancata ai suoi cari. Il marito Gianni, i figli Ugo e Anna, la nuora Laura e il genero Claudio, i cari nipoti Sofia, Filippo e Alessandro, il fratello Umberto con Carla e Stefano, lo annunciano e ringraziano di cuore quanti si sono uniti al cordoglio. Olimpia riposa nel Cimitero di Acqui Terme.

## TRIGESIMA



**Rosa GARELLI**  
in Cecchi

Il marito Paolo unitamente ai familiari, ringrazia di cuore quanti, in ogni modo, si sono uniti nel cordoglio per la perdita della cara moglie. Ad un mese dalla scomparsa la ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che si celebrerà domenica 15 novembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco ed esprime sentita riconoscenza a quanti vorranno regalarle un ricordo e una preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Pierina MORETTI**  
ved. Dolermo

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 4° anniversario dalla scomparsa i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 novembre alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Pietro CORNARA**

"Sei sempre nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 novembre alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

## Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Giovedì 12:** Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo.

**Venerdì 13: Anniversario della Dedicazione della Cattedrale (953°):** alle ore 18 Messa solenne. In tale giorno non ci sarà la messa alla Pellegrina alle 16,30 e a S. Francesco alle 17

**Sabato 14:** Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8.

Incontri di formazione per i chierichetti dalle ore 16 alle ore 18 in Duomo

Festa di San Martino e del Ringraziamento per i frutti della terra: anziché la tradizionale Messa nella chiesa dei Cavalieri, la celebrazione si svolgerà in Duomo alle ore 18

**Domenica 15, XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (4ª giornata mondiale dei poveri "Tendi la tua mano al povero")**

Duomo: alla Messa delle 11 partecipa il Corpo Bandistico Acquese per la festa di Santa Cecilia

**Adorazione Eucaristica**  
A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei

## Festa di San Martino e del Ringraziamento in Duomo

**Acqui Terme.** Non potendo svolgersi la tradizionale Messa nella chiesa dei Cavalieri, perché sarebbe troppo piccola per ottemperare al distanziamento previsto dai vigenti protocolli, si è scelto di svolgere comunque la festa di San Martino e il ringraziamento per i frutti della terra con la Messa di sabato 14 novembre, alle ore 18, in Duomo.

Gli abitanti delle colline attorno alla chiesa, affezionati a questo appuntamento di preghiera, si ritroveranno questa volta in Duomo, ma con lo stesso spirito cristiano e con lo stesso senso di riconoscenza verso il buon Dio, che non manca di elargire la sua provvidenza con i prodotti della terra, frutto del faticoso lavoro degli agricoltori.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli imprenditori agricoli e i lavoratori della terra, come momento di preghiera, di riconoscenza a Dio e di benedizione.

vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

## Il nuovo messale

A partire da domenica 29 novembre, entra in uso il nuovo messale (la terza edizione del Messale Romano, dopo il Concilio Vaticano II). A livello pratico, ci saranno alcune variazioni nelle parti riservate ai fedeli: nel Confesso a Dio onnipotente...; nel Gloria; nel Padre nostro; nell'invito del sacerdote alla Comunione a cui si risponde "O Signore, non sono degno..."

Inoltre vi saranno molte altre variazioni nelle preghiere riservate a chi presiede la celebrazione. Sarà

l'occasione per risvegliarci un po' da una partecipazione abitudinarie e farla diventare "piena, attiva, consapevole, interna ed esterna" secondo il dettame della riforma liturgica conciliare e secondo la natura stessa della liturgia, che è azione di tutto il popolo di Dio.

## Uffici Parrocchiali

Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; Madonna Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

## Recapiti telefonici

Canonica Duomo 0144 322381; Don Giorgio 348 9258331; Don Gianluca 347 0371988.

## L'anno catechistico della comunità Pastorale San Guido

In questo anno molto strano, abbiamo celebrato, ad ottobre, le Prime Comunioni e le Cresime, che avevamo trasalciato in primavera. Ora con un po' di fatica si è cercato di avviare il nuovo anno catechistico, iniziato con gli incontri in presenza nelle scorse settimane e che ora continuerà nella forma "a distanza" con i diversi strumenti informatici (WhatsApp, meet, zoom...). Catechiste e catechisti in queste settimane si sono incontrati più volte per programmare ed "attrezzarsi" in vista di questo modo nuovo di interagire con i ragazzi. Certo appena sarà possibile, si tornerà in presenza, perché nulla può sostituire il rapporto umano che si attua nell'incontro reale con l'interazione tra ragazzi e il senso del gruppo che rispecchia la dimensione di Chiesa, fondamentale per l'esperienza cristiana. Tuttavia in questo momento non si può fare altro.

Però la situazione eccezionale ci aiuta a riscoprire valori talvolta dimenticati: per esempio il fatto che i primi educatori alla fede sono i genitori. I catechisti sono di supporto e rappresentano la comunità cristiana che offre un respiro più ampio alla comunità familiare. Ma i primi catechisti sono i genitori! In un momento come questo, tale compito è davvero da riscopri-

re e chiediamo ai genitori di riappropriarsene, trovando momenti, occasioni, impegno per attuare in famiglia questa missione. La catechista si collegherà con i ragazzi e darà indicazioni di lavoro, di riflessione e di preghiera, ma se poi i genitori in casa non aiutano i propri figli a collegarsi e ad attuare le indicazioni, tutto cade nel vuoto. L'invito alle famiglie è quello di dedicare ogni settimana un po' di tempo al percorso catechistico dei ragazzi. Ciò farà bene anche ai genitori e a tutta la famiglia.

Inoltre è possibile in questo tempo, partecipare alla Messa. Le nostre chiese sono grandi, si osservano i protocolli, le Messe non sono sospese e ce ne sono anche tante (tra il sabato pomeriggio e la domenica nelle chiese della città di Acqui e frazioni ce ne sono ben 21!). Se in questo momento di pandemia dobbiamo ridurre tutto all'essenziale, per il cristiano l'essenziale è la Messa domenicale e la carità. Quindi se non ci si può incontrare a catechismo, la Messa resta il momento essenziale nel quale ritrovarci attorno alla Parola e all'Eucaristia nel giorno del Signore. Pertanto sollecitiamo i genitori con i propri figli a partecipare alla Messa domenicale come momento di famiglia, essenziale per la vita cristiana.

## Ricordo di Maria Meloni

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ricordo di Maria Meloni alla quale la Stand By Me Acqui aveva donato una macchina per disabili e purtroppo improvvisamente scomparsa nei giorni scorsi.

"Ti abbiamo conosciuta come una donna forte e combattiva. Lottavi ogni giorno. Eri per noi simbolo di forza e determinazione.

Una piccola grande donna, una mamma tanto amata dai tuoi figli.

Il tuo sorriso, noi della Stand By Me Acqui, non lo dimenticheremo mai.

Non ci sono addii per noi. Stai semplicemente riposando nel nostro cuore".

Per la Stand By Me  
Massimo Pivotti

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente  
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA**  
**ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it  
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

**Baldovino** sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486



**Dolermo**

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria  
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

**Marmi 3** S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## Associazione Need You



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici. Acqua... acqua... acqua. Oggi vi parliamo di un bene prezioso che noi, nel mondo più "fortunato", diamo per scontato, ma che così non è ovunque: l'acqua.

Siamo ormai abituati ad aprire il rubinetto e vederla scorrere, possiamo persino sceglierne la temperatura, abbiamo fontane, sistemi di irrigazione, piscine... è la normalità, se abbiamo sete, se vogliamo lavarci, se ci serve per cucinare, aprire il rubinetto ed averla pronta: calda o fresca, pulita, sana.

In molti Paesi, come sappiamo, questo non è possibile: la maggior parte dei villaggi del Terzo Mondo non ha l'acqua corrente non diciamo nelle capanne, ma nemmeno nelle vicinanze del centro abitato. Spesso non esistono pozzi per l'approvvigionamento delle famiglie, quindi è comune vedere file di donne e bambini con taniche e secchi in mano o sulla testa che percorrono faticosamente a piedi chilometri per arrivare ad un fiume o ad una pozza per raccogliere acqua, ovviamente non depurata, quindi possibile portatrice di malattie. Le malattie legate alla mancanza d'acqua potabile sono, a pieno titolo, classificate tra le malattie della povertà, in quanto trovano terreno fertile in situazioni di povertà estrema. Le più gravi sono: il colera (si stima che, ogni anno, ci siano da 1,3 a quattro milioni di casi di colera che causa dai 21mila ai 143mila decessi); la diarrea, che provoca, a livello globale, il 4% dei decessi e il 5% dei casi di disabilità, i più colpiti sono i bambini che vivono nei Paesi poveri del mondo; l'epatite (nel 2015, 325 milioni di persone vivevano con infezioni croniche da epatite e nello stesso anno, 1,34 milioni di persone sono morte a causa di un'epatite virale); la poliomielite, che colpisce prevalentemente i bambini di età inferiore a 5 anni. In un caso su 200, si arriva alla paralisi irreversibile. Tra gli effetti da paralisi, il blocco dei muscoli respiratori porta alla morte nel 5-10% dei casi.

Per far sì che la popolazione possa accedere all'acqua potabile facendo così diminuire anche le malattie causate da un'acqua non potabile, la Fondazione Don Orione ha avviato un progetto per la realizzazione di alcuni pozzi presso le missioni dove la situazione è più urgente.

In alcune nazioni africane non esistono acquedotti, ma esistono pozzi di diverso genere: scavati a mano e profondi circa 10-15 metri. Questi garantiscono acqua ma, se non sono alimentati dalla stagione delle piogge, nel giro di poco tempo si seccano.

Poi vi sono pozzi profondi scavati con la trivella che possono garantire acqua anche nella stagione secca perché si trovano a una profondità di circa 70/75 metri, e sono questi che la Don Orione vuole realizzare.

La costruzione avverrà nei terreni delle parrocchie: questo garantisce che non vi siano speculazioni e la presenza dei parroci/missionari è il garante di tale operazione, oltre a garantire la copertura delle spese di manutenzione del pozzo.

Don Alessio Cappelli, sacerdote orionino con cui collaboriamo da anni, ci ha chiesto aiuto per questo progetto... La Provvidenza ha fatto sì che l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino pubblicasse un bando proprio volto alla realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo. Ci siamo attivati, anche grazie al nostro socio e volontario Marco Ferrari, ed abbiamo partecipato, chiedendo il finanziamento per il progetto "Acqua per tutti", che prevede la realizzazione di tre pozzi: uno in Benin e due in Burkina Faso.

Malanville è una città di confine tra il Benin, il Niger e la Nigeria. Anche qui, come in tutti i paesi africani, la gente si trova nella necessità di cercare acqua per bere. Attualmente si servono del vicino fiume Niger, ma non sempre ciò è possibile e non sempre l'acqua è potabile.

Banfara è una città nel sud-ovest del Burkina Faso e conta circa 153.574 abitanti. L'accesso all'acqua potabile è una delle massime priorità, se non LA priorità. L'acqua e i servizi igienico-sanitari svolgono un ruolo centrale nelle sfide dello sviluppo sostenibile e nei loro principali contributi alle strategie di riduzione della povertà.

Ouessa, sempre in Burkina Faso, è un villaggio grande verso la frontiera con il Ghana e conta una popolazione di circa 14.500 abitanti, principalmente agricoltori. Il pozzo verrà realizzato nel quartiere Bow che conta circa 2.500 abitanti che non hanno accesso all'acqua potabile. Normalmente bevono acqua di un fiumiciattolo e spesso sono vittime di malattie e

i bambini sono coloro a più alto rischio.

Il progetto è stato approvato, e lo scorso mese è arrivato il primo acconto per il progetto, pari alla metà della somma richiesta, perciò abbiamo dato il via ai lavori del primo pozzo. Man mano che i lavori proseguiranno, l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino ci elargirà il resto della somma, per un totale di 19.500 euro.

Grazie a questo bando potremo costruire ben tre pozzi, e cambiare la vita di migliaia di famiglie.

Come dice Papa Francesco: "Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile [...]. Negare l'acqua ad una famiglia, attraverso qualche pretesto burocratico, è una grande ingiustizia, soprattutto quando si lucra su questo bisogno."

Potete capire perché così tante persone del Terzo Mondo cercano di emigrare, di trovare una vita dignitosa altrove, spesso rischiando la vita, e mettendo a rischio anche quella dei loro cari... non possiamo nemmeno immaginare quello che passano... e spesso non ci preoccupiamo di aiutarli come possiamo... molte organizzazioni stanno lavorando per sostenere queste popolazioni, ma non è un compito facile, e resta sempre molto da fare... l'acqua è indispensabile.

Un altro piccolo grande miracolo è stato possibile, grazie alla collaborazione ed alla solidarietà, un altro passo che migliorerà la vita a tante persone... chiunque voglia contribuire a migliorare il mondo di queste persone in difficoltà sarà il benvenuto, Dio gliene renderà merito.

Un abbraccio,

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

## "Al mio grandissimo amico Carlo Sommariva"

**Acqui Terme.** Pubblichiamo il seguente ricordo che ha come titolo "Al mio grandissimo amico Carlo Sommariva"

"Carlo Sommariva, un Principe per nobiltà d'animo ed altissimi valori morali custoditi nella riservatezza dei suoi tratti, a vantaggio di coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo. Con la Sua amata Roselva ha costruito una famiglia esemplare, per correttezza, lealtà e bontà. Professionista di grande valore, di rara intelligenza ed acume, grazie alla Sua attività ha fatto il bene di tantissime persone che Gli riservano grande riconoscenza e che non potranno dimenticarLo. Acqui, la Sua città, Gli rende merito per essere stato cittadino di elevatissime virtù e così Lo ricorderà".

**Carlo Piana**

Caritas Diocesana

## Chiuso l'armadio della fraternità

A causa delle restrizioni Covid 19 - zona rossa, l'armadio della fraternità rimarrà chiuso fino alla data di revoca di tali limitazioni sanitarie

Dall'equipe diocesana ACR

## Proposte per il cammino di Avvento dei ragazzi

L'equipe diocesana ACR sta lavorando ad una traccia che possa accompagnare ragazzi ed educatori nel periodo di Avvento. Ogni domenica ci si soffermerà su un verbo del Vangelo dando qualche spunto per gli educatori e proponendo un'attività da fare in casa ai ragazzi. Si cercherà di unire momenti di catechesi e di liturgia (in casa o durante la messa), senza dimenticare l'attenzione al prossimo (la famiglia, i compagni di gruppo). Sperando possa essere una proposta gradita (ce ne sono tante!), si chiede di diffondere la voce ed eventualmente anche dare un'opinione per verificare cosa funziona e cosa no. Dal 15 novembre sarà a disposizione di tutti!

Per informazioni o richieste i catechisti, gli educatori i parroci possono rivolgersi ai responsabili associativi in parrocchia o ai membri di Equipe Diocesana ACR, un gruppo di giovani e adulti impegnati nel cammino con i ragazzi dai 6 ai 14 anni nelle diverse comunità della Diocesi (Giacomo Piana di Mombaruzzo, Alessandra Canepa e Maddalena Lantero di Ovada, Anna Quaglia e Marte Oberti di Bergamasco, Cecilia Pincerato e Paolo Abbiate di Acqui, Chiara Pirlò di Campoligure, Daniela Fogliano di Ricaldone, Pietro Allosia ed Elisa Gotta di Canelli, Simona Cocino di Cassinasco, Ema-



▲ L'Assemblea di agosto dell'Equipe Diocesana ACR

nuela Cima Sander di Rivalta Bormida, Letizia Malaspina di Altare, Ludovica Sciutto, Matteo Paravidino e Rachele Ferraro di Montaldo Bormida). Guidati dai due responsabili diocesani, Carlo Tasca di Sezadino e Caterina Piana di Mombaruzzo, assistiti da don Flaviano Timperi, si ritrovano una volta al mese per ragionare e offrire spunti. Guardare alla creatività dei giovani può aprire finestre che fan circolare aria fresca ed è un modo prestare attenzione al loro impegno di corresponsabili del fine apostolico della Chiesa, l'annuncio della Buona Notizia tra gli uomini e le donne di ogni tempo (in questo caso condividendola con i più piccoli, partendo dalla loro capacità di sfiorare l'infinito presente nei loro cuori).

**L'Equipe Diocesana ACR**

## Nomine

Il Vescovo diocesano S.E.R. mons. Luigi Testore ha nominato il rev. sac. Giorgio Santi canonico del Capitolo della Cattedrale con il titolo di San Vincenzo, in sostituzione del defunto can. Franco Cresto.

Don Santi continuerà il suo ministero di parroco delle parrocchie della Comunità pastorale "San Guido" in Acqui Terme ("Nostra Signora Assunta" Cattedrale, "S. Francesco" e "Madonna Pellegrina").

*Don Gianluca Castino cancelliere vescovile*



## Consegne a domicilio e asporto sul sito del Comune di Acqui Terme

**Acqui Terme.** È nuovamente online sulla homepage del sito del Comune di Acqui Terme l'elenco delle attività che effettuano la vendita con servizio di consegna a domicilio e le attività che svolgono asporto. Il Comune, per volontà dell'assessorato al Commercio, intende rendere noti i nominativi delle attività commerciali e di ristorazione che, munite di regolari permessi, intendano svolgere attività di vendita a domicilio o di asporto, poiché tale prestazione rientra fra quelle consentite dalla normativa in vigore. Pertanto, coloro che siano in possesso di regolari permessi (comunali, igienico sanitari, ecc.) e intendano effettuare tale modalità di vendita, potranno inoltrare la propria adesione al Comune di Acqui Terme - Ufficio Commercio alla mail: commercio@comuneacqui.com. L'elenco delle aziende verrà inserito sul portale comunale e messo a disposizione di tutte le forze dell'ordine, protezione civile, cittadini, per darne massima diffusione.

«A seguito delle recenti disposizioni governative - spiega l'assessore, Lorenza Oselin - abbiamo ritenuto opportuno pubblicare nuovamente sul sito istituzionale del Comune di Acqui Terme l'elenco delle attività che effettuano il servizio delivery o di asporto sul territorio comunale. Nei mesi scorsi, la pagina è stata un pratico strumento informativo per la cittadinanza e un utile supporto di promozione per le attività».

La pagina, che sarà in continuo aggiornamento, comprende tutte le attività che in precedenza avevano già manifestato il proprio assenso alla pubblicazione. Coloro che vogliono richiedere la rimozione della propria attività, potranno farlo inviando una mail a commercio@comuneacqui.com.

### PUNTOGLASS

**ESPERTI IN VETRI AUTO**

**Acqui Terme** - Reg. Garaballo, 26 - Strevi  
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

**Ovada** - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

**Valenza** - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme\_al@libero.it - www.puntoglassacquiterrme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836

Luca 338 5300749

## LAPIDI

SCRITTURA - ACCESSORI  
MONUMENTI

---

M.P. MARMI

di Maurizio Ponzio - Acqui Terme  
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

www.riello.it

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologica cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Email: salvatore-ragusa@libero.it  
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

Messaggio del Santo Padre Francesco per la IV Giornata Mondiale dei poveri

## “Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32)

“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

1. Prendiamo tra le mani il Siracide, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto.

Fin dalle prime pagine del libro, il Siracide espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di vita, e la povertà è una di queste. Egli insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio: «Non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere» (2,2-7).

2. Pagina dopo pagina, scopriamo un prezioso compendio di suggerimenti sul modo di agire alla luce di un'intima relazione con Dio, creatore e amante del creato, giusto e providente verso tutti i suoi figli. Il costante riferimento a Dio, tuttavia, non distoglie dal guardare all'uomo concreto, al contrario, le due cose sono strettamente connesse.

Lo dimostra chiaramente il brano da cui è tratto il titolo di questo Messaggio (cfr 7,29-36). La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.

3. Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi! Infatti la Parola di Dio oltrepassa lo spazio, il tempo, le religioni e le culture. La generosità che sostiene il debole, consola l'afflitto, lenisce le sofferenze, restituisce dignità a chi ne è privato, è condizione di una vita pienamente umana. La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto.

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

4. Sempre l'incontro con una persona in condizione di povertà ci provoca e ci interroga. Come possiamo contribuire ad eliminare o almeno alleviare la sua emarginazione e la sua sofferenza? Come possiamo aiutarla nella sua povertà spirituale? La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione, nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri. E per essere di sostegno ai poveri è fondamentale vivere la povertà evangelica in prima persona. Non possiamo sentirci “a posto” quando un membro della famiglia umana è relegato nelle retrovie e diventa un'ombra. Il grido silenzioso dei tanti poveri deve trovare il popolo di Dio in prima linea, sempre e dovunque, per dare loro voce, per difenderli e solidarizzare con essi davanti a tanta ipocrisia e tante promesse disattese, e per invitarli a partecipare alla vita della comunità.

È vero, la Chiesa non ha soluzioni complessive da proporre, ma offre, con la grazia di Cristo, la sua testimonianza e gesti di condivisione. Essa, inoltre, si sente in dovere di presentare le istanze di quanti non hanno il necessario per vivere. Ricordare a tutti il grande valore del bene comune è per il popolo cristiano un impegno di vita, che si attua nel tentativo di non dimenticare nessuno di coloro la cui umanità è violata nei bisogni fondamentali.

5. Tendere la mano fa scoprire, prima di tutto a chi lo fa, che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. Quante mani tese si vedono ogni giorno! Purtroppo, accade sempre più spesso che la fretta trascina in un vortice di indifferenza, al punto che non si sa più riconoscere il tanto bene che quotidianamente viene compiuto nel silenzio e con grande generosità. Accade così che, solo quando succedono fatti che sconvolgono il corso della nostra vita, gli occhi diventano capaci di scorgere la bontà dei santi “della porta accanto”, «di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 7), ma di cui nessuno parla. Le cattive notizie abbondano sulle pagine dei giornali, nei siti internet e sugli schermi televisivi, tanto da far pensare che il male regni sovrano. Non è così. Certo, non mancano la cattiveria e la violenza, il sopruso e la corruzione, ma la vita è intesa di atti di rispetto e di generosità che non solo compensano il male, ma spingono ad andare oltre e ad essere pieni di speranza.

6. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! La mano tesa del medico che si preoccupa di ogni paziente cercando di trovare il rimedio giusto. La mano tesa dell'infermiera e dell'infermiere che, ben oltre i loro orari di lavoro, rimangono ad accudire i malati. La mano tesa di chi lavora nell'amministrazione e procura i mezzi per salvare quante più vite possibile. La mano tesa del farmacista esposto a tante richieste in un rischioso contatto con la gente. La mano tesa del sacerdote che benedice con lo strazio nel cuore. La mano tesa del volontario che soccorre chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare. La mano tesa di uomini e donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. E altre mani tese potremmo ancora descrivere fino a comporre una litania di opere di bene. Tutte queste mani hanno sfidato il contagio e la paura pur di dare sostegno e consolazione.

7. Questa pandemia è giunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.

Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Questo è un tempo favorevole per “sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo [...]”. Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà [...]. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell'ambiente» (Lett. enc. Laudato si', 229). Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga in letargo la responsabilità che ognuno deve sentire verso il prossimo ed ogni persona.

8. “Tendi la mano al povero”, dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore sia-

te a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. [...] Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). L'Apostolo insegna che la libertà che ci è stata donata con la morte e risurrezione di Gesù Cristo è per ciascuno di noi una responsabilità per mettersi al servizio degli altri, soprattutto dei più deboli. Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo.

Il libro del Siracide ritorna in nostro aiuto: suggerisce azioni concrete per sostenere i più deboli e usa anche alcune immagini suggestive. Dapprima prende in considerazione la debolezza di quanti sono tristi: «Non evitare coloro che piangono» (7,34). Il periodo della pandemia ci ha costretti a un forzato isolamento, impedendoci perfino di poter consolare e stare vicino ad amici e conoscenti afflitti per la perdita dei loro cari. E ancora afferma l'autore sacro: «Non esitare a visitare un malato» (7,35). Abbiamo sperimentato l'impossibilità di stare accanto a chi soffre, e al tempo stesso abbiamo preso coscienza della fragilità della nostra esistenza. Insomma, la Parola di Dio non ci lascia mai tranquilli e continua a stimolarci al bene.

9. “Tendi la mano al povero” fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose che abbiamo descritto! Ci sono, infatti, mani tese per sfiorare velocemente la tastiera di un computer e spostare somme di denaro da una parte all'altra del mondo, decretando la ricchezza di ristrette oligarchie e la miseria di moltitudini o il fallimento di intere nazioni. Ci sono mani tese ad accumulare denaro con la vendita di armi che altre mani, anche di bambini, useranno per seminare morte e povertà. Ci sono mani tese che nell'ombra scambiano dosi di morte per arricchirsi e vivere nel lusso e nella sregolatezza effimera. Ci sono mani tese che sottobanco scambiano favori illegali per un guadagno facile e corrotto. E ci sono anche mani tese che nel perbenismo ipocrita stabiliscono leggi che loro stessi non osservano.

In questo panorama, «gli esclusi continuano ad aspettare. Per poter sostenere uno stile di vita che esclude gli altri, o per potersi entusiasmare con questo ideale egoistico, si è sviluppata una globalizzazione dell'indifferenza. Quasi senza accorgercene, diventiamo incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 54). Non potremo essere contenti fino a quando queste mani che seminano morte non saranno trasformate in strumenti di giustizia e di pace per il mondo intero.

10. «In tutte le tue azioni, ricordati della tua fine» (Sir 7,36). È l'espressione con cui il Siracide conclude questa sua riflessione. Il testo si presta a una duplice interpretazione. La prima fa emergere che abbiamo bisogno di tenere sempre presente la fine della nostra esistenza. Ricordarsi il destino comune può essere di aiuto per condurre una vita all'insegna dell'attenzione a chi è più povero e non ha avuto le stesse nostre possibilità. Esiste anche una seconda interpretazione, che evidenzia piuttosto il fine, lo scopo verso cui ognuno tende. È il fine della nostra vita che richiede un progetto da realizzare e un cammino da compiere senza stancarsi. Ebbene, il fine di ogni nostra azione non può essere altro che l'amore. È questo lo scopo verso cui siamo incamminati e nulla ci deve distogliere da esso. Questo amore è condivisione, dedizione e servizio, ma comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore. Questo fine appare nel momento in cui il bambino si incontra con il sorriso della mamma e si sente amato per il fatto stesso di esistere. Anche un sorriso che condividiamo con il povero è sorgente di amore e permette di vivere nella gioia. La mano tesa, allora, possa sempre arricchirsi del sorriso di chi non fa pesare la propria presenza e l'aiuto che offre, ma gioisce solo di vivere lo stile dei discepoli di Cristo.

In questo cammino di incontro quotidiano con i poveri ci accompagna la Madre di Dio, che più di ogni altra è la Madre dei poveri. La Vergine Maria conosce da vicino le difficoltà e le sofferenze di quanti sono emarginati, perché lei stessa si è trovata a dare alla luce il Figlio di Dio in una stalla. Per la minaccia di Erode, con Giuseppe suo sposo e il piccolo Gesù è fuggita in un altro paese, e la condizione di profughi ha segnato per alcuni anni la santa Famiglia. Possa la preghiera alla Madre dei poveri accomunare questi suoi figli prediletti e quanti li servono nel nome di Cristo. E la preghiera trasformi la mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.

Francesco

PER RIFLETTERE

## L'attore, il batterista e la sapienza nell'arte

Roma ha perso due figli che hanno attraversato la nostra storia dagli anni Settanta ad oggi. Il primo è stato Giggi, come sarebbe meglio scrivere in omaggio alla sua parlata romana, e il fatto che i media siano ancora letteralmente invasi da foto, disegni, spezzoni filmici e teatrali, citazioni, poesie, semplici “mi dispiace”, la dice lunga sull'amore non solo romano per chi ha saputo esportare il modello capitolino in tutto il pianeta. E senza l'impaccio della forzatura oscena, del sottinteso pruriginoso. Se lo hanno voluto e amato registi come Altman (Un matrimonio), Monicelli (Panni sporchi), solo per fare due nomi, se la sua attività si è allargata anche alla regia lirica, con la Carmen di Bizet o il Don Giovanni di Mozart, e se, nello stesso tempo, è rimasto l'ottavo re di Roma, la ragione deve esserci, e pure profonda. Perché ha usato il suo talento in modo costruttivo, senza mai trascendere nelle dichiarazioni fuori dal suo lavoro? Perché ha parlato quasi sempre attraverso quel lavoro e non le purtroppo assai inflazionate sceneggiate private e salottiere? Perché alla sua presenza naturalmente scenica, al suo tono inconfondibile di voce ha aggiunto un lungo lavoro sulla tecnica e lo stile? Per tutte queste cose insieme Roma è divenuta ancora una volta *caput mundi* grazie a un suo figlio che non ha sperperato narcisisticamente i talenti propri e della illustre città-madre. E non suoni offensivo per la statura artistica di Proietti parlare anche di un altro romano che ci ha lasciato in questi giorni, che apparteneva alla razza dei musicisti girovaghi, nel senso che il gruppo di cui era batterista, e anche paroliere, dopo la scomparsa di Valerio Negrini, se ne andava in giro a suonare per il mondo già dai mitici Sessanta.

Avrete capito che stiamo parlando di Stefano D'Orazio e dei Pooh, un altro fenomeno popolare mai oltre le righe, che ha messo in opera i talenti che il buon Dio ha donato ai suoi componenti. Talenti non solo del tipo amore-cuore: “Per quelli che trasmettono/ Per chi non sa parlare/ Per chi farà chilometri/ E per chi aspetterà./ Sia tenero il tramonto/ A ripo-

sarvi il cuore”, sono parole che non invitano esattamente al disimpegno e alla lacrimuccia d'addio. Stefano e i suoi compagni di quarantennale avventura hanno compiuto la difficile operazione di narrare non solo gli amori giovanili, ma il dolore e i piccoli, però profondi, attimi della separazione definitiva (*Una donna normale*), di un'avventura finita in modo inaspettato (*Io in una storia*), e perfino della richiesta di aiuto a Dio perché ci aiuti a fronteggiare il male che sembra aver invaso il nostro mondo (*C'è bisogno di un piccolo aiuto*). La realtà cantata da Stefano e dagli altri è stata quella che ha fatto i conti con la solitudine della metropoli, con il viaggio alla ricerca di se stessi, o, con *“Mezzanotte per te”*, un attimo della vita privata di un giornalista inviato all'Est, in cui, mentre scrive nel cuore della notte, pensa alle figlie che stanno a ballare, alla primavera di Praga, al Vietnam, al foglio di via che lo “invitò” a lasciare il luogo della sua testimonianza di cronista.

Non solo canzonette. Giggi e Stefano avevano molto di diverso, tutto, praticamente. Eppure l'attore e il batterista hanno adempiuto ad una missione delicatissima: quella di trasmettere valori, emozioni, amore alla gente senza farsi idoli o demoni, il che capita sempre più spesso in quelli che dovrebbero essere mezzi di comunicazione civile e costruttiva.

Li abbiamo incontrati, e, direbbe Walt Whitman, siamo salvi. Perché ci hanno insegnato che la via dell'onestà intellettuale e l'arte possono camminare insieme.

Marco Testi

- **Proposte dell'equipe diocesana ACR per il cammino di Avvento dei ragazzi**
- **Nomine vescovili**
- **Chiude l'Armadio della Fraternità Caritas**

A pagina 5

## Il vangelo della domenica

“A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno...”: l'evangelista Matteo, domenica 15 novembre, ci lascia con un carismatico invito a prepararci, non nella paura, non nel timore dell'incontro con il Padre della Misericordia, ma con una forte riflessione su noi stessi, sulla nostra dignità di figli, al fine di trovarci degni di quanto ci ha donato, nel chiamarci alla vita, il Dio della bontà e della fiducia.

La prima riflessione consiste nel prendere consapevolezza, grata e riconoscente, di quanto il Padre ci ha e ci vuole bene. La scommessa che il Creatore fa su ognuno di noi si fonda sul tremore di Padre, che vuole ad ogni costo che tutti i suoi figli, ognuno di noi viventi su questa Terra, oggi con circa 8 miliardi di fratelli, si salvino nel suo amore: Dio vuol confermarci che la fiducia, che egli pone ogni giorno in noi, la sappiamo valorizzare al meglio: “*Si, tu vali, prima di tutto per me, quindi per tutti i tuoi fratelli*”. “*Bene, servo buono e fedele... sei stato fedele nel poco...*”: con queste parole Dio dichiara il suo atto d'amore che ci riserva con la vita, non come un creditore, che pretende, esige, misura... ma come un padre che si congratula.

Lo stesso termine “*servo*” è semplicemente grandioso: Dio non fa il conto dei doni che ci elargisce ogni giorno di nostra vita, ma è felicemente sorpreso dalla nostra fedeltà al suo progetto, fino al punto che riconosce in ognuno di noi ciò che ha riconosciuto nel suo figlio sostanziale, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, Gesù benedetto, il Servo fedele. Così il giudizio di Dio sarà la dichiarazione d'amore sempre conservata nel cuore, che il Padre ci farà personalmente al termine dei nostri giorni terreni: “*Sei stato fedele... prendi parte alla gioia di tuo Padre, con i tuoi fratelli*”.

Ai battezzati di Tesselonica, che temevano la venuta del Signore Dio con grande timore, pensando: “*Allora d'improvviso ci colpirà la rovina...*”, l'Apostolo dà le più ampie rassicurazioni: “*Voi fratelli siete figli della luce, figli del giorno*”, presentando così il giorno della morte personale su questa terra come il giorno della luce, l'alba della salvezza, quello che i primi cristiani definivano il *dies natalis*, il giorno della nuova nascita. Il libro dei Proverbi proclama nella donna saggia l'immagine esemplare del credente nel giorno della sua morte terrena: “*Esponete il frutto delle sue mani, perché le sue stesse opere la lodino alle porte della città*”, là dove tutti passano, cittadini e mercanti, per mostrare a tutti come si vive nella fede operosa in Dio.

dg

Scrivere l'assessore Giacomo Sasso

## Il futuro di Acqui con la nuova urbanistica

**Acqui Terme.** Ci scrive l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Acqui Terme Giacomo Sasso.

"Oggi, più che mai, la realtà muta sempre più rapidamente: c'è chi cerca di resistere e preferisce rifiutare di affrontare tali metamorfosi e c'è chi prova a raccogliere le opportunità insite nel cambiamento. Chi sostiene che ciò sia "impossibile, inutile, una perdita di tempo", non dovrebbe interrompere chi sta cercando di agire in tal senso. Chi sta cercando di screditare il mio lavoro, rifiuta di vedere i diversi importanti risultati conseguiti grazie a un percorso organico e di ampia progettualità; ne è fresca testimonianza anche la pubblicazione di un testo universitario.

Una visione urbanistica complessiva consente di operare scelte di governo del territorio consapevoli e guidate da una conoscenza professionale della materia trattata. Non ci vedo nulla di male. Nuovamente mi stupiscono e insieme deludono sempre più le affermazioni del consigliere De Lorenzi: nelle sue acrobazie di esperto e navigato oratore, arriva ad alzare i toni sfiorando il limite della denigrazione, seppur a mio avviso con poca padronanza e consapevolezza dei temi trattati, affermando che io stia "giocando a fare l'urbanista".

Ma guardiamo alla realtà. Con passione, dedizione e fatica cerco di lavorare sulla rigenerazione urbana di Acqui Terme, spontaneamente, come è giusto che sia, attraverso specifiche competenze che ho acquisito dagli studi e dalla mia esperienza professionale. Sono un architetto e di conseguenza conosco la materia, studio i temi contemporanei della progettazione urbanistica e non faccio riferimento a modelli superati; seguo chi rappresenta il punto di riferimento per le riforme urbanistiche che sono necessarie a livello nazionale. E quasi superfluo ripetere che la città possiede enormi potenzialità inespresse che, secondo la mia visione e quella della Giunta di cui faccio parte, devono disvelarsi in modo particolare a partire dalla riqualificazione del patrimonio già esistente e del territorio. La differenza tra me e il consigliere comunale De Lorenzi è che io svolgo il mio ruolo con una visione molto ampia, cercando di mantenere una rotta e un percorso coerente, che dovrebbe garantire il raggiungimento di obiettivi senza sprechi e con pochi errori, mentre il suo atteggiamento è quello di opporsi pregiudizialmente a qualsiasi proposta di questa Giunta senza apportare alcunché di alternativo.

Abbiamo partecipato a un bando di finanziamento proponendo un progetto di riqualifi-

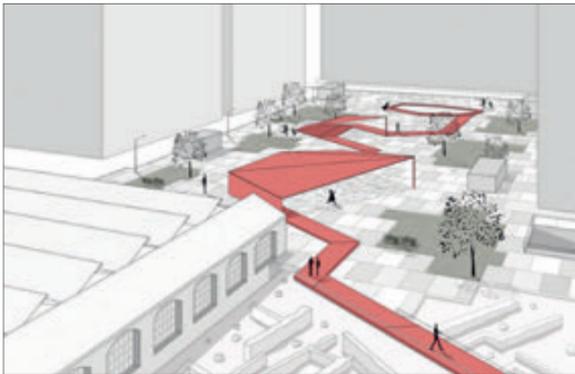


cazione di una parte della ex Caserma Battisti: un progetto che la città aspettava da anni e che, qualora accedessimo ai fondi, vedrebbe un'area dolentemente degradata tornare in breve tempo a nuova vita. Eppure, pur essendo tutto in fase ancora embrionale, il consigliere non ha fatto altro che screditare l'operazione fin dall'inizio, senza valutarla con obiettività.

Per le consulenze e la progettazione gli uffici si sono mossi, come sempre, entro i margini della normativa, con gli strumenti che la legge mette a disposizione per agire con snellezza, efficacia e massimo risparmio in rapporto alla qualità necessaria, selezionando i migliori professionisti disponibili. Abbiamo ancora assistito però, con stupore e con un sorriso amaro, ai suoi tentativi di suggerire ambiguità inesistenti negli iter di affidamento: i paletti li impone la legge, valgono per l'intero territorio nazionale e sono stati del tutto rispettati, dando così la possibilità di avvalersi di professionalità di altissimo e indiscutibile profilo, selezionate tra molte altre.

La città appartiene ai cittadini, lavorare per valorizzare e dare nuova dignità ai suoi spazi è per me un impegno della cui responsabilità sono del tutto consapevole e che interpreto come un dovere. Condivido appieno gli indirizzi di chi mi ha scelto per questo ruolo, obiettivi che raggiungiamo attraverso decisioni adeguate di governo del territorio e del tessuto urbano. Mi chiedo che cosa significhi fare politica se non intraprendere scelte coordinate che portino la città verso una nuova struttura urbana e sociale.

Chiediamo che gli uffici possano lavorare, dialogare e coinvolgere professionisti noti e riconosciuti dal sistema come attori di prim'ordine per le specifiche aree di competenza e in grado, inoltre, di portare ad Acqui prospettive di visibilità di ampio respiro. Penso che una progettualità efficace debba essere sintesi di una pianificazione globale e complessa, espressione di una visione urbanistica vincente e nuova: non si tratta di un gioco, bensì di assumersi una grande responsabilità verso la città ed i suoi abitanti".



**Acqui Terme.** Si intitola "Ripensare Acqui Terme. Progetti di rigenerazione urbana per Acqui Terme", il libro, edito da Lupetti, che raccoglie i dodici progetti ideati per sviluppare la città e rilanciare le aree decadute opera di 54 studenti della facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

Il libro, che nasce dai sopralluoghi compiuti in città nella primavera 2019 dagli studenti del laboratorio di Urbanistica, sotto la guida del loro docente, Vincenzo Ariu, è un piccolo "libro dei sogni" che raccoglie ipotesi, fantasie e suggestioni per dare un nuovo volto a tre aree della città.

Il senso del libro e il suo sviluppo ce li spiega proprio il professor Ariu: «Il libro è frutto di un lavoro di elaborazione durato un anno intero. Gli studenti hanno elaborato proposte per la città, suddivisi in gruppi di lavoro.

Le tematiche principali erano tre: l'area Bagni con le Terme, l'asse di corso Bagni e il recupero della ex Kaimano, e per ciascuno di questi sono stati elaborati quattro progetti. Il libro li racchiude tutti e dodici».

In attesa di approfondire ciascuna delle aree tematiche coi relativi progetti (cosa che faremo nei prossimi numeri) possiamo parlare delle idee generali su cui il libro è costruito.

«Il grande tema del recupero delle Terme Militari, ancora di proprietà del Comune si ispi-

In un libro realizzato dagli studenti dell'Università di Genova

## “Ripensare Acqui Terme” 12 ipotesi sul futuro della città



ra al tentativo di recuperare la funzione originale, arricchendola sia con offerte commerciali e legate alla ristorazione, sia con un potenziamento del verde.

Per corso Bagni, che è il tema più delicato, il progetto propone di ridurre la portata del traffico e dunque non è scindibile da uno studio della viabilità complessiva. Il fine sarebbe comunque potenziare le piste ciclabili, ridurre il traffico in buona parte del corso inserendo del verde e creando aree fruibili tutto l'anno dai cittadini, rendendo la città meno schiava dell'automobile. Infine, il terzo tema, quello della Kaimano, che

con la sua posizione, vicina al centro storico, permette l'introduzione di attività come un mercato per potenziare la piazza e, all'interno della fabbrica, aree dedicate a prodotti tipici e ristorazione per proporre ai turisti l'identità della città e del territorio».

Insieme ad Ariu, curatore del volume, che sarà presto in vendita in tutte le librerie, è l'assessore all'Urbanistica del Comune, Giacomo Sasso, che non fa mistero di ritenere l'opera «una pubblicazione scientifica di alto livello dalla quale non solo emerge un grande lavoro svolto dall'Università di Genova e dai suoi studenti, ma anche un profilo qualitativo di cui beneficia la stessa città di Acqui Terme, che diventa un esempio virtuoso di studio per immaginare il proprio futuro. (...) Come amministrazione, ci stiamo avvalendo di strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale inseriti in un processo di sviluppo unitario, che individua ambiti urbani da rifunzionalizzare, al fine di (...) eliminare gli interventi "spot" disorganici, favorendo lo sviluppo di un progetto unitario. (...) Crediamo che tali progetti senza dubbio rivelino quanto vasto sia il potenziale di Acqui Terme».

Infine, il sindaco Lucchini, che così immagina il futuro di Acqui: «La nostra città recupererà i suoi valori identitari, di comunità, di proposta e di condivisione.

Sarà una città nuova e allo stesso tempo antica (...). Nuovi studi degli spazi urbani e la loro rielaborazione possono generare un futuro più sostenibile per chi li abita, per chi li visita ma soprattutto per chi sceglierà di abitarli, per via di quelle caratteristiche uniche, (...) che solo in aree come queste si possono ritrovare». **M.Pr**



### 101 anni per Domenico Morabito

**Acqui Terme.** Domenico Morabito ha compiuto martedì 10 novembre 101 anni. Auguri da tutta la sua famiglia e da tutti i suoi amici e complimenti per il traguardo raggiunto.

“Pieno sostegno all'assessore Sasso”

### M5S: “De Lorenzi eviti gli attacchi personali”

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera che ci giunge dal Gruppo consiliare del M5S di Acqui in risposta alla lettera del consigliere De Lorenzi pubblicata sullo scorso numero del nostro settimanale.

“Abbiamo letto, con lo stesso pathos con cui ascoltiamo le sue arringhe durante i consigli comunali, la lettera del consigliere De Lorenzi, che la stessa L'Ancora definisce "piccata". Qui, oltre ad accusare l'architetto Sasso, assessore all'Urbanistica, di "giocare a fare l'urbanista", critica la nostra presa di posizione a favore del suo modo di svolgere l'incarico affidatogli.

Ribadiamo tutto il nostro appoggio all'assessore Sasso, poiché è stato scelto dal sindaco e dalla sua maggioranza proprio per la professionalità e le competenze, e non, come quasi sempre accade, sulla base di spartizioni elettorali. Siamo soddisfatti che dia a

questa Giunta un apporto di grande spessore, contribuendo a imprimere all'azione amministrativa in ambito urbanistico un impulso progettuale concreto e sostenibile mai visto negli ultimi decenni.

Proprio per le sue conoscenze specifiche della materia, potrà evitare che il tessuto urbano resti ancora vittima di progetti incoerenti, disorganici e scollegati fra loro, promuovendo piuttosto interventi di complessiva utilità e armonia.

Come gruppo consiliare siamo costantemente interpellati e informati sulle decisioni che la Giunta intende adottare, condividiamo con tutti i suoi componenti le nostre idee pro-

grammatiche e a loro chiediamo di portarle a compimento, con l'unico vincolo perentorio della correttezza e del rispetto delle norme.

Se De Lorenzi sostiene di essersi "scocciato", sappia dunque che anche noi ne abbiamo abbastanza di un'opposizione limitata alla critica costante (e nel suo caso particolarmente cavillosa); ci permettiamo quindi di suggerirgli di meditare su quello che sarebbe il suo ruolo in seno al consiglio per cui è stato eletto: dimetta ogni tanto la toga da avvocato e, sostituendo agli attacchi personali e alle polemiche vuote qualche suggerimento positivo, potrà essere utile alla sua città”.

**PESTARINO & C. SRL**  
MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrodomestici professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



## Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal GSE per tutti i generatori



pellet e legna  
**EDILKAMIN**

Scopri su [edilkamin.com](http://edilkamin.com) la tua stufa e gli incentivi

### Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio ..... € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E..... fino a € 1.698,00

**PESTARINO**  
Acqui Terme - Stradale Alessandria  
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**BigMat**  
HOME OF BUILDERS

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Nei mesi primaverili gli studenti di tutta Italia si sono trovati a sperimentare un nuovo modo di fare lezione, utilizzando i loro computers rimanendo a casa e collegandosi con i loro insegnanti.

Certamente è stato difficile perché non tutti erano in possesso di un computer oppure di una connessione veloce che permettesse un regolare svolgimento dei corsi.

Proprio in quei mesi di piena pandemia, il Comune affisse nei condomini dei manifesti, dove si chiedeva la condivisione delle reti Wi-Fi da parte di coloro che ne erano in possesso.

Nulla di più poteva essere fatto, indubbiamente, poiché in un periodo così concitato, quando tutto sembra precipitare da un giorno all'altro, l'unica via possibile è la richiesta di aiuto.

Nel frattempo i mesi sono passati e durante la calma apparente dei mesi estivi forse non si è più pensato che i ragazzi avrebbero potuto avere

La proposta del Gruppo Acqui in Azione

## Studenti in didattica a distanza tra difficoltà e incertezza

ancora avuto bisogno della didattica a distanza. E invece...

Si potrebbe ancora aggiungere, andando oltre al territorio comunale, che al posto di bonus bici, monopattini, banchi con le rotelle e ammenicoli vari, forse un bonus scuola potenziato, erogato per tempo e comunque prima di settembre, con sconti per l'acquisto di libri e computers sarebbe stato molto logico ed apprezzato, ma, si sa, non sempre ciò che appare sensato è la scelta di questo esecutivo.

In ogni caso ora siamo a novembre e buona parte dei nostri ragazzi delle scuole medie e superiori sono di nuovo a casa per svolgere la loro didattica a distanza, purtroppo, però, con gli stessi mezzi che avevano a disposizione questa primavera.

Con intento propositivo, il Gruppo Acqui in Azione chiede all'amministrazione comunale di creare o potenziare una rete Wi-Fi distribuita su tutto il territorio cittadino, con password esclusiva per le scuole in modo da poter rendere fruibile il servizio ai ragazzi, evitando dispersioni di altro genere.

In Piazza Italia esiste un accesso Wi-Fi (Acqui Wifi) di libero accesso ma che non funziona (consente solo di caricare Google, poi si blocca), mentre gli altri totem sono equipaggiati di access point ma non risultano attivi.

La Pubblica Amministrazione non può effettuare direttamente tale servizio, ma potrebbe avvalersi di un'azienda specializzata (un internet provider) per individuare i punti

dove installare i dispositivi e garantire una copertura pressoché totale.

Sul problema costi, si potrebbero usare i famosi 35000€ rimasti dai 42000 dei fondi statali, per aiutare i centri estivi e che, nonostante le ripetute richieste dei consiglieri del partito democratico, non sembrano pervenire all'appello. Se non si sono usati per aiutare le famiglie con le rette dell'asilo nido, magari si potrebbero spendere per aiutare i nostri ragazzi in questo progetto.

Ci aspettiamo risposte e soprattutto azioni da parte dell'Amministrazione, perché situazioni come questa sono la priorità, le consulenze, invece, possono attendere...

Il Gruppo Acqui in Azione

Per le imprese acquisite chiuse durante il lockdown

## Contributi comunali sulla tariffa rifiuti per l'anno 2020

Acqui Terme. Una buona notizia per le imprese acquisite chiuse durante il lockdown: sono in arrivo i contributi comunali sulla tariffa rifiuti gestita da Econet per l'anno 2020. Fino al 23 novembre, infatti, sul sito del Comune, è possibile fare richiesta per i soggetti titolari di attività industriali, artigianali, commerciali e professionali. L'agevolazione verrà concessa, a seguito di istruttoria comunale, alle utenze non domestiche con sede operativa nel Comune di Acqui Terme, assoggettate alla TARIP nel 2020, che nel corso dell'anno abbiano subito la chiusura dell'attività a seguito di provvedi-

menti ministeriali o regionali e, pertanto, abbiano usufruito in maniera ridotta del servizio di raccolta rifiuti. Il contributo andrà a ridurre la bolletta di conguaglio TARIP anno 2020, emessa da Econet.

«Lo avevamo promesso e ora lo applichiamo – spiega il vicesindaco Paolo Mighetti – le attività economiche che hanno vissuto sulla propria pelle le conseguenze della crisi dovuta al Covid-19 potranno avere delle agevolazioni sulla bolletta Econet. Dopo la riduzione del canone Cosap e gli interventi economici per il sostegno alimentare, continuiamo a dare una mano concreta ai citta-

dini in un momento davvero molto difficile per l'economia e per il lavoro nella nostra città».

Per accedere alle agevolazioni, sarà necessario che i soggetti siano in regola con il versamento dei tributi comunali nonché della TARIP 2019 alla data di presentazione della domanda, oppure abbiano in corso un piano di rateizzazione per cui risultino essere in regola con i pagamenti. Nel caso in cui le agevolazioni complessivamente dovute, sulla base delle domande pervenute, siano superiori al budget complessivo stanziato dall'Ente a fronte dell'emergenza Covid - 19, si procederà alla ri-

partizione delle agevolazioni in maniera proporzionale.

«Questo momento delicato che stiamo vivendo – conclude il sindaco Lorenzo Lucchini – tende a minare, oltre alla salute, anche la tenuta sociale del nostro territorio. Le ripercussioni economiche, durante questa emergenza sanitaria, ci hanno spinti ad adottare misure finalizzate a dare un aiuto concreto alla nostra comunità». Il Comune effettuerà i dovuti controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'accesso al beneficio, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni. Gi. Gal.

Carabinieri di Alessandria e Acqui Terme

## Nuovo duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti

Acqui Terme. Brillante operazione dei Carabinieri nell'ambito del contrasto al traffico di stupefacenti. Dopo l'operazione "Talpona 2020", portata a termine nel settembre scorso, con l'arresto di 8 persone ed il sequestro di oltre 6 etti di droga, tra cocaina, eroina ed hashish, i Carabinieri delle Sezioni Operative delle Compagnie di Alessandria e Acqui Terme hanno inferito un nuovo duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti in provincia di Alessandria.

I malviventi avevano privilegiato, come "piazze" dello spaccio, le zone campestri e le aree boschive, ritenute più "sic-

cure" nella convinzione di poter riuscire a notare con più facilità l'eventuale presenza delle Forze dell'Ordine.

Ancora una volta, invece, le indagini condotte dai Carabinieri, coordinate dalla Procura della Repubblica di Alessandria e con il supporto operativo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), hanno avuto la meglio e nella serata domenica scorsa hanno portato all'arresto, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio e porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere, di 4 persone ed al sequestro di oltre mezzo chilo di cocaina nonché di due grossi machete.

A finire in manette sono stati tre cittadini di nazionalità marocchina: D.J., 34enne; S.E.H., 38enne e B.E.M., 39enne, tutti residenti o domiciliati in provincia di Milano, già noti alle Forze dell'Ordine e un 45enne di nazionalità italiana, G. G., residente nell'ovade, anch'egli censurato. Collaudato il modus operandi, che privilegiava le zone boschive e le aree campestri nei pressi di Predosa, caratterizzate da spazi aperti con ampie vie di fuga in prossimità dell'autostrada A26, lontano da occhi indiscreti, ma non dall'attenzione dei Carabinieri, che con meticolosa perseveranza, han-

no individuato i diversi soggetti che, in brevissimo tempo, erano arrivati dall'hinterland milanese ed avevano rimpiazzato i pusher arrestati solo il 16 settembre scorso.

Anche in questa circostanza, oltre alla cocaina, purissima, sono stati sequestrati anche due grossi machete, utilizzati tanto per aprirsi varchi nella vegetazione, quanto per potersi difendere da eventuali concorrenti.

L'ingente quantità di droga sequestrata, una volta tagliata e venduta al dettaglio avrebbe fruttato al gruppo criminale oltre 50.000 euro.

Gi. Gal.

## Sostituzione delle reti e delle prese d'acqua di viale Einaudi

Acqui Terme. Tutti i progetti relativi alla sostituzione delle reti e delle prese d'acqua di viale Einaudi sono stati approvati. La comunicazione è stata data durante l'ultima conferenza dei servizi EGATO6. Si tratta di lavori importanti che andranno a migliorare la vita dei cittadini ma soprattutto andranno a sostituire tubature molto vecchie. Nello specifico, il progetto prevede la sostituzione delle tubazioni di piccolo diametro, sostituendole con una nuova in polietilene. L'intervento in progetto è suddiviso in due lotti: viale Einaudi (SP456), tra il km 48+586 e il km 49+400 e la Strada Provinciale 456, tra il km 49+400 e il km 50+700. I lavori per il primo lotto saranno appaltati nei prossimi mesi, e riguarderanno anche la ristrutturazione della pavimentazione della strada, da tempo ammalorata per i continui interventi di riparazione delle frequenti rotture della tubazione obsoleta, che ha provocato notevoli disagi agli utenti ed elevati costi di riparazione. Nel primo lotto, l'intervento interesserà un tratto complessivo di viale Einaudi, da viale Acquedotto Romano fino a piazzale Carlo Alberto, di circa 400m, e prevederà la sostituzione della tubazione esistente, non più in buono stato, con una nuova. Inoltre, verrà interessato anche un tratto di viale Einaudi a partire da piazzale Carlo Alberto in direzione Visone di circa 400m, con la sostituzione della tubazione esistente in acciaio con una in polietilene. Nel secondo lotto, l'intervento interesserà un tratto complessivo di Strada Provinciale 456 per circa 1300m, dal km 49+400 fino al confine comunale di Visone, e anche in questo caso si prevederà la sostituzione della tubazione esistente.

«Il maggior fabbisogno idrico che si è sviluppato negli anni – ha spiegato il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini – ha determinato una maggiore pressione sulla rete acquedottistica, il che ha comportato frequenti rotture delle tubature principali, creando notevoli disagi alla cittadinanza ed elevati costi di riparazione. Questo intervento permetterà di risolvere un'annosa problematica che colpiva viale Einaudi, consentendo anche di ristrutturare la strada, spesso danneggiata per i continui interventi sulle tubature».

La Lega: «Se le critiche non piacciono ci sono sempre le dimissioni»

## “Caro Sasso, non basta qualche rendering a risollevare la città”

Acqui Terme. Proseguono le critiche al progetto di riqualificazione della casermetta Bainsizza. Stavolta è la Lega a dire la sua con un intervento che riceviamo e pubblichiamo integralmente.

«Abbiamo seguito con interesse la diatriba tra il Consigliere De Lorenzi e l'Assessore Sasso pubblicata su L'Anzora n.40 e successivamente L'Anzora n.41 in merito all'incarico dato dal Comune di Acqui Terme per l'intervento di riqualificazione mediante Bando di Regione Piemonte avente come oggetto "Bando distretto Unesco, il sentiero nel paesaggio in divenire: restauro, ri-funzionalizzazione e valorizzazione a fini culturali e turistici della casermetta Bainsizza".

Per sintetizzare le posizioni: il Consigliere De Lorenzi esprime dubbi sia sulle modalità di assegnazione dell'incarico di progettazione (con un forte sconto sulla parcella del Professionista incaricato così da poter affidare l'incarico direttamente senza gara di appalto); sia per la tempistica ristretta tra l'affidamento dell'incarico stesso e l'approvazione del progetto presentato, che è stata di solo 7 giorni.

La Giunta a quel punto emette una comunicazione ufficiale ribadendo non solo la regolarità dell'affidamento, anzi addirittura elogiando lo studio incaricato in merito alla fattibilità del progetto proposto con la valorizzazione di un immobile altrimenti fatiscente.

Noi come Lega ci siamo espressi più e più volte sulla questione degli affidamenti degli incarichi, quasi sempre per lavori di Opere Pubbliche inerenti a ristrutturazioni o riqualificazioni (progettazione verde pubblico, posizionamento panchine in Corso Italia, riqualificazione Piazza Italia, asili nido Moro e Savonarola, Scuole San Defendente e Saracco, Castello dei Paleologi, Progetto Walk & Bike, potremmo andare avanti ad oltranza).

Anche se analizzando la vicenda in oggetto dobbiamo riconoscere che formalmente non sono state commesse irregolarità dobbiamo altresì porre l'attenzione quantomeno sul cattivo gusto con cui si è svolto l'episodio. In particolare modo considerando che vi era tutto il tempo (dal 15 maggio al 15 ottobre) per procedere con modalità di maggiore trasparenza sulle quali nessuno avrebbe trovato da ridire.

E inutile dire che l'Assessore Sasso ci ha abituato in questi anni, a partire proprio da quel maggio 2017 che ha visto l'insediamento in Amministrazione del Partito promotore dell'Onestà, a episodi che seppur sulla carta non costituiscono dolo o illeciti, comunque hanno fatto sì che molti si potessero domandare o riflessioni in merito ad affidamenti a Professionisti che con Acqui non hanno mai avuto nulla a che fare e che ora miracolosamente hanno scoperto l'esistenza della nostra città. Nulla vogliamo ridire sulla qualità dei progetti, in primis poiché su alcuni ci siamo già espressi sino ad esaurimento e saremmo ripetitivi, in secundis perché ogni Amministrazione ha degli obiettivi e delle idee sulle quali punta il proprio mandato e sarebbe superfluo e inutile disquisire con chi crede di avere l'idea vincente in mano, ci auguriamo sia così per la città. Tornando agli incarichi, più volte ci siamo domandati se tali

potessero essere svolti da Tecnici o Aziende locali e più volte l'Assessore ci ha spiegato che le persone che si affacciano al panorama Acquese sono Studi di fama nazionale anzi dovremmo sentirci onorati di avere la loro opera nella nostra città. Un appunto va fatto sulle opere oggetto degli incarichi, la maggior parte derivate da finanziamenti provenienti da Bandi Pubblici, pertanto con la realizzazione legata all'effettiva concessione del finanziamento richiesto, in tal caso sarebbe opportuno prevedere un compenso "simbolico" dei Tecnici in caso di mancato finanziamento in modo da avere una gestione finanziaria più oculata e non correre il rischio di pagare progetti che non saranno realizzati. Poco consolante è che il recente incarico del progetto di ristrutturazione di Mombarone sia stato affidato a due Tecnici Acquesi, anzi ci piace pensare che tutti gli attacchi da noi mossi alla Giunta sull'affidamento di progetti a Tecnici Liguri, siano serviti per avere almeno un incarico dato a due nostri concittadini.

In ultimo vorremmo dire all'Assessore Sasso che se è stanco delle polemiche strumentali ai fini politici dove si critica l'operato della Giunta, noi e i cittadini che rappresentiamo, siamo stanchi di sentirci bacchettare sul fatto che la città sia da sempre, a suo dire, priva di "progettualità", per usare una parola a lui tanto cara, e del fatto che abbia preso il tessuto urbano come una tavolozza su cui fare esercizi di Architettura come fosse ancora all'Università.

Nel caso c'è sempre la possibilità di dimettersi. A dimostrazione della nostra tesi è l'annuncio della recente pubblicazione del libro "Ripensare Acqui Terme" redatto dagli studenti di Architettura dell'Università di Genova a cura dell'Arch. Ariu (progettista delle panchine) e dell'Arch. Sasso in veste di Assessore; ci fa piacere che gli studenti possano "esercitarsi" sul nostro tessuto urbano basta che l'approccio col quale poi si realizzano opere concrete e progetti da cui poi dipenderanno le sorti della città in termini economici e sociali non vengano trattati con lo stesso approccio accademico ma abbiano la concretezza che merita la nostra città. Forse si dimentica il suo ruolo da Assessore ed è rimasto troppo legato al suo passato ruolo di Assistente Universitario, ma è d'obbligo ricordare che la città e i cittadini Acquesi meritano rispetto; quantomeno per il fatto che le case comunali sono finanziate dai cittadini e dalle attività Acquesi. Per questo non bastano qualche rendering e due piste ciclabili a risollevare il tessuto urbano ed economico della città; tanto più se tali scelte vengono esposte in tono spocchioso come si rivolge il peggior dei Docenti ai propri alunni. Non vorremmo che l'Assessore viva questa parentesi in Giunta Comunale Acquese come un esercizio didattico per dare sfogo alle sue personali ambizioni da Urbanista condivise con Professori e/o Professionisti quantomeno vicini a lui per visione. Immaginiamo già la risposta, che sarà che noi poveri provinciali non capiamo la grandezza della sua idea urbanistica e della qualità delle firme chiamate ad operare in Acqui».

## Donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



29) Lingua di cane  
o piantaggine  
(*Plantago Lanceolata L.*)  
Dialecto piemontese:

"Lenga d'can o Piantagin"  
La Piantaggine è una pianta erbacea, presente in tutto il territorio italiano. In dialetto viene chiamata (a seconda delle aree geografiche) lingua di cane, orecchie di gatto o cinquequervi.

Il nome del genere deriva dal latino *planta*, ovvero pianta (riferito ai piedi) per la somiglianza delle foglie ai piedi e anche perché vegeta in zone calpestate.

La piantaggine è la protagonista di un quadro intitolato "La zolla", un acquerello dipinto nel 1503 da un famoso pittore dell'epoca del Rinascimento, Albrecht Durer (1471-1528). Questo dipinto rappresenta la natura vista dal basso, "fotografando" alcune erbe più comuni (piantaggine, tarassaco, gramigna), come a rappresentare la Primavera nella sua semplicità.

#### Dove trovarla

Il suo habitat ideale sono i luoghi erbosi, incolti, prati, pascoli da 0 a 2000 metri. Ma si trova anche in scarpate stradali e ferroviarie.

#### Proprietà e impieghi

La Piantaggine vanta proprietà antinfiammatorie e batteriostatiche a livello degli ap-

A cura del dottor Giorgio Borsino

## Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

parati respiratorio, gastroenterico e urinario.

Quindi è molto utile in caso di diarrea, emorroidi, cistite, bronchite, catarro, sinusite, febbre da fieno, infezioni dell'orecchio e tosse secca per uso interno; mentre per uso esterno è un valido aiuto in caso di ferite, ulcere, scottature e punture d'insetto. In medicina popolare il succo della pianta unito all'acqua di Rose si utilizzava per curare le infiammazioni oculari, mentre il decotto delle foglie nell'acqua di calce serviva a risolvere le ulcere degli arti inferiori.

Le radici hanno proprietà astringenti, i semi hanno proprietà emollienti e rinfrescanti. Uno studio scientifico Iraniano, pubblicato il 14 gennaio 2018, ha dimostrato come un gel a base di Aloe vera e *Plantago major* applicato su pazienti affetti da ulcera diabetica al piede, possa essere efficace nel ridurre l'estensione della ferita,

anche se non la profondità; comunque il rimedio è risultato essere efficace, economico e sicuro.

Sul piano alimentare, le foglie più giovani e tenere, più interne, possono essere consumate in insalata; le altre, previa bollitura, possono essere saltate in padella con olio, aglio e, a piacere, peperoncino.

Si possono usare anche per ripieni di piadine, crescioni, torte rustiche.

29 - continua

(Ha collaborato

Giorgio Borsino con M.Pr)

Qualità e freschezza in via Mariscotti 70

## La nuova macelleria di vicinato con carne piemontese e toscana



Acqui Terme. Nuova apertura per la storica macelleria di via Mariscotti 70 ad Acqui Terme.

Dopo alcuni anni di chiusura si sentiva la mancanza di una macelleria disvicinata in grado di garantire quotidianamente un servizio efficiente con prodotti di alta qualità. Luigi e Alessandro hanno colto l'occasione e con una attenta analisi del potenziale della loro proposta, hanno deciso di puntare su qualità e freschezza di tagli di carne piemontese e toscana.

Da segnalare la porchetta

calda di loro produzione, sempre disponibile anche se per grandi quantitativi è consigliata la prenotazione.

Entrando in bottega, sulla parete di sinistra troviamo una "cantinetta" con un'offerta decisamente interessante con vini del territorio a etichetta "Tre Castelli". Tra i prodotti piemontesi e toscani troviamo anche salumi e formaggi stagionati al punto giusto sempre a taglio fresco.

La Macelleria di Luigi e Alessandro è aperta dal martedì al sabato e propone anche la consegna a domicilio.

## Ricette

### Fettuccine di farro con pesto di piantaggine e mandorle

**Ingredienti** (dosi per due persone)

350 grammi di fettuccine o spaghetti (meglio se integrali o di farro) - Due mazzi di foglie di piantaggine - Una manciata di mandorle - Un cucchiaino di lievito alimentare in scaglie - Olio extravergine di oliva qb - Sale qb.

#### Procedimento

Sciacquate le foglie e sminuzzatele con un coltello. Nel frattempo, mettetevi a bollire l'acqua.

Mettete le foglie sminuzzate, le mandorle, l'olio, il sale e lievito alimentare in scaglie nel bicchiere del frullatore e frullate fino a quando non avrete ottenuto una consistenza simile a quella del pesto. Più mandorle utilizzerete più il composto diventerà cremoso (ma meno verde).

Quando l'acqua bolle immergete le fettuccine e una volta cotte, scolatele conservando un po' di acqua di cottura.

Versate il pesto e mescolate, se il composto è troppo asciutto, utilizzate un po' di acqua di cottura per ammorbidirlo.

### Torta verde di piantaggine

**Ingredienti** (per uno stampo rettangolare di 22x16cm)

- Per la pasta

150gr di farina 00 - 50gr di farina integrale - 50ml di olio extravergine d'oliva - 1 tuorlo d'uovo - 70ml di acqua fredda - Mezzo cucchiaino di sale

- Per il ripieno

1 mazzetto di piantaggine (circa 160 g una volta lessata) - 500 g di bietole - 2 uova grandi - 3 cucchiaini di parmigiano - 1 cucchiaino di farina di ceci - 50 g di formaggio stagionato a cubetti piccoli (toma, fontina...) - sale e pepe - pangrattato q.b. (solo se necessario)

#### Procedimento

Per prima cosa, preparare la pasta. In una ciotola emulsionate il tuorlo con l'olio extravergine, aggiungendolo a filo come se si dovesse preparare una maionese e mescolando con una frusta, fino ad ottenere un composto cremoso. Disponete le farine a fontana su una spianatoia, aggiungete il sale e versate al centro il miscuglio di tuorlo ed olio; aggiungete gradatamente l'acqua fredda e cominciate ad impastare.

Lavorate l'impasto fino ad ottenere un panetto omogeneo, avvolgetelo in un foglio di pellicola e lasciatelo riposare in un luogo fresco per 30 minuti.

Pulite le bietole e la piantaggine, sciacquatele più volte in acqua corrente e sbollentatele separatamente per pochi minuti; scolarle, lasciatele intiepidire, strizzatele bene ed infine tritatele grossolanamente con una mezzaluna. Trasferitele in una terrina ed aggiungete le uova, il parmigiano, la farina di ceci, il formaggio; mescolate accuratamente e regolate di sale e pepe. Se il composto dovesse risultare troppo liquido, aggiungete 1 o 2 cucchiaini di pangrattato.

Riprendete l'impasto, dividetelo a metà e stendete 2 sfoglie sottili. Rivestite la teglia di cartaforno e disponetevi la prima sfoglia, facendola sbordare da tutti i lati. Bucherellate il fondo con i rebbi di una forchetta, spargete un cucchiaino di pangrattato e distribuite il ripieno.

Coprite quindi con il secondo rettangolo di sfoglia e pizzicate i bordi in modo da sigillare la pasta. Bucherellate la superficie e cuocete la torta in forno caldo a 180° per circa 30-40 minuti.



Strada Alessandria, 124  
(ex Regione Barbato)  
15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 351 7401343 (Matteo)  
349 6288710 (Gery)  
matteo.pneuscar@gmail.com  
www.pneuscarbarbato.it  
f PNEUS CAR Barbato

**VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE**

**Venite a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!**

**DAL 15 OTTOBRE ORARIO CONTINUATO 8 - 19 dal lunedì al sabato**



Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

**SALTA LA FILA**

**PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO ai numeri 351 7401343 (Matteo) 349 6288710 (Gery) - 0144 324940**

**o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro**

## CON LE GOMME NON SI SCHERZA!



**1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri (a 1,6 millimetri sei in multa)**

**2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre (evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)**

**3- per la sicurezza sono indispensabili:**

- a) cambio valvole** (certificate)
- b) geometria delle ruote** (convergenza, campanatura, allineamento)
- c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali**
- d) equilibratura con macchinari made in Italy**
- e) revisione e controllo dei cerchi** (che non siano danneggiati)
- f) gonfiaggio con azoto** (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)

**4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi**

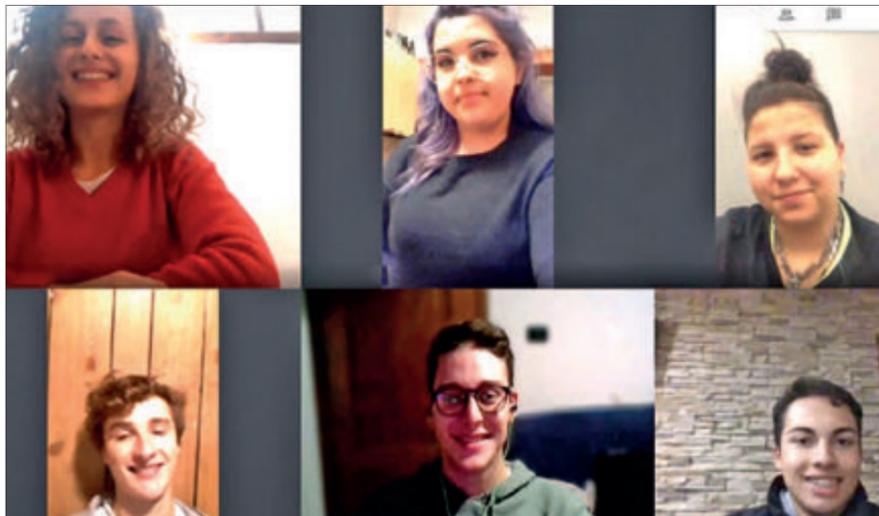


**Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici**



Unica scuola in Piemonte

## L'I.S. Levi – Montalcini con onore allo Space Hackaton



▲ Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Alessandra Pagliano, Eleonora Basile, Ena Efremova, Marco Carlo Manfrinetti, Federico Pizzardi, Manuel Emilio Banchemo

Acqui Terme. Si tratta di un'iniziativa didattica del PNSD "Space Hack – Il primo Hackathon online sull'Educazione allo Spazio" e si è tenuta il 2-3-4 novembre 2020.

L'I.S. "Pascal" di Pomezia (Roma), in qualità di Scuola Polo del Ministero dell'Istruzione, ha coinvolto l'Istituto Levi - Montalcini di Acqui Terme (unica scuola in Piemonte) a partecipare a questa iniziativa didattica innovativa, organizzata nell'ambito delle attività di diffusione del Piano nazionale scuola digitale (PNSD), che si è svolta online in modalità virtuale, denominata: "Space Hack – Il primo Hackathon online sull'Educazione allo Spazio".

La partecipazione all'Hackathon (la parola deriva dall'unione di Hacking e Marathon, maratona di progettazione), riservata a 3 studentesse e 3 studenti del quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, individuati fra gli studenti con un'ottima conoscenza della lingua inglese e che non abbiano già partecipato ad altre iniziative didattiche innovative online o in presenza, prevede anche il supporto di un docente referente.

L'attività svolta dagli studenti acquisi vale come Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e consiste nella progettazione di soluzioni innovative (come la creazione di siti, app, videogiochi e metodologie didattiche) inerenti i temi legati all'esplorazione dello spazio e della terra dallo spazio. Un'opportunità formativa originale e un'esperienza sicuramente coinvolgente per i ragazzi del Montalcini che hanno risposto con interesse e partecipazione attiva.

60 studenti provenienti da diverse scuole delle varie regioni italiane, assortiti in gruppi eterogenei hanno preso parte a questa sfida, suddivisi in 10 team.

Le 3 studentesse e 3 studenti che sono stati selezionati per rappresentare la scuola superiore acquese e hanno svolto le attività sono:

Evgenija Efremova e Alessandra Pagliano della classe 4A del corso Tecnico Turistico, Manuel Emilio Banchemo della classe 4C del corso Amministrazione Finanza e Marketing.

Federico Pizzardi della classe 4G del corso di Elettronica e Automazione,

Eleonora Basile e Marco Carlo Manfrinetti della classe 4L del corso di Chimica e Biotecnologie Sanitarie.

La sfida proposta ai vari team: "Immaginate, progettate e proponete nuove esperienze formative in grado di avvicinare sempre più studenti e studentesse ai temi dell'esplorazione spaziale, sottolineando l'importanza e il contributo delle materie STEM (materie scientifiche come scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Uno dei team che includeva l'alunna Alessandra Pagliano si è aggiudicato la seconda posizione e quindi una menzione con il progetto "STEM trough the space".

Complimenti per l'ottimo risultato dell'alunna del Turistico e a tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato nell'affrontare la sfida proposta.

I temi dello spazio e delle esplorazioni da sempre affascinano e coinvolgono l'uomo che, con il progresso e le innovazioni tecnologiche attuali, si trova oggi in condizioni di conoscere e approfondire aspetti che mai avrebbe anche solo potuto immaginare di poter affrontare in passato.

## DUEMILA ANNI FA

Testo e musica: Carlo Grillo

1). Se il mon-do pen-sas-se un po-co più a Te, a Te che ve-nisti a por-ta-re la  
2). Se al mon-do si a-mas-se un po-co di più, di quel ve-ro a-mo-re por-ta-to da

5. La Re Fa# Si- La Sol  
mor, se il mon-do se-guis-se ciò che hai det-to Tu, sa-rem-mo più  
Te, se il mon-do guar-das-se un po-co las-sù sa-rem-mo più

8. La Sol La Re Si-  
vi-vi e fe-li-ci, Bam-bi-no-Ge sù, Duemila anni fa  
vi-vi e fe-li-ci, Bam-bi-no-Ge sù, Duemila anni fa la terra esul-

12. Re La7  
la terra esul-tò una stella che va, an-nun-ciò il Sal-va-tor. E  
tò una stella che va an-nun-ciò il Sal-va-tor. E

17. Re Mi- Sol La Sib Fa Do  
do-po tanto tem-po vo-glia-mo ricor-da-re la not-te dell'in-can-to che a noi do-nò il Si-  
do-po tanto tem-po vo-glia-mo ricor-da-re la not-te dell'in-can-to che a noi do-nò il Si-

24. I. Re II. Re  
gno-re! gno-re! Alla seconda strofa  
gno-re! Duemila anni gno-re!

Acqui Terme. In vista delle festività natalizie su suggerimento e proposta del Maestro Carlo Grillo L'Ancora propone la musica di un canto natalizio. Si è iniziato per tempo per dare modo a cantorie di potersi preparare.

Presentiamo in questo numero "Duemilaanni fa" del Maestro Carlo Grillo.

I brani che verranno pubblicati nelle prossime settimane, fanno parte del repertorio della Corale Santa Cecilia della Parrocchia di Visone. Sono nati dal desiderio di avere a disposizione canti nuovi, nati sul posto, con parole, semplici ma non ingenui, suggerite dai coristi stessi. Anche la definitiva

## Musica in vista delle festività natalizie

stesura della musica è frutto di suggerimenti, correzioni, giudizi dei componenti del coro. Sono così rispettati, forse non i canoni ufficiali della composizione musicale, ma sicuramente il gusto degli stessi esecutori.

Il primo brano, "Duemila anni fa", nasce da un'idea sorta durante la ricerca di brani per il Natale e relativo concerto di auguri dell'anno 2000. Le parole non vanno a scomodare profondi principi di dottrina, ri-

specchiano la semplicità della fede delle giovani coriste, attaccate alle verità delle scritte, ma con i piedi per terra, con alle spalle seri insegnamenti famigliari, in un concreto adattamento alle tradizioni, con uno sguardo alle novità. Non è un elenco di richieste al Signore, ma piuttosto l'invito all'impegno di ciascuno al vero amore. Tutto nel ricordo di quella notte di incanto, illuminata da una stella, che passa e va. (Carlo Grillo)

~~999,90€~~ **929,90€** (-7%)  
CUCINA A LEGNA FAMILY

FINITURA BIANCA FINITURA ROVERE

~~129,90€~~ **99,90€** (-23%)  
PORTA MICROTECH 80CM

ALBERO ASOLO

- 10,90€** 120cm
- 21,90€** 150cm
- 29,90€** 180cm
- 44,90€** 210cm

NIZZA MONFERRATO - Strada Canelli, 53 · Tel. 0141 702163 - brichome.it  
ORARI: Da Lunedì a Sabato 8:30-12:30 / 15-19:30. Domenica 9:30-12:30

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: i positivi nei Comuni della nostra zona

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19. L'indicatore "attualmente positivi" è stato adeguato alla circolare del 12/10 "Covid-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena". I dati pubblicati sono aggiornati alle ore 11 del 10 novembre. Dati dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte.

Acqui Terme 208, Alice Bel Colle 7, Belforte Monferrato 6, Bergamasco 8, Canelli 83, Carpeneto 7, Casaleglio Boiro 4, Castelnuovo Bormida 4, Castelletto d'Orba 10, Cremonino 7, Lerma 1, Moasca 9, Molare 14, Montaldo Bormida 3, Mornese 0, Morsasco 3, Orsara Bormida 1, Ovada 94, Rivalta Bormida 16, Rocca Grimalda 19, San Cristoforo 5,

San Marzano Oliveto 2, Sessame 2, Sezzadio 4, Silvano d'Orba 11, Strevi 19, Tagliolo Monferrato 7, Trisobbio 2, Vinchio 7.

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 31, Castel Rocchero 10, Ricaldone 1.

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 2, Calamandran 17, Castelletto Molina 1, Castelnuovo Belbo 13, Cortiglione 2, Fontanile 7, Incisa Scapaccino 14, Maranzana 0, Mombaruzzo 16, Nizza Monferrato 106, Quaranti 5, Vaglio Serra 1.

Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 4, Grogno 0, Malvicino 0, Prasco 4, Visone 6.

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, 4 comuni: Bistagno 22, Castelletto d'Erro

0, Ponzono 5, Terzo 8.

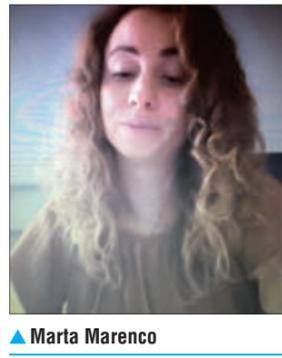
Unione Montana Suol d'Aleramo, 10 comuni: Cartosio 10, Cavatore 2, Denice 1, Melazzo 9, Merana 1, Montechiaro d'Acqui 7, Morbello 4, Pareto 7, Ponti 5, Spigno Monferrato 0.

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 3, Cassinasco 1, Castelletto Boglione 1, Cessole 1, Loazzolo 4, Mombaldone 2, Monastero Bormida 6, Montabone 4, Olmo Gentile 0, Rocca Sanovano 0, Rocchetta Palafea 2, San Giorgio Scarampi 2, Serole 0, Vesime 2.

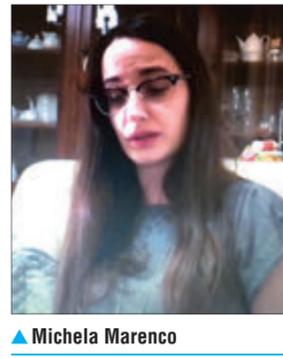
Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 1, Cortemilia 9, Bergolo 0, Castino 4, Bosia 2, Cossano Belbo 4, Rocchetta Belbo 3, Santo Stefano Belbo 26, Pezzolo Valle Uzzone 0, Scaletta Uzzone 1.

Spigno M.to • Una corona al monumento ai caduti di tutte le guerre

## Celebrato il 4 Novembre dal Municipio



▲ Marta Marengo



▲ Michela Marengo

**Spigno Monferrato.** Ci ritroviamo ora, come il 25 aprile scorso, davanti a un monitor. Le mie speranze di poter celebrare il 4 Novembre davanti al monumento ai caduti sono andate deluse. La Prefettura di Alessandria ha vietato, giustamente, la cerimonia in presenza. Ebbene, non sarà la stessa cosa, ma, grazie alle nuove tecnologie, siamo riusciti ugualmente a ricordare quanti hanno combattuto e perso la vita per il nostro Paese.

La guerra ha provocato molti danni alle persone e ha lasciato le condizioni che hanno favorito lo sviluppo di regimi totalitari in Europa e ha creato i presupposti per lo scoppio della seconda guerra mondiale.

Alla guerra seguì la "spagnola", una pandemia prodotta da un virus influenzale, molto contagioso e, in una certa percentuale di casi, letale. Se vi documentate, troverete molti concetti attualmente ancora presenti: il salto di specie, la febbre, l'infiammazione, la polmonite, il distanziamento sociale, le mascherine, i cicli dell'epidemia. Sì, dopo un primo ciclo, svoltosi in gran parte nelle trincee, si verificò un secondo ciclo, nell'inverno 1918-19, più grave e più letale del precedente. Ebbene, il virus rimase, ma la pandemia si attenuò, fino a scomparire. Ci fu un periodo di ottimismo generale e l'economia riprese. La vita rifiorì.

Il motto del primo ciclo della pandemia da coronavirus era "Andrà tutto bene", un po' ottimistico, ma psicologicamente utile. Ora siamo preoccupati, disorientati, cerchiamo soluzioni facili per un problema complesso. È invece importante essere coesi, razionali, evitare assembramenti, e, in particolare, non cedere alla critica vuota e poco costruttiva, ma soprattutto rifiutare la violenza. Bisogna avere fiducia nel superamento della pandemia e nel futuro.

Lascio ora la parola a Marta e Michela Marengo che, con grande bravura, leggeranno alcuni tratti del discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, pronunciato da Trieste in occasione del centesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Infine Raffaele Traversa reciterà la Preghiera dell'Alpino dalla sala consiliare del Comune.

Un saluto a tutti voi, da parte dell'Amministrazione Comunale e dal sottoscritto. Restiamo uniti, collaboriamo, aiutiamoci a vicenda e,

stiamo a casa. Questo il testo del discorso introduttivo pronunciato dal Sindaco di Spigno Monferrato dott. Antonio Visconti, a nome dell'Amministrazione Comunale, come introduzione alla celebrazione "virtuale" della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Il tema, oltre che sulla Prima Guerra Mondiale, si sviluppa sull'influenza "spagnola", malattia infettiva grave, una pandemia, che colpì milioni di persone al mondo.

Questa scomparì nel 1920, consentendo una ripresa dell'economia. Su questo punto, su un motivo di speranza, volendo fare un paragone con la pandemia da Coronavirus, si concentra il paragone tra le due infezioni virali. In seguito il Sindaco introduce le due attrici spignesi, le sorelle Marta e Michela Marengo. Queste, in un fantastico ed emozionante duetto tra Roma e Montaldo di Spigno, hanno letto alcuni tratti del discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, pronunciato a Trieste il 4 novembre 2018, in occasione del centenario della fine della grande guerra. La dizione, gli sguardi, le sensazioni che trasmettono sono, a mio avviso, di alto valore scenico. Allo stesso modo, nello spettacolo Streghe, replicato sette volte in Piemonte, in cui impersonavano il popolo accusatore, si presentavano con atteggiamenti negativi e uno spunto di cattiveria, come da copione. Segue la preghiera dell'Alpino, recitata a memoria e con molto spirito di corpo, da Raffaele Traversa, ospite nella sala consiliare del Comune.

Infine l'alzabandiera da parte dell'Alpino Raffaele Traversa e la deposizione della corona di allora davanti al monumento ai Caduti, eseguita in modalità di distanziamento sociale, senza pubblico, dal Sindaco, dal vicesindaco Ernesto Serventi e dal consigliere Lorenzo Mazza. In conclusione, alcune fotografie storiche. Il tutto con accompagnamento musicale; un artista sconosciuto, molto abile, pur facendo presente al sottoscritto che il Silenzio raggiunge il massimo livello se suonato con la tromba, si è cimentato a suonarlo al sintetizzatore. Devo dire che il risultato è straordinario. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del video, compreso mio nipote Carlo Bosetti, che il video lo ha composto dal punto di vista informatico.

## Uncem: sbagliato mettere sullo stesso piano grandi centri con piccoli Comuni e aree montane

**Roccoverano.** «Uncem (Unione nazionale Comuni e Comunità Enti Montani) apprende dal DPCM con forte perplessità e contrarietà, che nelle regioni "zona rossa" è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dalle Regioni e anche tra Comuni e Province della stessa Regione, salvo che per spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute». Di fatto viene assimilato lo spostamento dentro Torino, possibile, a quello dei piccoli centri montani. Ai sensi del DPCM ci si sposta solo dentro il proprio piccolo Comune delle Alpi, così come ci si sposta solo dentro una città da 50 o 200mila abitanti. Fuori non si esce, fatte salve adeguate motivazioni e con autocertificazione. Avevamo già detto nel primo lockdown che deve essere almeno riconosciuta la 'valle', quale dimensione per spostarsi liberamente, con attenzione massima ed evitando sempre il rischio contagio. Ma non si può vietare lo spostamento fuori dal piccolo Comune così come è vietato uscire dai confini di Torino, Milano, Bergamo o Aosta. Sono due cose molto diverse e la specificità di borghi, villaggi, paesi, moltissimi senza servizi e negozi, nei territori montani in zona rossa, deve essere riconosciuta».

Lo afferma Marco Bussone, presidente nazionale Uncem.



**Acqui Terme.** Proponiamo ai lettori questo comunicato dell'Associazione Rinascita della Valle Bormida su alcune osservazioni - informazioni sul sito ex ACNA di Cengio:

«L'Unione Europea ha messo in mora, nell'anno 2009, il Governo Italiano per non aver eseguito la V.I.A. (Valutazione impatto ambientale) dell'Area A1, circa 27 ettari sui 55 totali del S.I.N. ex ACNA e considerata dalla stessa appunto una discarica di rifiuti tossico-nocivi. Abbiamo inviato, come associazione, martedì 1 settembre documentazione informativa ai due Ministri interessati per ottenere una vera bonifica che risolve alla radice un problema ereditato da oltre cento anni di attività industriale selvaggia, oltre al costante e doveroso potere di controllo e monitoraggio dell'intero S.I.N. coinvolgendo anche i cittadini e le istituzioni locali della intera Val Bormida. Affrontiamo quindi il "problema" della recente positiva V.I.A. dell'Area A1 in base allo S.I.A (studio impatto ambientale), effettuato da E.N.I. - SINDIAL su base volontaria e postuma (circa venti anni dopo) e quindi ufficializzata con il D.M. 5 aprile 2020 del 6 aprile U.S. (G.U. del 20 aprile 2020). Riteniamo infatti sussistere incertezze e contraddizioni nelle relazioni e valutazioni tecniche del progetto di messa in sicurezza permanente (M.I.S.P.) quindi non bonifica, per cui l'Unione Europea ha immediatamente archiviato (luglio 2020), dopo undici anni, la procedura di infrazione nei confronti del no-

**Acqui Terme**

Associazione Rinascita della Valle Bormida

## Osservazioni sul sito ex ACNA

stro Governo. L'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, che ha ricevuto riconoscimento ufficiale, nasce nel 1987 da aggregazioni spontanee di cittadini della Valle per contrastare il gravissimo inquinamento del fiume e non solo, dovuto principalmente alla attività dell'ACNA. Abbiamo sempre cercato di agire con serietà e rigore ancor prima della chiusura dello Stabilimento (inizio 1999) contribuendo così, in modo significativo, alla stessa. Proprio per tutto ciò l'Associazione ritiene, in base al principio della massima precauzione e di opportune riflessioni, di sottoporre ai due Ministri firmatari del citato D.M. Sergio Costa e Dario Franceschini le nostre documentate perplessità illustrate in un testo di nove pagine supportato da 22 allegati. Il tutto è stato inviato con raccomandata A/R in data martedì 1 settembre, ricevute dai destinatari il 7 settembre 2020 (la cartolina di ritorno ci è giunta invece 45 giorni dopo, ovvero il 14 ottobre 2020). Abbiamo così evidenziato:

- 1, le contraddizioni che si rilevano nei documenti tecnici ufficiali,
- 2, le criticità relative allo

strato di marna impermeabile che dovrebbe "naturalmente" impedire la fuoriuscita delle sostanze chimiche tossiche abbinate e del relativo percolato.

3, la incompleta tenuta dei muri perimetrali, ben documentata dal recente forte inquinamento rilevato ufficialmente in occasione di controlli analitici eseguiti sui piezometri della cosiddetta "Area Merlo", posta all'esterno dei muri stessi,

4, il comprovato rischio idraulico dell'intero S.I.N. e quindi anche dell'Area A1,

5, la presenza di P.C.B. (Policlorobifenili) collegata direttamente alla formazione di Diossine, come dimostrato, sia nel percolato, sia nel terreno, inclusa la zona dove è situata l'Area A1, negli anni della prechiusura,

6, l'incognita, soprattutto futura, della manutenzione e dei controlli sia dell'Area A1 sia dell'intero S.I.N. La soluzione, avallata dal D.M. di messa in sicurezza permanente dell'Area A1, di permanente ha solo il rischio di disastro ambientale per l'intera Val Bormida che ricadrà inesorabilmente anche sulle future generazioni».

Confusione fra attività consentite e non

## Il Dpcm ferma la caccia, non la raccolta di tartufi

derarsi non praticabili. Dalla scure del dpcm invece si salva la raccolta dei tartufi che è consentita solo per coloro che la svolgono professionalmente.

In questo caso il raccoglitore è autorizzato anche alla mobilità dal proprio comune di residenza. Per dimostrare che l'attività svolta è professionale sarà necessario esibire (se richiesti durante la raccolta) il tesserino di abilitazione in cor-

so di validità, il versamento effettuato della tassa regionale e il versamento F24 per sostituto d'imposta entro i settemila euro oppure dimostrare di essere in possesso di partita Iva specifica.

Certo, si pone un problema: a che pro consentire che vengano raccolti tartufi a livello professionale, se poi si sa già che i ristoranti, chiusi, non li potranno comprare? Misteri del Dpcm.

## Dall'Uncem chiarimenti sugli spostamenti tra Comuni e dentro i Comuni in aree arancioni e rosse

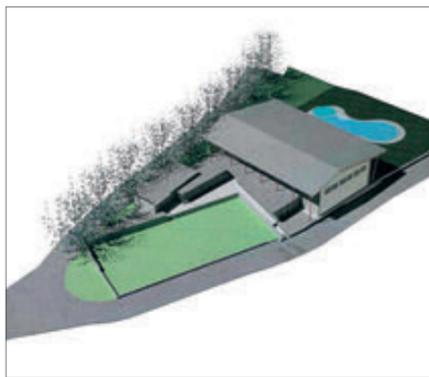
**Ponzone.** Sul sito del Governo <http://www.governo.it/it/articolo/domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/15638#zone> - vi sono da alcune ore la FAQ sul DPCM del 3 novembre 2020 e sull'Ordinanza del Ministero della Salute, divise per "colore" delle Regioni.

Sugli spostamenti dentro e tra Comuni, si possono leggere alcuni chiarimenti come Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) ha sollecitato ieri. Nell'area rossa restano consentiti gli spostamenti per motivi di lavoro, salute o altra necessità. "Laddove il Comune non disponga di punti vendita, o sia necessario acquistare con urgenza generi di prima necessità non reperibili nel Comune di residenza o domicilio, lo spostamento è consentito solo entro stretti limiti, che dovranno essere autocertificati".

Le FAQ sugli "spostamenti" sono chiarite, per le aree arancioni e rosse, a pagina 7 della "Circolare Frattasi". "Gli spostamenti - leggiamo nella nota arrivata oggi ai Prefetti - sono consentiti anche quando sia necessario svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili nel Comune di residenza, domicilio o abitazione". "Risulterà dunque possibile lo spostamento per recarsi, solo a titolo di esempio, presso uffici pubblici, esercizi commerciali o centri servizi, quando essi non siano presenti nel proprio territorio comunale. Naturalmente, valgono anche in questo caso le regole prudenziali che suggeriscono non solo di limitare al massimo gli spostamenti, ma anche di effettuarli, di massima, raggiungendo il luogo più vicino dove comunque sia possibile la soddisfazione della propria esigenza".

È possibile dunque spostarsi verso negozi e superfici di vendita più ampie (anche se il nostro "Compra in valle..." resta vivo, necessario!) nei Comuni vicini e del fondovalle. Con buon senso. Che abbiamo.

"Buonsenso - evidenzia Marco Bussone, presidente nazionale Uncem - che sempre abbiamo chiesto, anche nel corso del primo lockdown, ai cittadini, come alle forze dell'ordine, ai legislatori tutti. Lavoriamo per agevolare i concittadini, chi risiede nelle valli, nei piccoli Comuni, affinché non si senta solo, isolato, senza servizi, senza possibilità di recarsi in negozi e punti di erogazione di servizi che abitualmente frequenta. Con buon senso. E prudenza. La pandemia è pericolosa per tutti. E i numeri sono in aumento ovunque. Anche nei nostri piccoli Comuni e nelle aree montane".



**Ricaldone.** Un grande centro sportivo polifunzionale potrebbe sorgere nel territorio di Ricaldone.

Il Comune infatti ha deciso di partecipare al bando "Sport e Periferie" (lo stesso al quale fa affidamento il Comune di Acqui Terme per la ristrutturazione del Centro Sportivo di Mombarone), con un progetto ambizioso, che potrebbe davvero far compiere un salto di qualità alle strutture presenti in paese.

«Vogliamo provare a cogliere questa opportunità – spiega il sindaco Laura Bruna – che potrebbe essere importante anche sul piano sociale. In paese è presente, come noto, una vasta comunità macedone, comunque bene integrata, ma ritengo che la realizzazione di una struttura sportiva in grado di essere attiva tutto l'anno aumenterebbe la possibilità di aggregazione e coesione fra le culture presenti nel paese, senza dimenticare che la pratica sportiva è comunque importante per la salute».

Il progetto, opera dello studio tecnico del geometra Maurizio Manfrin di Alessandria, interviene sull'area sportiva già esistente, collocata all'interno del concentrico, in via Martiri della Libertà, dove già esisto-

**Ricaldone • Col bando "Sport e Periferie"**

## Un nuovo centro sportivo in paese?

no delle strutture sportive, fra cui un campo da calcio (o tennis) in erba sintetica, un edificio dedicato ad uso spogliatoi, ed un campo da calcio a 7 di erba naturale.

Il progetto prevede una ristrutturazione del locale spogliatoi, la creazione di una struttura coperta utilizzabile per l'attività indoor, dunque una palestra che abbia al suo interno spazi che possano essere sfruttati per svolgere più attività contemporaneamente, e per fungere da area di ritrovo, di incontro e di socializzazione.

Tramite un impianto fotovoltaico, realizzato ex novo, si cercherà di azzerare i consumi di corrente elettrica, e sarà realizzato anche un campo da calcetto in erba sintetica.

**La questione della piscina**

Ai nostri lettori, nel guardare i rendering che pubblichiamo, non sarà poi sfuggita la presenza di una piscina. Questa parte però resta al di fuori del

progetto presentato al bando, e sarà eventualmente realizzata dal Comune in un secondo tempo. Questo perché nell'area non vi era spazio per una piscina regolamentare che potesse essere catalogata come "impianto sportivo". Si è comunque ritenuto di inserire nel rendering anche questo ipotetico e ulteriore ampliamento, che potrebbe indubbiamente aumentare l'attrattiva dell'area.

**I costi**

Tralasciando dunque la piscina, che al momento non fa parte del progetto in esame, il costo totale dell'opera è stimato in 700.000 euro, che in caso di approvazione dovrebbero essere finanziate all'80% (560.000 euro) dal contributo ministeriale legato al decreto "Sport e Periferie 2020" e per i restanti 140.000 tramite fondi propri di bilancio del Comune (non è escluso un ricorso ad un mutuo).

**M.Pr**

**Ricaldone • Contromisure contro il Covid-19**

## Test alla portata di tutti e generi alimentari ai bisognosi

**Ricaldone.** La difficile situazione legata al diffondersi della seconda ondata dell'epidemia di "Covid-19" sta nuovamente costringendo i piccoli Comuni ad organizzarsi per fornire ai propri cittadini assistenza, servizi e sostegno contro i disagi, spesso anche di natura economica, derivanti dal dilagare della pandemia e dal restringersi progressivo della libertà di movimento ed aggregazione sancite dai Dcpm del Presidente del Consiglio.

Il Comune di Ricaldone ancora una volta si dimostra fra i più pronti a fronteggiare l'emergenza.

Spiega il sindaco, dott.ssa Laura Bruna: «Già da una settimana ci siamo attivati con la Croce rossa di Cassine per fare in modo che sia nella possibilità di tutti i ricaldonesi effettuare screening e test. In particolare, abbiamo messo a disposizione ad un prezzo calmierato (reso possibile anche dalla collaborazione e dalla disponibilità dei volontari cassinesi) un'ampia gamma di test: dai tamponi molecolari ai tamponi "rapidi" fino ai test sierologici, nel tentativo soprattutto di aiutare chi si trovasse ad avere a che fare con esigenze indifferibili, in un momento in cui - ahimè - le tempistiche per ottenere un tampone tramite la sanità pubblica non sono esattamente immediati.



▲ Il Municipio ed il teatro Umberto I

Capita anche che una persona, dovendo sostenere una visita specialistica, o un colloquio di lavoro, o anche un normale esame per conseguire la patente, sia tenuta a presentare un tampone negativo, e anche in questo caso il servizio che abbiamo organizzato può essere molto utile.

Se la gente ha bisogno di effettuare un test, o ha un sospetto di essere infetta, può scegliere uno di questi metodi (di solito va bene il tampone rapido). Naturalmente, se questo risultasse positivo bisogna poi effettuare anche il tampone molecolare».

Come sta rispondendo la gente?

«Il servizio è apprezzato dalla popolazione ricaldonese, che sta utilizzando questa me-

todologia con puntualità».

Avete in mente anche distribuzioni di mascherine?

«Al momento non ne sono state effettuate. Non le escludiamo ma in questo momento non ci paiono prioritarie».

Quali sono le priorità?

«Abbiamo invece riorganizzato la distribuzione di generi alimentari a sostegno dei cittadini che si trovano in condizioni di bisogno».

Proprio in questi giorni sarà emanato il bando, con le stesse logiche e gli stessi requisiti già presenti a marzo. Chi ritenesse di avere diritto al sussidio non deve far altro che iscriversi al bando, e lo riceverà nelle prossime settimane con le stesse modalità già seguite nella prima ondata».

**Cassine • In tutta la seduta solo una volta si registra un astenuto**

## Nove punti in Consiglio e una sostanziale unanimità

**Cassine.** È stato piuttosto articolato, e ricco di spunti, il secondo Consiglio comunale del mandato del sindaco Carlo Maccario. L'assemblea, che si è riunita in forma non aperta al pubblico (la seduta è stata trasmessa in streaming) ha discusso e approvato un ordine del giorno composto di 9 punti.

Assenti Alice Beccati per la maggioranza, e Pietro Arditò nei banchi della minoranza, il Consiglio si è aperto con l'approvazione dei verbali della seduta precedente, che ha ottenuto senza problemi l'unanimità.

A seguire, l'elezione dei componenti la Commissione comunale per l'agricoltura e le foreste. La formula prevede che la composizione sia formata dal sindaco, due assessori (uno di maggioranza e uno di minoranza) e diversi esponenti della società civile: un rappresentante imprenditore agricolo per ognuna delle organizzazioni agricole più rappresentative a livello provinciale (designato dalle rispettive organizzazioni e residente a Cassine), un rappresentante lavoratore agricolo dipendente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli più rappresentate a livello provinciale (designato da queste di comune accordo e residente a Cassine).

La votazione successiva ha individuato in Domenico Gotta per la maggioranza e Ivano Festuco per la minoranza i due rappresentanti del Comune.

Si passa oltre, e si vota per comporre un'altra commissione, quella addetta alla formazione degli elenchi dei giudici popolari. Anche qui la regola richiede che oltre al sindaco ne facciano parte due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, che vengono individuati in Gian Paolo Silvani e in Pietro Arditò.

Ancora una votazione al terzo punto, e stavolta si tratta di una scelta importante, perché i consiglieri sono chiamati a individuare i rappresentanti di Cassine in seno al Consiglio dell'Unione di Comuni "Alto Monferrato Acquese" in sostituzione di quelli legati al precedente Consiglio, ora decaduti. I posti a disposizione sono cinque, di cui due spettanti alla minoranza, e la votazione si svolge in un clima sereno tanto che, preso atto delle proposte dei Consiglieri di minoranza, si decide con consenso unanime di procedere per votazione palese per alzata di mano.

I nuovi rappresentanti ven-

gono quindi individuati in Gianni Gotta, Riccardo Rosso e Gianluca De Gregorio per la maggioranza e in Renato Gagino e Pietro Arditò per la minoranza.

Ai punti successivi, la nomina di due commissioni consultive: la "Commissione per l'Ambiente e l'Ecologia" e la "Commissione per la cultura e il coordinamento delle iniziative in occasione di ricorrenze e festività nazionali".

Anche in questo caso si procede per votazione palese, e le due commissioni vengono rapidamente composte: della Commissione Ambiente faranno parte Riccardo Rosso, Gian Paolo Silvani, Alice Beccati, Chiara Garello, Domenico Gotta, Ivano Festuco e Sergio Arditò (questi ultimi due in rappresentanza della minoranza), mentre per la Commissione per la cultura e le feste i componenti sono Alice Beccati, Luca Branduardi, Gianluca De Gregorio, Gianni Gotta, Riccardo Rosso e, per la minoranza, Renato Gagino e Sergio Arditò.

Terminate queste "formalità", il Consiglio entra nel vivo con il settimo punto che concerne l'esposizione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Ad esporle è lo stesso sindaco, che in pratica ripercorre integralmente i contenuti del programma elettorale con il quale si è proposto al paese nell'ultima tornata, con una sottolineatura per la necessità di migliorare l'arredo urbano, l'attenzione verso l'ultimazione dei lavori e delle opere già in corso e sulla volontà di implementare quanto prima un progetto per migliorare la sicurezza del paese.

Terminata l'esposizione del sindaco, cominciano gli interventi. Per primo il consigliere Arditò, che chiede informazioni sulla situazione dell'Unione auspicando che le problematiche legate al suo funzionamento vengano valutate con attenzione, e inoltre interroga sulle risorse che l'Amministrazione intende reperire per la realizzazione del programma amministrativo e se esiste la volontà di aumentare la pressione fiscale.

Il sindaco risponde che in relazione all'Unione non è ancora stata presa nessuna decisione, visto che d'altronde la giunta dell'Unione non si è ancora riunita ufficialmente dopo le elezioni, ma evidenziando che vi sono difficoltà nell'assumere il personale per l'ufficio

tecnico da sostituire il dipendente cessato dal servizio e che occorrerà valutare l'opportunità di continuare o no a fare parte dell'Unione stessa.

È invece con fermezza che il sindaco assicura che non verrà aumentata la pressione fiscale sul paese, e che si cercherà di realizzare le opere già programmate utilizzando finanziamenti e risorse proprie dell'Ente.

Prende la parola allora il consigliere Festuco, che chiede informazioni su eventuali modifiche che si intendono apportare al Piano regolatore.

Qui prende la parola il vicesindaco Gotta, che lamenta l'esistenza di molte incongruenze all'interno del piano regolatore, e in particolare la mancanza di un piano-colore, che negli anni passati non è mai stato predisposto, e l'esistenza di spazi edificabili non utilizzati. Pertanto, il vicesindaco sottolinea la necessità di snellire le procedure e chiede che l'Ufficio Tecnico fornisca risposte adeguate.

Si passa al voto, e il punto viene approvato con la sola astensione del consigliere Festuco.

Il punto successivo è invece la determinazione delle indennità di funzione per il Presidente del Consiglio comunale e dell'indennità di presenza per i consiglieri.

In base alle normative vigenti per i Comuni che si collocano fra 1001 e 3000 abitanti (Cassine al momento ne conta 2943), viene confermata per il Presidente del Consiglio comunale l'indennità di 136,65 euro mensili per l'anno 2020 (al momento della votazione il Presidente Gianluca De Gregorio si è allontanato dall'aula), e che il gettone di presenza per i consiglieri viene riconfermato in 17,08 euro.

La proposta trova tutti d'accordo e viene votata dai presenti all'unanimità.

La seduta si conclude con la presa d'atto e l'approvazione di una relazione di accompagnamento al piano finanziario per la determinazione della tariffa corrispettiva per il piano economico finanziario di ambito 2020. Si tratta in pratica della determinazione della tariffa che prende il posto della vecchia Tari. In particolare, la tariffa variabile a conferimento dei rifiuti indifferenziati €/Kg. è stabilita per l'anno 2020 in 1,02 euro al chilo. Anche in questo caso, si registra un voto unanime. Il nuovo Consiglio comunale, per ora, prosegue i lavori all'insegna della concordia.

Singolare intervento della Stradale di Acqui

## Il mezzo agricolo è troppo grande: patente sospesa



visti in tema di visibilità e legati all'ingombro tra cui lampeggianti, pannelli riflettenti e la scorta di segnalazione nei tratti di strada più stretti. Per questo motivo il veicolo è stato fer-

mato e sospeso dalla circolazione sino al rilascio della relativa autorizzazione, mentre al conducente è stata anche sospesa per un breve periodo la patente di guida.

Cassine • Valutazioni su Santa Cecilia e sulle feste natalizie

## La banda "Solia" sospende tutte le attività in presenza

**Cassine.** Il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", in considerazione di quanto stabilito dal Dpcm in vigore dallo scorso 5 novembre, che sancisce per tutto il territorio della Regione Piemonte la creazione di una "zona rossa" per alto rischio di contagio, ha disposto con decorrenza immediata, la sospensione di ogni tipo di attività in presenza, compresa l'attività della scuola di musica, che in accordo con gli allievi e le rispettive famiglie potrà invece proseguire con le modalità proprie dell'insegnamento a distanza (DAD).

Il CBC "Solia", compatibilmente con le restrizioni che sono entrate in vigore negli ul-



timi giorni sta attualmente valutando la possibilità di svolgere comunque alcune attività in occasione della Festa di Santa

Cecilia, e delle festività natalizie, che saranno poi comunicate nei dettagli nelle prossime settimane.



Sezzadio • Rivolto a fasce deboli

## Il Comune vara servizio per spesa a domicilio

**Sezzadio.** Il Comune di Sezzadio, vista la continua crescita dei contagi, e in armonia e conformità con le raccomandazioni rivolte dalle autorità sanitarie alle persone più anziane, ai disabili e a chi è affetto da gravi patologie, di evitare per quanto possibile di uscire dalle proprie abitazioni per evitare di contrarre il coronavirus, in collaborazione col Gruppo Comunale di Protezione Civile ha ritenuto opportuno attivare un servizio di spesa a domicilio, rivolto a tutte le persone che ricadono nelle fasce più sensibili.

Il servizio è completamente gratuito, e prevede la consegna a domicilio di generi alimentari e di farmaci, e l'eventuale disbrigo di altre incombenze, da concordare di volta in volta con i volontari. La spesa sarà prelevata dal negozio indicato dall'interessato.

Il servizio è organizzato con prenotazione telefonica, rivolgendosi al numero 331 1863997.



Ci scrive un lettore cassinese

## "Finalmente un omaggio ai caduti di regione Rinaro"

**Cassine.** Riceviamo e pubblichiamo questa breve nota inviata da un lettore cassinese.

"In passato mi sono rivolto al vostro giornale per fare presente la situazione di trascuratezza in cui si trovava il cippo eretto in ricordo dei partigiani Macchio e Zoccola in regione Rinaro.

Mi ha fatto piacere, negli scorsi giorni, riscontrare che, in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, accanto al cippo sono apparse diverse corone ed omaggi floreali, alcune delle quali, corredate di nastro tricolore, assumono lo status di "omaggi ufficiali".

Parimenti, analogo omaggio è stato posto a Gavonata sulla lapide che ricorda il giovane Silvio Campagna.

Ne sono lieto: finalmente, a Cassine non ci sono più morti "dimenticati". E giusto far presente il buon operato delle istituzioni".

Lettera firmata

Morbello • Il punto del Sindaco Alessandro Vacca

## Celebrato il 4 Novembre e in paese Covid sotto controllo

**Morbello.** Lo scorso mercoledì 4 novembre, il Comune di Morbello ha voluto celebrare con una cerimonia ufficiale la giornata dell'Unità Nazionale, la festa delle Forze Armate e la Commemorazione dei Caduti di Guerra e del Milite Ignoto.

Una funzione molto più scarsa ed essenziale rispetto al solito, in ottemperanza alle restrizioni imposte dai decreti anti Covid-19, durante la quale è stata deposta una corona di alloro davanti al monumento dei caduti. Si è anche osservato un minuto di silenzio, come si sono anche ricordati i partigiani nazionali e locali nello specifico. Un gesto simbolico ma dal profondo significato civico, in cui l'amministrazione comunale ha voluto rendere omaggio al Paese, «a tutti i nostri militari caduti in guerra ed in particolare esprimiamo il nostro ringraziamento alle donne e agli uomini che oggi indossano una divisa e che in questo difficile momento si stanno prodigando per la tutela della nostra salute», ha ricordato il Sindaco di Morbello Alessandro Vacca.

A proposito di salute, l'aggiornamento della settimana conta nel momento in cui scriviamo tre casi di positività in



paese, fortunatamente tutti in via di miglioramento. Inoltre, alto dato confortante, non vi sono altre persone in attesa di risposta ai tamponi.

L'amministrazione aggiorna anche a proposito della situazione all'interno della struttura di Frazione Costa che ospita i migranti. «Ci siamo allertati per tempo richiedendo, per le vie ufficiali, precise informazioni, riguardanti eventuali soggetti con sintomi riconducibili al Covid-19, sui protocolli di intervento in caso di positività e inoltre sulla capacità di isolare

nell'immediato eventuali soggetti positivi. La situazione al momento è la seguente: non ci sono ragazzi con sintomi riconducibili al Covid, sono stati attivati tutti i protocolli e sono state disposte stanze per eventuali isolamenti. L'amministrazione comunale è comunque in stretto contatto con la cooperativa».

Il Sindaco ci tiene poi a fare un appello ai propri concittadini. «È assolutamente inutile rincorrere notizie non ufficiali, come è assolutamente inutile allarmarsi per il solo fatto che ci siano positivi in paese. È viceversa fondamentale e obbligatorio rispettare le norme; mantenere le distanze sociali, indossare i dispositivi di protezione individuale. È un dovere morale prima che legale, nel rispetto che dobbiamo alle persone più deboli e a noi stessi».

Infine, un pensiero e un sostegno a favore delle attività commerciali presenti in paese, dai due esercizi commerciali aperti, il circolo per pizze e ristorazione, alcune aziende agricole, un produttore di vino, uno di dolci e due di miele. «Siamo fortunati ad avere queste attività aperte, rivolgamoci a loro piuttosto che andare a cercare altrove». D.B.

Montaldo Bormida

4 Novembre

## Omaggio ai Caduti di tutte le guerre

**Montaldo Bormida.** Nella giornata di mercoledì 4 novembre (prima dell'entrata in vigore del nuovo Dpcm che ha fatto segnare nuove e più restrittive normative per il contenimento del Covid-19) a Montaldo Bormida una piccola delegazione ha voluto celebrare il 4 Novembre, festa dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e giorno dedicato al ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Il sindaco dott.ssa Barbara Ravera, insieme al capogruppo degli Alpini di Montaldo, Luigi Bettelli, e al segretario Luigi Cattaneo, nel pieno rispetto delle distanze interpersonali e delle normative per il contenimento del coronavirus, hanno deposto una corona presso il monumento ai Caduti.

Nel corso della giornata, uno alla volta, anche gli altri aderenti al Gruppo Alpini di Montaldo hanno voluto partecipare all'iniziativa a titolo personale, recandosi singolarmente presso il Monumento per un simbolico omaggio ai Caduti.



Morbello • Vietati spettacoli in presenza, via a nuove iniziative

## Il Covid non frena la fantasia de "I Corsari"

**Morbello.** Le nuove restrizioni dell'ultimo DPCM hanno purtroppo costretto tutte le organizzazioni culturali a sospendere tutte le proprie attività e gli eventi di prossima scadenza.

E il caso, per esempio, nello specifico di quanto accaduto a Morbello all'Associazione dei "Corsari", che però sono già proiettati a intrattenimenti "alternativi", già sperimentati con successo durante il lockdown di marzo - aprile.

«A breve riprenderà l'appuntamento tramite Whatsapp a cura di Alessia Vergine e Piero Guarino, il cui impegno ha riscosso il plauso di molti», annuncia il presidente dell'Associazione Giuseppe Cartosio. Si tratta della lettura di libri a stampo culturale.

«In secondo luogo ci stiamo preparando per un nuovo concorso fotografico. Il tema sarà la vita al tempo del Covid, parafrasando il titolo del noto libro di Gabriel Garcia Marquez, "L'amore ai tempi del colera". Un argomento triste e delicato, ma al tempo stesso potenzialmente ricco di spunti. «Il tema centrale del concorso sarà la speranza, l'amore, le difficoltà odierne e il lavoro in questo difficile momento. Con un unico comune denominatore, ovvero la certezza che ne usciremo. Il concorso sarà aperto a tutti e stiamo lavorando anche per pubblicizzare all'estero. Sarà istituita una giuria tecnica proprio perché vogliamo dare una connotazione di un certo rilievo al nostro impegno. A breve ci saranno aggiornamenti», conclude Cartosio.



Cassinelle • Nella parrocchiale di Santa Margherita

## Cresime per 2 ragazze e un ragazzo

**Cassinelle.** Sabato 31 ottobre nella chiesa parrocchiale di "Santa Margherita" di Cassinelle, tre giovani hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Si tratta di due ragazze ed un ragazzo: Lara Torrielli, Ilaria Colombo e Morgan Para, che hanno terminato il loro percorso di catechesi curato dai catechisti Claudia Vinchiesi ed Andrea Icardi con la celebrazione della Cresima.

La funzione è stata presieduta dal Vicario generale della Diocesi di Acqui, monsignor Paolo Parodi e concelebrata dal parroco di Cassinelle don Deogratias Niyibizi e si è svolta nel rispetto delle norme di sicurezza, con la sola partecipazione dei cresimandi, dei familiari stretti, di una rappresentanza del coro parrocchiale e dei catechisti. Nonostante ciò è stata una celebrazione molto sentita e molto partecipata.



Strevi. Domenica scorsa, 8 novembre, si è celebrata a Strevi la "Giornata della Festa delle Famiglie". Nella bella parrocchiale di San Michele Arcangelo, addobbata a festa, con la presenza di otto coppie di sposi che ricordavano tappe importanti della loro vita: i coniugi Borreani, Sergio e M. Giuseppina, e i coniugi Recagno, Andrea e M. Domenica che hanno ricordato entrambi il 55° di matrimonio. Poi i coniugi Brignone, Stefano e Gelsomina, e i coniugi Casanova, Franco e Margherita, giunti al 50°. E ancora i coniugi Birello, Pasquale e Giglia, tutti al 45°. Quindi i coniugi Grecu, Mitrica e Veronica, al 40° anniversario. Tutto si è svolto con le dovute precauzioni che la pandemia richiede: pochi infatti i parenti presenti alla solenne celebrazione, raccolta e partecipata, con i canti appropriati opportunamente eseguiti dalla brava cantoria.

Strevi • Festeggiate otto coppie di sposi dai 40 anni ai 55 anni

## Giornata del ringraziamento e Festa delle Famiglie

Nella sua omelia, il parroco, arciprete don Angelo Galliano, ha sottolineato la bellezza di saper insieme ringraziare il Signore per i suoi molteplici benefici di natura e di grazia, che ci elargisce, e l'importanza della missione della famiglia nella società e nella Chiesa, soprattutto in questo tempo di pandemia, come comunità educante delle giovani generazioni. Dopo il Credo, gli sposi hanno rinnovato il patto matrimoniale invocando la benedizione del Signore.

Visto il difficile momento, non si è svolta la processione offertoriale, per evitare assembramento. «I frutti della terra e del lavoro dell'uomo» erano già stati deposti ai piedi dell'altare,

finemente addobbato con tralci dei vari vitigni, che coi loro colori sgargianti, che l'autunno ci dona, hanno dato tono alla festa. Al termine il parroco don Angelo, a nome della comunità, ha consegnato, come ricordo, alle coppie festeggiate, una targa argentata, finemente cesellata con i dati personali di ogni coppia e le felicitazioni con un pane benedetto quale augurio di prosperità e buona salute.

«Ad multos annos», carissimi sposi, e tanti auguri di buon proseguimento.

Naturalmente la foto ricordo non poteva mancare, grazie anche a un bravo fotografo che si è prestatato per la circostanza.

**Monastero Bormida. Vincenzo Gallo**, 56 anni, tecnico alimentare in un'azienda dell'acquese, consigliere comunale a Monastero Bormida dove è anche responsabile del Gruppo comunale della Protezione Civile, da 28 anni è anche un volontario della Croce Rossa nel gruppo della Val-Bormida Astigiana, che ha sede nello storico palazzo comunale, e dal luglio del 2020 ne è diventato il referente.

Grazie alla sua preziosa collaborazione, è possibile ripercorrere la storia di questa meritevole Associazione che da anni presta il suo impagabile servizio in tutta la vasta zona di Langa Astigiana che spazia da Sessame a Serole, a Vesime e Mombaldone, ma che è autorizzata ad intervenire, in caso di necessità, anche nelle aree limitrofe.

#### Le origini

Spiega Gallo: "Il nostro Gruppo della Croce Rossa venne ufficialmente formato con l'inaugurazione della sede nel 1987. Allora i volontari erano già circa 40, ma con il passare degli anni sono arrivati agli attuali 126. Al suo interno i volontari si dividono in due gruppi: gli abilitati al soccorso con il 118 e gli altri, come il Corpo femminile, più dedicati ad altre iniziative che pure sono indispensabili per il corretto funzionamento di tutta la nostra rete organizzativa. Quando abbiamo iniziato avevamo una sola ambulanza, una Fiat 238, ma con il passare degli anni e con il moltiplicarsi delle nostre iniziative anche i mezzi a disposizione dei volontari sono cresciuti fino ad arrivare all'attuale dotazione che consiste in due Panda 4X4 due Doblo, dotati di pedana per il trasporto degli infermi, e due autovetture attrezzate per gli interventi del 118. All'inizio, il comune di Monastero Bormida per favorire la loro operatività, aveva messo a disposizione dei volontari il salone comunale, pochi mesi dopo è invece arrivata, sempre nel palazzo comunale, la sede dove ci troviamo tutt'ora. In questi mesi l'amministrazione comunale, volendo favorire la massima funzionalità del Gruppo, ha individuato una nuova e funzionale sede nell'edificio "della filanda" dove tutto si trasferirà appena saranno ultimati i lavori di adeguamento necessari".

#### I vari servizi svolti

"Negli anni - continua Vincenzo Gallo - sono passati dagli interventi di assistenza a chiamata, in caso di necessità, ad interventi programmati sul territorio. Sono interventi di emergenza a chiamata del 118 e servizi programmati per il trasporto di persone per visite specialistiche, per radioterapia o per altre necessità mediche. I volontari, con il loro puntuale servizio e la loro disponibilità manifestata in tante occasioni, in questi anni sono riusciti a far crescere la stima della popolazione che così sempre di più fa ricorso ai nostri servizi in caso di necessità. Il punto più alto di questo felice rapporto è stato raggiunto in questi mesi quando si è manifestata con tutta la sua forza devastante il Coronavirus anche nei nostri paesi di Langa. Durante l'emergenza con i volontari si è provveduto, su richiesta dei vari Comuni, ad aiutare gli stessi nella consegna dei farmaci o al trasporto di generi di prima necessità alle famiglie che ne facevano richiesta perché si erano trovate, o si stanno ancora trovando, in difficoltà. E la nostra gente non ci ha dimenticato: non solo ha apprezzato il servizio svolto dai nostri volontari, ma quando ha potuto lo ha gratificato e sempre di più in occasione di ricorrenze belle, o anche tristi, sono le persone che ne approfittano per beneficiarci con piccoli o grandi contributi economici. Stanno anche rispondendo in modo favorevole alle varie iniziative messe in atto per la raccolta di fondi come la distribuzione del calendario annuale. Tutti interventi apprezzati e utili ad aiutarci per svolgere sempre meglio il nostro servizio. Occorre anche riconoscere il ruolo svolto dai vari Comuni e dalla Comunità montana prima e dall'Unione di Comuni dopo. Al



▲ Vincenzo Gallo



▲ Alessandro Degemi



▲ Ambrogio Spiota



▲ Piergiorgio Bodrito



Monastero Bormida • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

## I volontari della Croce Rossa Italiana Gruppo Valbormida Astigiana al servizio del territorio

riguardo è importante riconoscere che la Comunità Montana della Langa Astigiana-Valbormida in questi anni ci ha erogato contributi determinanti per l'acquisto di tre macchine da trasporto. A loro si è aggiunta anche la Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti che ha contribuito all'acquisto di una ambulanza. Nel corso dell'inverno, inoltre, allo scopo di raccogliere fondi la componente femminile del gruppo organizza un incontro conviviale, sempre molto partecipato, che si svolge nel salone comunale".

#### I volontari

Vincenzo Gallo riconosce come fondamentale il ruolo svolto dai volontari: "All'inizio erano coordinati dall'ispettore Piergiorgio Bodrito di Vesime, nel tempo in questo incarico si sono alternati altri tra i quali Gino Spiota. Significativi dell'attività svolta appaiono i dati relativi al 2019: 64.000 i chilometri percorsi, gli interventi con il 118 sono stati 371 mentre sono stati effettuati 527 servizi alla popolazione. Nel 2020 questi indicatori di attività sono già stati tutti superati.

In questi anni per rendere sempre più puntuale ed efficace l'intervento dei volontari sono stati organizzati appositi corsi di formazione e aggiornamento. Gli stessi corsi vengono gestiti dai formatori del nostro Gruppo coordinati da Paola Geninatti. Con i corsi, i volontari vengono messi nelle condizioni di perfezionare le loro conoscenze sulle varie tecniche di soccorso e di rianimazione: tecniche quanto mai utili in caso di necessità. I corsi vengono ripetuti tutti gli anni e si concludono con un esame finale e relativa valutazione. Naturalmente, il Gruppo è sempre alla ricerca di nuovi volontari, sia perché crescono in modo esponenziale le richieste della popolazione sia perché in qualche caso l'età, ed eventuali problemi di salute, finiscono per scoraggiare qualche volontario a continuare nel suo impegno e dopo esiste anche il turnover. Così, proprio in questi giorni, stiamo attivando un corso con la presenza di 20 potenziali volontari. Una particolare attenzione viene dedicata alla formazione dei volontari che sono al volante delle ambulanze, in quanto le strade della Langa presentano varie difficoltà quando si è in presenza di nebbia, gelo o neve".

#### L'operatività

Oggi i volontari del gruppo sono attivi tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 20

di sera alle 7 del mattino successivo, basta chiamare al n° 0144 88290. Al sabato, alla domenica e negli altri giorni festivi il servizio è operativo 24 ore su 24 a disposizione del 118. Durante il turno sono presenti in sede 3 volontari che operano come 118. Per i servizi di assistenza e trasporto diurno chi ne ha necessità deve invece prenotarli in anticipo al n° 333 3243081 e con lo stesso richiedente vengono definite le modalità del servizio.

#### Il futuro

"Oltre alla nuova sede - conclude Vincenzo Gallo - l'obiettivo è quello di far crescere ancora i volontari che devono essere in grado di prestare un servizio sempre più efficace alla popolazione. Nuovi volontari servirebbero a maggior ragione in questi momenti così difficili per tutti dal punto di vista sanitario per le conseguenze del Coronavirus, e anche per rispondere alle richieste degli ospedali di Asti, Acqui, Alessandria e delle famiglie per il trasporto dei pazienti".

#### Le testimonianze

**Alessandro Degemi**, già sindaco per tre siglature a Cessole ed attuale vice, è un volontario del gruppo fin dalla sua costituzione nel 1987.

"All'inizio eravamo circa 35/40 volontari animati da una grande volontà di fare. Non esisteva ancora il 118, ci chiamavano principalmente i privati e noi, durante il trasporto chiamavamo l'ospedale, si trattava quasi sempre del pronto soccorso dell'ospedale di Acqui, per preannunciare il nostro arrivo indicando, per quanto fosse a nostra conoscenza, la gravità del caso. Poco per volta sono arrivati dei nuovi mezzi, tra i quali un Ducato con il quale siamo andati avanti tanti anni, e altre ambulanze. Adesso, per fortuna, con l'arrivo dei navigatori molte cose sono cambiate, prima spesso si era in difficoltà ad arrivare nelle case o nelle cascine della Langa. Non di rado si chiedeva, sia di giorno che di notte, indicazioni alla gente del posto, con orgoglio però posso dire che, nonostante le difficoltà, siamo sempre riusciti ad arrivare in tempo per salvare una vita umana. Il nostro è un territorio abbastanza vario e spesso eravamo anche chiamati ad intervenire in località non facili da raggiungere come le frazioni di Spigno Monferrato o di Serole. Ma le motivazioni dei volontari del nostro gruppo erano forti, ci animava il desiderio di essere utili alla gente. Prima di noi, in

caso di necessità, le ambulanze arrivavano da Acqui o da Cortemilia. In questi anni ho visto tanti episodi belli e qualcuno anche triste, ma il grazie della gente ci ha sempre fatto coraggio. Ancora oggi quando sono in difficoltà vado a rileggermi la poesia che Mario Rossi ha dedicato ai volontari. Sono parole che fanno capire cosa è il nostro lavoro e adesso che sono in pensione dedico ancora di più tempo a quella che considero una missione. La speranza è che i giovani vengano a darci una mano, il lavoro è tanto e principalmente i giovani devono sapere che il "grazie" che ci viene detto ripaga ampiamente dei tanti sacrifici che si fanno. Sottraiamo tempo alla nostra famiglia, il giorno di Natale o nelle altre feste dobbiamo essere presenti perché il nostro servizio non si ferma mai. Un pensiero va ai volontari che come dicono gli Alpini "sono andati avanti".

#### Poesia del volontario

Quando mi chiedono perché lo fai?

Ti pagano?

Io rispondo: mi pagano e nemmeno poco.

Mi pagano con un sorriso

Con un "Grazie".

Con la consapevolezza di aver dato di qualcosa a qualcuno in difficoltà e questo per me ha un valore inestimabile. (Mario Rossi).

**Ambrogio Spiota** oggi ha 70 anni, è stato sindaco di Monastero Bormida e il primo presidente dell'Unione dei Comuni Montani della Langa Astigiana - Valbormida. "Dopo il pensionamento, come ferroviere, nel 1996 sono entrato a far parte dei volontari del Gruppo della Croce Rossa. L'impressione fu subito quella di essere entrato in un gruppo affiatato, 50/60 volontari che arrivavano da tutti i paesi della Langa. A volte c'era il tempo di scambiare qualche battuta ed era forte il senso di solidarietà e di socializzazione che sentivo tra di noi. Come Gruppo siamo sempre andati in crescendo, nel periodo in cui sono stato "ispettore", dal 2003 in avanti per arrivare al 2014, ho cercato di cambiare alcune cose. All'inizio eravamo un Gruppo locale che aveva come riferimento Canelli, dopo siamo passati ad avere come riferimento l'ispettore provinciale di Asti (la Croce Rossa allora era un ente pubblico). Per avere più autonomia ed arrivare alla costituzione di un comitato locale, mi sono anche impegnato per costituire un Gruppo femminile e un altro giovanile

"i pionieri". Il Gruppo femminile si impegnava nel campo sociale ed economico: andava in ospedale a visitare le persone sole o bisognose e si impegnava nella raccolta di fondi, mentre i giovani dovevano fare proselitismo con gli altri parità, impegnarsi ad informarli sulle conseguenze di certi abusi giovanili, alcool e droghe in primis. Inoltre era necessaria una componente notevole di volontari e, non ultimo, un fatturato prestabilito. Purtroppo, seppur per poco, non fu possibile arrivare a raggiungere il sognato traguardo. Con orgoglio ricordo ancora come nel 2010 la Comunità Montana di cui ero vice presidente avesse deliberato di istituire e finanziare un servizio di assistenza, a tariffa agevolata, riservato alle persone sole o bisognose, residenti nei paesi della stessa Comunità Montana per il trasporto in occasione delle visite mediche specialistiche, sia negli ospedali che nei centri specialistici. Oggi resto a disposizione per il trasporto e l'accompagnamento di chi deve effettuare visite o esami specialistici o in ambulatori specializzati per i cicli di chemio o di radioterapia. E l'apprezzamento sincero della gente ti fa capire quanto sia importante questo nostro servizio e mi gratifica: grazie è una parola che ti riempie il cuore di gioia. Inoltre c'è gente che si ricorda del nostro lavoro anche a distanza di anni. Ma adesso mi godo anche un poco la pensione".

**Piergiorgio Bodrito**, 62 anni, di Vesime, è stato il primo ispettore del Gruppo negli anni dal 1987 al 2005. "In quegli anni, operavamo con il supporto di Canelli, all'inizio i volontari erano pochi e il Comune di Monastero Bormida ci faceva dormire nella sua sala consiliare. Così tutte le sere si montavano le brandine che al mattino si smontavano per lasciare liberi i locali. Avevamo una sola ambulanza arrivata da Canelli con la quale facevamo i servizi richiesti. Erano anni in cui non c'era ancora il 118 e la gente in caso di necessità chiamava direttamente noi. Con il passare degli anni siamo cresciuti anche grazie al continuo sostegno della popolazione che ci ha permesso di raccogliere i fondi necessari per acquistare la nostra prima ambulanza. La Comunità Montana è sempre stata dalla nostra parte e l'allora presidente Giuseppe Bertolasco si era fatto promotore di una raccolta di fondi per poter acquistare

una Panda 4x4 attrezzata per ogni tipo di intervento. Una delle nostre difficoltà, specie di notte, senza i navigatori satellitari, era quella di arrivare nelle cascine isolate per rispondere alle chiamate. In questo siamo stati fortunati: il gruppo di volontari si è rapidamente allargato in tutti i paesi e così i volontari, anche se non erano in servizio, sono sempre stati disponibili a spiegare agli autisti che strada dovevano percorrere per gli interventi. Per alcuni anni una delle ambulanze è stata dislocata a Vesime e con la stessa si gestivano principalmente i servizi diurni e le emergenze vere e proprie, mentre con la Panda era iniziato il servizio di accompagnamento per le visite specialistiche programmate. Oggi sono il presidente dell'Associazione di volontariato "Vesime paese solidale" e anche qui facciamo interventi di aiuto a persone sole e il trasporto delle provette di sangue T.A.O. verso l'ospedale di Acqui. Dal 2002 sono inoltre presidente del gruppo di donatori di sangue della F.I.D.A.S. di Vesime che opera in tutta la Comunità Montana della Valbormida astigiana".

**Paola Geninatti** è entrata nel Gruppo di volontari giovanissima, circa 12 anni fa. "All'inizio facevo servizio con l'ambulanza, successivamente ho iniziato ad occuparmi della formazione dei volontari, cosa che faccio tutt'ora con tanta passione. Mi occupo così della formazione degli aspiranti volontari ma anche di quella dei volontari già attivi del nostro gruppo. Nella formazione seguiamo i nostri protocolli in uso e ogni anno viene fatta una giornata di aggiornamento - formazione a loro specificamente dedicata. Assieme alle altre monitorici - siamo infatti tutte femmine - organizziamo delle presentazioni in cui creiamo gli scenari di possibili interventi e i volontari, in equipaggi formati da tre persone, eseguono tutte le varie manovre che si devono fare in una realtà operativa. Per i nuovi volontari la formazione invece si divide in tre momenti. Nel corso di accesso si insegna cosa fare in caso di primo soccorso, la storia della nostra Associazione e quali sono i compiti di un volontario deve fare. Nel corso per il trasporto degli infermi i futuri volontari imparano a gestire tutti quei servizi non in emergenza: visite, trasporti, dimissioni ecc. Infine c'è un corso che viene dedicato all'allegato A del 118 che abilita i volontari a fare servizio in emergenza in collaborazione con la centrale operativa del 118. Al nostro interno abbiamo anche un gruppo di formatrici che si occupano dell'abilitazione per l'uso, sia da parte dei volontari che della popolazione disponibile, dei defibrillatori semiautomatici di cui ormai tutti i Comuni sono dotati. La formazione nel nostro caso assume una importanza notevole in quanto il nostro volontario è chiamato a svolgere un ruolo molto delicato e di grande responsabilità. Per noi è fondamentale che il volontario abilitato, specie nel servizio di emergenza, sia ben preparato in primis per non trovarsi in difficoltà nel soccorso delle persone. Abbiamo anche iniziato, in collaborazione con i plessi scolastici, un progetto formativo per i ragazzi delle scuole in modo da far conoscere la Croce Rossa e il primo soccorso già dai banchi di scuola e permettere di avere sempre più la popolazione informata e formata per le situazioni critiche che si possono presentare".

In conclusione, ospitiamo volentieri il saluto del presidente provinciale della Croce Rossa dott. Stefano Robino "Ringrazio la popolazione e la Comunità Montana prima e l'Unione Montana ora per l'aiuto e il sostegno economico come pure tutti i Sindaci dei Comuni a partire da quello di Monastero Bormida che ci ospita nei suoi locali. Inoltre è bello avere un gruppo di volontari che definisco eccezionali, che con il loro referente Vincenzo Gallo si dedicano con tanto altruismo a soddisfare le esigenze dell'intera vallata". **O.P.**

Bistagno • Dalla scuola dell'infanzia

## Bel murales: "Muro arcobaleno"

**Bistagno.** Siamo i bambini della scuola dell'infanzia di Bistagno:

«Ciao a tutti, siamo i bambini della scuola dell'infanzia di Bistagno! Quest'anno abbiamo deciso di abbellire il nostro giardino e così abbiamo realizzato un bel murales sul muretto di recinzione che prima era tutto grigio ed anche un po' spoglio e triste! Lo abbiamo chiamato "Muro arcobaleno" così ci fa pensare a tante cose belle! Siamo riusciti a fare tutto ciò grazie all'aiuto dei genitori Roberta, Francesca e Sebastian che hanno preparato, pulendo e carteggiando, il muro con prodotti specifici.

Ma soprattutto dobbiamo ringraziare il titolare della ditta "Bormida color", Massimo Pannaro, che ci ha gentilmente re-



galato tutti prodotti: colori, fissativo, pennelli, ecc. Grazie di cuore!

Adesso il nostro giardino è

molto più bello e allegro e soprattutto noi ci siamo divertiti moltissimo a fare i pittori come quelli veri».

Bubbio • Lettera del comm. Giacomo Sizia sulla caccia agli ungulati

## I cinghiali non vanno sterilizzati ma abbattuti

**Bubbio.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del comm. Giacomo Sizia, agricoltore a Bubbio:

«La presente lettera alla Redazione e per complimentarmi con il Presidente della Provincia, Paolo Lanfranco e la sua Giunta, per il colpo di reni dimostrato al riguardo sulle problematiche "ungulati". Mi riferisco al documento letto su "AT news" e in parte riportato su altre testate del 4 novembre. Di concerto però leggo pure nell'articolo la proposta della C.I.A.A. e A.T.C. (a definirli Beota è poca cosa) sulla eventualità di sterilizzazione dei cin-

ghiali. Ma da quando si deve andare a caccia con le pillole anticoncezionali! La caccia si esercita da che mondo è mondo dopo l'arco con frecce, ora con fucile, cartucce caricate a piombo e l'ausilio del cane. Ordunque con l'improbabile castrazione si continua a voler fare dispetto al mondo venatorio.

Oltre naturalmente al probabile "Eunuco". Il presidente ATC lamenta che a fronte "di 10 appassionati dell'arte venatoria che lasciano solo un giovane si avvicina".

E ti credo! Con queste proposte! Con le limitazioni che

mettete! Congiuntamente ad una burocrazia sempre più ossessiva, le tasse e i balzelli che impongono. Oltre le già costose tasse statali. Corsi "preparatori" che lasciano il tempo che trovano. Obbligo di utilizzare carabine quando una comune doppietta è più che sufficiente allo scopo. Io lo ripeto, sperando che il "repetita iuvant".

Bisogna liberalizzare la caccia agli ungulati inserendoli nel calendario venatorio. Al limite contingentare solo il numero di capi per cacciatore. Così semplice e ovvio. Direi elementare».

Cortemilia • Era in programma per mercoledì 25 novembre

## 8 contagi e annullata la fiera di Santa Caterina

**Cortemilia.** Otto cittadini positivi al coronavirus a Cortemilia. Spiega il sindaco Roberto Bodrito: "Ho avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti istituzioni di altri casi di positività al contagio da Covid-19 sul territorio comunale. Attualmente i casi di contagio risultano essere 8. Ribadisco che i nominativi delle persone positive al contagio non possono in alcun modo essere diffusi. È necessario non creare inutili allarmismi ma invito caldamente a rispettare scrupolosamente le misure previste dalle vigenti normative ormai ampiamente note a tutti". Intanto, in linea con le



nuove disposizioni del Dpcm, al mercato settimanale del venerdì è sospeso per il settore

non alimentare e la Fiera di Santa Caterina del 25 novembre è annullata.

**Saliceto.** "Siamo confinanti con la Liguria, abbiamo esigenze diverse rispetto agli altri centri della regione. Il nuovo Dpcm ci penalizza".

L'amministrazione comunale di Saliceto ha segnalato le problematiche in una lettera indirizzata al presidente del Piemonte Alberto Cirio. Scrive il sindaco Luciano Grignolo: «Rieccoci così a parlarle di Saliceto e delle problematiche del nostro paese porta di Langa sul confine con la vicina Liguria».

L'epoca che stiamo vivendo è senza dubbio da considerarsi al pari di una guerra che ha investito non solo la nostra Italia ma il mondo intero; ancora una volta però i nostri piccoli paesi di Langa pagano uno scotto troppo alto punto.

Oggi come marzo-aprile ci vediamo paragonati ai grandi centri urbani dove i numeri e i contagi sono ovviamente decisamente più alti dove l'epidemia è decisamente più grave.

Per fortuna però ciò non avviene nei nostri piccoli paesi.

Da inizio pandemia ad oggi, per esempio, nel comune di Saliceto di cui sono portavoce i casi positivi al momento non sono mai saliti oltre una manciata unità e si è trattato perlopiù di operatori sanitari o residenti in case di riposo.

Le scrivo proprio in merito a questi numeri: non possiamo nuovamente far vivere ai nostri

**Saliceto** • Lettera dell'amministrazione al presidente Cirio

## Confiniamo con la Liguria abbiamo esigenze diverse da altri centri

cittadini un lockdown delle porzioni determinate dal Dpcm del 3 novembre, chiudere in casa le persone e far vivere le stesse restrizioni a Saliceto come a Cuneo o Torino.

I numeri sono altri, gli spazi sono altri, viviamo in paesi dove senso di responsabilità è ancora davvero alto dove non si assiste ad assembramenti se non creando eventi mirati.

L'estate appena trascorsa è stata teatro di investimenti da parte dell'Istituto scolastico e dei commercianti, proprio per far fronte ad una presumibile seconda ondata del virus e non dover chiudere per poter continuare la loro attività. In molti casi un vero e proprio servizio alla comunità.

Chiudere nuovamente i tre o quattro negozi, bar e ristoranti che ancora resistono significa far morire il paese è condannarci ancora una volta a lottare contro i mulini a vento per tentare domani una nuova e lenta ripresa quando il momento non sarebbe necessa-

rio. La stessa Uncem, in un recente articolo, dichiara quanto non sia corretto paragonare noi piccoli paesi e grandi centri urbani.

Siamo immersi nel verde tra i boschi, l'attività sportiva motoria singolarmente non può essere un problema di assembramento anche se ci si allontana dalla propria abitazione.

Inoltre, Saliceto subisce anche l'influenza della vicina Liguria con numeri decisamente diversi dai nostri.

La nostra richiesta per quanto azzardata e forse controtenenza è proprio quella di rivedere questi confini dettati dal Covid-19 caso per caso consapevole dell'impossibilità, magari con un indice di popolazione per comuni al di sotto dei 2000 abitanti, una percentuale di rischio contagio sotto la quale si possa condurre una vita più normale con maggiore libertà, oltrepassata la quale si rientrerebbe nel piano nazionale con tutte le restrizioni del caso».

Spigno Monferrato • All'Istituto Comprensivo spignese

## Il dott. Giorgio Frigo dona 5 tablet

**Spigno Monferrato.** Il pittore dott. Giorgio Frigo, in occasione della mostra "Dalle colline al mare", svoltasi a Spigno Monferrato nell'ambito del Settembre spignese, ha deciso di devolvere i proventi derivati dalla vendita dei suoi quadri a una iniziativa di beneficenza.

L'artista, che usa definirsi "macchiaiolo", ha presentato dei dipinti nei quali sembra giocare col colore, con suggestive rappresentazioni di paesaggi bucolici (vigneti, scene agresti), immagini di piccoli porti con barche di pescatori, vecchie stazioni e caselli ferroviari, bellissime "nature morte", che, grazie all'arte pittorica, appaiono vive e vitali. E ora giunto il momento di valorizzare la generosità di Giorgio Frigo. La Pro Loco di Spigno Monferrato ha acquistato, aggiungendo una moderata cifra, cinque tablet che saranno destinati ad allievi con difficoltà, nell'ipotesi di dover effettuare la didattica a distanza. In effetti la previsione del presidente della Pro Loco Angelo Rubba si è purtroppo verificata e, da venerdì 6 novembre, è partita la didattica non in presenza per gli allievi del 2° e 3° anno



della scuola secondaria di primo grado. Il dott. Frigo, invitato dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale a presenziare alla consegna dei tablet, ha preferito, per le attuali norme di distanziamento sociale e per ovvie norme prudenziali, non partecipare. L'Amministrazione comunale e la Pro Loco ringraziano l'Autore, e, a titolo di ricordo, è stata scattata una fotografia dei cin-

que dispositivi elettronici con, in secondo piano, il quadro dipinto da Giorgio Frigo nei giorni della mostra e donato al Comune di Spigno Monferrato, intitolato Casa Pera 20. Nei giorni successivi, essendosi manifestata l'esigenza di fornire due tablet agli alunni della Scuola primaria, la Pro Loco di Spigno ha deliberato da acquistari e di donarli alla scuola stessa.

Spigno M.to • Donazione alla scuola primaria "gen. Paolo Spingardi"

## La scuola ringrazia per i cinque tablet

**Spigno Monferrato.** Le scuole di Spigno dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato ringraziano il presidente Angelo Rubba della Pro Loco di Spigno Monferrato e tutti i soci, in modo particolare il dott. Frigo per la donazione di 5 tablet utili per l'attività didattica delle nostre scuole. Il presidente in persona, ha consegnato al dirigente scolastico la dott.ssa Simona Cocino il prezioso e gradito regalo.

Si coglie l'occasione, per ringraziare tutta la Pro Loco di Spigno per l'attenzione, l'impegno e la sensibilità verso le scuole di Spigno in questo difficile momento.



Nelle opere di un ceramista albissolese

## La ceramica ai tempi del Coronavirus

**Albissola Marina.** Anche in tempi di pandemia, ci resta pur sempre l'arma dell'ironia. Dote che certo non manca a Danilo Trogu, noto ceramista di Albissola che, nella sua bottega, ha realizzato delle ceramiche in smalto rosso che raffigurano... il virus del Covid! L'idea a Trogu era nata questa primavera,

quando un suo cliente gli chiese di realizzare questo singolare oggetto per metterlo in giardino, l'idea ha avuto successo e l'artista ha replicato la propria opera.

Dopo aver venduto le prime due opere Trogu ne ha realizzata una terza, è in vendita a 1000 euro. **M.Pr**

Savona • Iniziano i corsi 2020-2021

## Accademia musicale Ferrato - Cilea

**Savona.** L'Accademia Musicale Ferrato - Cilea non si ferma ed è tornata in campo con i suoi corsi 2020/21, che vedono impegnati docenti di alta professionalità in un clima di innovazione didattica e musicale, a conferma che i locali di via Zara 3 siano un polo di interesse regionale.

Le lezioni erano state predisposte per essere seguite anche in via telematica, con la modalità della didattica a distanza che era già stata sperimentata brillantemente durante il lockdown di primavera, quindi ogni ulteriore Dpcm maggiormente restrittivo o anche migliorativo non impedirà il regolare svolgimento degli stessi, perché viene garantita la disponibilità dei docenti.

Spiegano gli organizzatori: "Sono attivi i corsi di classica e moderna di pianoforte, chitarra, violino, viola, flauto, clarinetto, batteria, canto, arpa e musica elettronica, senza vincoli di età. E, in collaborazione con "Il giardino sonoro - Progetto Città" anche numerose attività per i più piccoli: Musica in Culla, avviamento allo strumento propedeutica musicale. Tutti i corsi sono tenuti da docenti altamente qualificati. Gli



allievi dell'Accademia possono inoltre sostenere esami certificati dal Conservatorio Vivaldi di Alessandria, unica realtà territoriale che dal 2008 ha permesso a decine di allievi di ottenere il certificato. Restano al momento sospesi i "Concerti dell'Accademia", che avrebbero coinvolto musicisti profes-

sionisti e allievi". L'emergenza Coronavirus ha rappresentato un momento di sfida per tutti, particolarmente gravoso. Ha interrotto il regolare svolgimento dei programmi e si è allargata a macchia d'olio in tutti i campi, dal settore sanitario a quello economico, invadendo in particolar modo la sfera sociale delle persone. Un momento che l'Orchestra Sinfonica di Savona (di cui l'Accademia, che nasce nel 1969, fa parte) ha saputo trasformare in un'occasione di rinnovamento, anche grazie alla collaborazione con i docenti con cui sono stati portati avanti diversi progetti, tra cui concorsi e premi. Attivissima sui social, l'Accademia in primis ha saputo approfittare della tecnologia per restare sempre vicina ai propri allievi.

Tutte le informazioni ai numeri: 019 827328, 348 0044317, oppure via e-mail: info@orchestrasavona.it.

**Pontinvrea.** "Il sindaco più amato d'Italia è il coraggioso Matteo Camiciottoli che sfida i Dpcm di Conte con le sue ordinanze nell'interesse delle imprese e della cittadinanza.

E noi, ieri sera, ci siamo andati a cena a Pontinvrea!". Così, con un post pubblicato oggi sui social, il consigliere regionale e capogruppo della Lega in Regione Liguria Stefano Mai. Il consigliere regionale si è recato a Pontinvrea per cenare insieme al primo cittadino Matteo Camiciottoli. Grazie all'ordinanza del sindaco, infatti, in paese è consentita l'apertura di bar e ristoranti fino alle ore 23.

E proprio Mai, fresco fresco di rielezione in Regione, "in barba" alle disposizioni normative attualmente in vigore, tra le ore 20 e le 22 ha trascorso qualche ora in compagnia del sindaco "amico" per poi rientrare nella sua abitazione a Genova. "L'ordinanza è volta a disattendere il Dpcm del 24 ottobre per due motivi principali: il primo perché presenta profili di incostituzionalità palesi con evidente violazione dell'inviolabilità della libertà personale; il secondo perché non ci sono dati scientifici che provino che nei ristoranti e nei bar dopo le ore 18 si possa contrarre il virus del Covid-19", aveva dichiarato Camiciottoli commentando la sua stessa ordinanza. Secondo il capogruppo leghista, la piccola Pontinvrea, derogando alle nuove regole imposte dal Governo, rappresenterebbe "un'isola felice". Di diverso avviso, invece, il prefetto di Savona Antonio Cananà, che nei giorni scorsi ha deciso di segnalare a Roma l'ordinanza del Sindaco: "L'ordinanza è chiaramente illegittima, e ne ho informato doverosamente il Governo per le valutazioni e determinazioni di esclusiva



**Pontinvrea • In barba al DPCM del presidente Giuseppe Conte**

## Il consigliere Stefano Mai a cena da Camiciottoli

competenza in ordine all'annullamento o impugnazione", aveva detto il prefetto.

E conclude: "Il sindaco di Pontinvrea, in totale antitesi a varie disposizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020 - scrive Cananà - ha autorizzato sul territorio di quel Comune lo svolgimento di tutta una serie di attività sospese [...].

L'ordinanza è chiaramente illegittima e ne ho informato doverosamente il Governo [...] Confido che i sindaci della provincia di Savona, lungi dal promuovere iniziative in contrasto con le vigenti disposizioni nazionali di natura emergenziale, neppure assecondino eventuali sollecitazioni a disatten-

derle da qualunque parte provenienti, disperdendo così quel prezioso patrimonio di valori che ciascuno porta con sé quale componente di una comunità in cui gli si riconoscono diritti e correlati doveri". "Con questo spirito - prosegue - mi rivolgo ai sindaci affinché, pienamente consapevoli del ruolo di responsabilità rivestito, continuino ad essere un punto di riferimento legalitario per le comunità amministrative, trasmettendo loro fiducia circa la capacità delle Autorità Pubbliche di fronteggiare, con discernimento e ponderazione, situazioni complesse nell'interesse prioritario di tutta la collettività".

m.a.

**Sassello • Commemorazione al monumento dei caduti**

## Celebrato il 4 Novembre

**Sassello.** Domenica 8 novembre si sono svolte a Sassello le celebrazioni del 4 Novembre con una sobria e rispettosa deposizione di una corona e benedizione al monumento dei caduti della Bastia Inferiore. Il sindaco Daniele Buschiazza ha sottolineato l'importanza della storia che "insegna ma non ha allunni". Spiega: "Mai come in questo periodo di difficoltà per le scuole dell'apprendimento, chi è stato alunno deve continuare in maniera ostinata a tramandare la memoria dei nostri Caduti, che ci hanno insegnato l'importanza di rimanere uniti e del sorreggerci a vicenda".



**Sassello • Dalla Compagnia Europea del Titanio richiesta di sfruttamento**

## La Regione faccia luce sul caso della miniera

**Sassello.** In questi giorni si è appreso che la Compagnia Europea del Titanio ha fatto richiesta alla Regione Liguria di effettuare delle ricerche per lo sfruttamento di una miniera di Rutilio (minerale di ossido di titanio). Linea Condivisa, gruppo consiliare in consiglio regionale, chiede chiarimenti alla maggioranza di via Fieschi, poiché in queste settimane dove tutto il mondo ambientalista, le amministrazioni locali di Sassello e Urbe, oltre ai vari movimenti di cittadini, hanno espresso, per l'ennesima volta da 40 anni in qua, tutta la loro contrarietà, nulla invece è trapelato dai vertici della Regione.

"In particolare - spiega Gianni Pastorino, consigliere capogruppo di Linea Condivisa - l'area interessata è il Monte Tarinè, tra Sassello e Urbe, che dal 1995 è il cuore del Parco del Beigua e in quest'area risulta essere presente il più grande giacimento europeo di Rutilio, che è la forma mineralogica con la quale si presenta il titanio. Tali tentativi sono già stati avanzati in anni passati, sin dagli anni '70 del secolo scorso, periodo a cui risale la prima concessione ventennale mineraria. Ricordiamo che il Gruppo Montuoso del Beigua è anche riconosciuto come Geoparco mondiale nel 2005 e nel 2015 Unesco Global Geopark. Tali riconoscimenti sot-

tolineano l'enorme valore ecologico, come patrimonio di biodiversità e valore paesaggistico". "Siamo preoccupati - continua il consigliere - che l'apertura di una nuova miniera e uno scavo di un tunnel nel sottosuolo, in nome di un diritto di estrazione che potrebbe interessare l'economia regionale, anche se realizzato con tecnologie all'avanguardia, non siano in linea con le strategie di uno sviluppo sostenibile, in particolare per tale iniziativa non esistono al momento soluzioni ambientalmente compatibili. Il minerale grezzo potenzialmente estraibile, in teoria sarebbe solo il 6% della roccia e il rimanente 94% andrebbe collocato in discariche molto estese da crearsi nelle vicinanze. Inoltre dal punto di vista sanitario, diversi studi scientifici, hanno evidenziato come il minerale grezzo, nella composizione delle rocce del giacimento risulta la presenza di asbesti (amianto) in una percentuale pari a circa 10/15%, che ha la tendenza a separarsi sotto forma di fibra e minutissimi aghi ed è notoriamente dannoso per la salute".

"Abbiamo - conclude Pastorino - immediatamente scritto al presidente Toti, e agli assessori competenti, Piana e Giampedrone, per avere chiarimenti precisi su questo ennesimo esempio di mancanza di una visione sostenibile della Liguria".

**Genova.** Venerdì 13 novembre la nuova Giunta regionale della Liguria esaminerà la delibera per l'approvazione dei progetti strategici della Liguria da finanziare con il Recovery Fund, il fondo messo a disposizione della Comunità Europea all'interno degli aiuti concessi dall'Unione Europea per affrontare le conseguenze della pandemia. Una cifra che si aggira sui 6-7 miliardi di euro per la nostra Regione, su un totale di 209 miliardi per tutto lo Stivale.

Il presidente riconfermato, Giovanni Toti, ha iniziato a fare il punto sulle priorità da finanziare: tra queste, "le infrastrutture sanitarie (ospedali), la digitalizzazione (per diffondere il più possibile la banda larga e costruire le autostrade digitali), la competitività delle imprese e il sostegno alla loro innovazione (green economy), le opere portuali (tra cui la nuova diga e l'elettrificazione delle banchine), la riqualificazione delle periferie (in particolare della Valpolcevera e della zona sottostante il ponte San Giorgio), la rigenerazione del centro storico, il cavo "Blue Med", il megacavo Internet per aumentare il trasporto dati, il

**Genova • La nuova Giunta regionale esaminerà i progetti strategici**

## Recovery Fund: 7 miliardi per la Liguria



▲ Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria

tram sopraelevato della Valbisagno". E poi ulteriori progetti che coprano l'intero territorio,

e che siano in grado di sviluppare maggiormente una regione dalle mille attrattive creando nuove opportunità di lavoro.

Così sintetizza il presidente Toti: "Vogliamo fare in modo che non venga persa l'opportunità di finanziare progetti strategici per la nostra Regione. Attualmente ci stiamo confrontando con gli Enti territoriali per recepire le loro istanze e mettere a punto le migliori proposte".

L'elenco dei progetti verrà poi inviato, dal governatore della Liguria, all'attenzione della Conferenza delle Regioni, a cui spetta di interloquire con il governo.

L.S.

**Genova**

## Le programmazioni agli onori di Rai 5 del Teatro Carlo Felice di Genova

**Genova.** Per la seconda settimana consecutiva, Rai 5 ha dedicato la propria programmazione operistica al Teatro Carlo Felice di Genova, e ai protagonisti che ne hanno calcato le scene.

Tra i grandi nomi messi in risalto: Lele Luzzati, Daniele Abbado, Jonathan Miller, Alberto Gazale, Daniela Dessi, Fabio Armiliato, Bruno Bartoletti, Gary Bertini. Un momento felice, in mezzo a tante difficoltà, che ha reso orgoglioso tutto lo staff organizzativo.

In questi giorni si sono riasaporati quindi, fra tanti titoli, "Roberto Devereux" di Gaetano Donizetti (2016, straordinaria Mariella Devia nel ruolo della Regina Elisabetta), "Il flauto magico" di Wolfgang Amadeus Mozart (2011, con le scene di Luzzati e la regia di Abbado ripresa da Boris Stetka), "Jérusalem" di Giuseppe Verdi (2000, con la regia di Pier Giorgio Gay su progetto di Ermanno Olmi), "Tosca" di Giacomo Puccini (2010, con Daniela Dessi e Fabio Armiliato, nella foto) solo per citarne alcuni.

Ora la programmazione prevede, giovedì 12 novembre, alle ore 10, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo e, a seguire, "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni (in accoppiata, come di consueto, al Carlo Felice nel 2007). Il cast vedrà



▲ Una vista laterale del palcoscenico del Teatro Carlo Felice

Svetla Vassileva, Salvatore Licita, Alberto Gazale, Juan Francisco Gatell, Roberto De Candia, Susan Neves, Paola Gardina, Vittorio Vitelli e Ambra Vespasiani, sotto la bacchetta del maestro Bruno Bartoletti e la regia di Sebastiano Lo Monaco; scene di Gianfranco Padovani.

"Pagliacci" ebbe l'esordio il 21 maggio 1892 sotto la direzione di Arturo Toscanini; Leoncavallo (Napoli, 23 aprile 1857 - Montecatini Terme, 9 agosto 1919) ne scrisse parole e musica in cinque mesi. La sua aria celeberrima, "Vesti la giubba", cantata da Enrico Caruso, fu il primo disco del globo che toccò il milione di copie di vendita.

"Cavalleria rusticana" fu la prima opera del compositore direttore d'orchestra livornese (7 dicembre 1863 - Roma, 2 agosto 1945), un adattamento dall'omonima novella di Giovanni Verga che andò in scena, con successo, per la prima volta il 17 maggio 1890. Compose anche musica sacra e fu il primo musicista italiano a scrivere per il cinema muto.

Venerdì 13 novembre, sempre alle ore 10, su Rai 5 si ritorna a Mozart, con il concerto sinfonico corale "Messa in do minore per soli, coro e orchestra K. 427" (al Carlo Felice nel 2001), con Annick Massis, Susana Poretsky, Jörg Schneider, Jochen Kupfer; a dirigere il maestro Gary Bertini.

**Savona • A seguito di Covid-19**

nuovamente sospese le visite al complesso

## Sospese le visite al Duomo



▲ Papa Pio VII (in un ritratto di Vincenzo Camuccini del 1815)

le di fiducia venne imprigionato: Napoleone avrebbe voluto costituire la chiesa dell'Impero riservando a se stesso la nomina dei vescovi, ma Pio VII seppe resistergli.

Nel 1812, sempre per ordine dell'imperatore, fu trasferito a

Fontainebleau e ritornò a Savona nel febbraio del 1814 (al declino di Bonaparte), ancora come prigioniero ma accolto trionfalmente. Un mese dopo sarà liberato.

L'anno successivo una nuova tappa a Savona, al Santuario della Madonna di Misericordia, per onorare un voto che aveva fatto.

Purtroppo, fino al 3 dicembre, per volontà governativa, non sarà più visitabile neppure la mostra "Intorno a Michelangelo" di Andrea Salvatori, allestita in questi spazi papali e nella Cappella Sistina, che si svolgeva in contemporanea all'evento genovese "Michelangelo: divino artista" (la prima mostra nel capoluogo su Buonarroti) a Palazzo Ducale.

In attesa che ci sia un ritorno a una situazione sanitaria che permetta di ripristinare le visite, per ogni info è possibile rivolgersi al numero telefonico 327 0281083 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13).

CALCIO | Eccellenza • Parla il giovane centrale ex Sampdoria

## Gilardi, l'ingegnere della difesa "Il progetto Acqui è da Serie D"

**Acqui Terme.** Sulla carta d'identità la data di nascita è 5 giugno 1998. Giovanni Gilardi è ancora un "Under 23", eppure sembra un veterano. O forse lo è. Non per niente ha debuttato in prima squadra prima ancora di compiere 16 anni.

Ma la sua carriera, e molto altro, ce la facciamo raccontare da lui.

«Sono un "prodotto locale": ho iniziato nell'Acqui a 4 anni. Ho fatto tutta la trafila delle giovanili fino ad arrivare nel 2013-14 quando in uno dei campi estivi sono stato visionato da mister Arturo Merlo, che a 15 anni mi ha fatto fare il ritiro con la prima squadra. Diciamo che è stato l'inizio della escalation. Ho fatto tutta l'annata con i "grandi" esordendo in prima squadra fra l'altro in una stagione dove abbiamo battuto tutti i record, praticamente vincendo il campionato con tre mesi di anticipo. Poi sono andato alla Samp, e ci sono rimasto tre anni, sempre con la Primavera, ma ho fatto anche panchina in prima squadra, e ho potuto allenarmi con diversi calciatori di primissimo piano: Cassano e Eto'o per esempio. Un'esperienza fantastica, dove ho imparato tanto sia sotto l'aspetto tecnico che umano. Lo sottolineo perché uscire di casa a 16 anni ti costringe a maturare e ti motiva: devi anche portare avanti aspetto scolastico. Dopo la Samp ho fatto due anni e mezzo al Liguria in Serie D, e il secondo anno abbiamo perso la semifinale dei playoff per la Serie C. Quindi l'anno scorso è arrivata la chiamata di Arturo. Sono tornato a casa volentieri, sposando un progetto pluriennale. La società da tempo auspicava di arrivare in Eccellenza, che ci siamo meritati, anche grazie al lavoro fatto sul settore giovanile».

Il debutto, quel giorno contro il Benarzo, te lo ricordi ancora?

«Eccome. Non mi aspettavo di giocare, e infatti sono subentrato a gara in corso... ma mi ricordo bene ogni particolare. Pioveva, e la partita era tirata: non per niente il Benarzo è arrivato poi secondo o terzo quell'anno. Negli ultimi 15 minuti il mister si gira e mi dice: "Giò, vai". Fantastico».

E la chiamata della Samp?

«La Samp è stata una scelta. C'erano altre squadre che mi volevano: Spezia, Novara, Genoa, anche la Fiorentina. Però dopo il colloquio con il direttore Invernizzi ho scelto la Samp. Sono stati tre anni bellissimi».

Per molti qui ad Acqui eri "il predestinato"... Come hai vissuto il passaggio dalla Samp al Liguria? È stata una delusione?

«No, perché onestamente è una scelta personale, che ho fatto io. Ho sempre dato più importanza all'aspetto scolastico, rispetto a quello sportivo. Al Liguria potevo allenarmi alla sera, ed era una delle squadre di serie D strutturata con gli allenamenti serali. Così ho potuto continuare il percorso universitario».



Una scelta felice...

«Mi sono laureato a luglio in ingegneria gestionale dopo un percorso triennale con 110 e lode. Forse sono più bravo a studiare che a giocare a calcio, ed era giusto investire su questo aspetto. Ora proseguo il mio percorso al politecnico di Torino e frequento un master in Ingegneria gestionale e finanziaria».

Giovanni Invernizzi di te ci ha detto: "Nella vita potrà fare con successo quello che vuole". E probabilmente ha ragione, perché parli come un libro stampato. Ci viene quasi, pensando al futuro, di immaginarti dirigente... E a te?

«Ovviamente spero per qualche anno di fare ancora il giocatore... poi, chissà».

Giusto. Una tappa alla volta. C'è chi dice che sarai, in un futuro imprecisato, il prossimo capitano dell'Acqui. Cosa ne dici?

«Dico che al momento la fascia è di Andrea [Manno, ndr], ma per me sarebbe un onore prendere la sua eredità. Non nego che ne sarei orgoglioso».

Fare il capitano però è anche una responsabilità. Te la sentiresti di dire che resterai all'Acqui per sempre?

«Sono venuto ad Acqui con la consapevolezza di trovare una società che vale più della categoria che attualmente disputa. Rimanere qui, dove vedo un progetto vero, solido e pluriennale, può essere la scelta perfetta per il mio futuro calcistico. Chiaro che in mezzo bisognerà fare i conti con gli scenari lavorativi. Fra due anni chiuderò il percorso universitario e bisognerà valutare le opportunità che si presenteranno. Al netto di queste opportunità la risposta è sì, assolutamente».

Personalmente ho sempre pensato che l'Acqui fosse squadra più adatta all'Eccellenza che alla Promozione, campionato che non premia la qualità. I fatti sembrano confermarlo, ma dove può arrivare questo Acqui?

«In rosa abbiamo tanti giocatori abituati a livelli superiori, e calarsi in condizioni come quelle della Promozione era difficile, forse più difficile che in Eccellenza dove ci sono squadre più organizzate che vogliono dare la loro impronta calcistica alla partita, più barocca e forse meno fisica. Questo aiuta a fare emergere le qualità tecniche dei singoli. Intanto dobbiamo salvarci. Nel lungo periodo però il sogno è scalare un altro gradino. Credo che la Serie D sia la piazza più consona per l'Acqui».

Cosa ti da questa convinzione?

«In primo luogo, l'organizzazione societaria che si è sviluppata. Lo dico con cognizione di causa, facendo anche il confronto con le mie esperienze in Serie D... per esempio il Liguria ha strutture ben diverse e meno fruibili di quelle Acqui, io penso che qui in futuro si potrà fare la Serie D per diversi anni. Certo, non ci si arriva così: serve programmazione, soprattutto sotto l'aspetto dei giovani, gente preparata nello staff tecnico, giocatori di qualità. A mio avviso queste cose le abbiamo. Grazie alla nostra società, a Patrizia Erodio e Massimo Bollino i sogni non si fermano. E poi l'Acqui è la società secondo me con le strutture migliori in Piemonte fra i dilettanti. A parte Juve e Toro solo Alessandria e Novara hanno strutture decisamente migliori delle nostre. Starà a noi dimostrare, nel tempo, di valere la categoria superiore».

Intanto però c'è da riprendere il filo col campionato. La sensazione è che non sarà facile...

«Se mi chiedi quando e come ripartiremo, devo risponderti che siamo totalmente disinformati. Nessuno capisce come potrà avvenire il restart della stagione. In attesa che qualcuno decida, ci alleniamo da soli, seguendo i programmi di allenamento inviati dallo staff tecnico».

Tu che soluzione sceglieresti? Giocare solo l'andata? Fare playoff "larghi"?

«Onestamente non ho la ricetta e non c'è la formula perfetta. Penso però che fare solo l'andata ci eviterebbe di giocare ogni tre giorni, cosa che con tanti ragazzi che lavorano sarebbe molto complicato. Siamo dilettanti, dopotutto. Chiaro però che questa situazione sarebbe penalizzante per le squadre che sono partite male... penso ad esempio al Canelli, o al Castellazzo. Vedremo».

Dopo il coronavirus tornerà il pubblico sugli spalti. Ad Acqui però da un bel po' mancano gli Ultras...

«Quando ho debuttato gli Ultras c'erano. Non voglio fare ragionamenti troppo ampi, dico solo che oggi ci sono tanti ragazzi di Acqui nel gruppo, e questi ragazzi meriterebbero un entusiasmo maggiore. Sarebbe bello rivedere i tifosi più "caldi" allo stadio, e forse sarebbe anche giusto. Soprattutto nel periodo post Covid, dove tutti dovremmo ripartire più uniti».

Chiudiamo col sorriso. Ci racconti un aneddoto su Casano?

(per la prima volta il tono pare indeciso) «Ce ne sarebbero tanti... Ricordo che quando facevamo le corse per la parte atletica, lui si rifiutava di farle, e si sedeva in un angolo a mangiare le pesche, e poi tirava i noccioli delle pesche contro chi correva. Un grande talento inesperto...».

O forse, che ha scelto di non esprimersi. Non tutti i calciatori, d'altra parte, hanno l'equilibrio di Giovanni Gilardi. **M.Pr**

CALCIO | Cairese • Il dg annuncia la sospensione degli allenamenti

## Giribone: "Lo stop all'attività è una scelta morale"

**Cairo Montenotte.** Sembra dover essere arancione poi, per alcune ore, si è temuto che diventasse rosso e infine, a sorpresa, manco fosse un semaforo impazzito, il livello d'allerta della Regione Liguria è sceso a giallo, il più basso di quelli ipotizzati con gran sollievo dei titolari di bar e ristoranti che temevano un nuovo lockdown delle loro attività.

Tutto ok? Neppure per idea perché pochi giorni dopo tutto è tornato in discussione con il "valzer dei colori" sempre in primo piano. In una simile situazione pensare di fare sport, e calcio in particolare, diventa davvero complicato: vietati gli allenamenti di gruppo, restano (per ora) aperti i centri sportivi per i training individuali, previo distanziamento, con gli spogliatoi, e relative docce off-limits.

Alla luce di questa imperante incertezza e in considerazione che la ripresa dei campionati appare obiettivamente lontana, l'Asd Cairese ha deciso di sospendere l'attività di tutti i suoi tesserati, motivandolo con un comunicato emesso lo scorso 5 novembre dal suo ufficio stampa: «Ci abbiamo provato, a ripartire in sicurezza, seguendo come sempre i protocolli federali. Purtroppo, le nuove norme, emanate con l'ultimo DPCM del 3 novembre 2020, che prevedono il divieto di utilizzo degli spogliatoi, l'impossibilità di utilizzare le palestre, ma soprattutto per la tutela della salute di tutti i nostri tesserati, in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, e che andremo ad affrontare, ci impongono, anche a livello morale, di fare un passo indietro



▲ Il ds Giribone (a sinistra) vicino a mister Benzi e al preparatore atletico Caviglia

da domani 6 novembre, interrompendo momentaneamente l'intera attività della società, dalla prima squadra ai piccoli amici.

Ovviamente, nella speranza che queste limitazioni portino a un miglioramento della situazione per tutta la nostra comunità, la società si augura di poter riprendere al più presto gli allenamenti di 1<sup>a</sup> squadra, Juniores e Settore Giovanile».

A spiegarci il pensiero del club gialloblu è il ds Matteo Giribone: «Con i chiarimenti di luna attuali e con prospettive tutt'altro che rosee su una ripresa del campionato in tempi brevi, aveva davvero poco senso ostinarsi a continuare l'attività come se nulla fosse, costringendo molti dei giocatori, soprattutto quelli che provengono dalla Riviera, a delle trasferte non prive di rischio dal punto di vista dei contagi. Se a tutto ciò aggiungiamo che lo stesso mister Benzi e due ragazzi, della rosa della prima squadra, Martinetti e Tamburlo, sono residenti in Pie-

monte, (e quindi devono sottostare al divieto di uscita dai confini regionali essendo zona "rossa" ndr) ci è sembrato quasi naturale optare per uno stop momentaneo di tutte le nostre attività in attesa di chiarimenti da parte della Federazione in merito al destino della stagione».

Sul fatto se sia stata o meno una scelta saggia quella di iniziare normalmente la stagione Giribone non ha dubbi: «Con il senno del poi, è facile dire che sarebbe stato meglio temporeggiare in attesa di tempi migliori, ma ricordo che quest'estate usciti dal lockdown tutti non vedevamo l'ora di riprendere a calcare i campi da gioco e, in ogni caso, qualsiasi decisione avesse preso la Federazione si sarebbe esposta al rischio di contestazioni più o meno velate. Ora come ora polemizzare ha davvero poco senso, quello che conta è cercare di salvare la stagione e per certi versi anche il futuro del calcio dilettantistico ligure». **Red.Cairo**

CALCIO | Tante le soluzioni possibili, ma deciderà il virus...

## Come salvare la stagione dell'Eccellenza ligure?

Di campionato falsato parla, tra gli altri il numero uno del Fianale, il Presidente Candido Cappa che si spinge un po' più in là: «Se, come sembra, non si riprenderà in tempi brevi e certi, la Federazione dovrebbe pensare ad un annullamento della stagione visto che sinora si sono disputate solo 4 giornate e alcune squadre hanno disputato solo 2 o 3 gare. Che senso avrebbe ripartire a marzo o aprile facendo tutto in fretta e furia?».

Qualcosa di più si saprà nei prossimi giorni quando il presidente della Figc ligure, Giulio Ivaldi ed i responsabili delle società di Eccellenza si incontreranno in una riunione on line, via webcam, per valutare le modalità e tempistiche della ripresa. «Il giorno 23 pv in questo summit a distanza - ci conferma il ds Giribone - ognuno di noi sarà chiamato a dire la sua per cercare di trovare una soluzione che accettabile, pur nella consapevolezza che ora come ora a dire l'ultima parola sarà sempre questo maledetto virus».

**Red.Cairo**

Ma se la pandemia non dovesse mollare la presa con la ripresa dei tornei spostata nel tempo?

La soluzione più tranchant arriva da uno che da sempre non la manda a dire, l'attuale mister della Genova calcio ed ex Cairese Beppe Maisano (intervistato nel corso della trasmissione "T i soi cos' a ra fò ra Caireis? In onda sul canale Facebook della società gialloblu): «Dobbiamo dare tutti una mano per salvare il mondo del calcio? Ok, ma che ce lo dicano chiaramente e che si decida da subito il blocco delle retrocessioni dell'Eccellenza, sarebbe profondamente ingiusto che 6 o 7 società rischino di perdere la categoria in una stagione che è stata fortemente condizionata dal virus».

CALCIO | Chiedendo "pari dignità"

**Acqui Terme.** Torna a far sentire la sua voce lo sport amatoriale e lo fa in modo unito con una lettera inviata al ministro Spadafora che ha come mittente il mondo dei cosiddetti Enti di Promozione Sportiva. Il tema della missiva è il riconoscimento a pieno titolo della pari dignità soprattutto a riguardo del decreto attuativo della legge delega sul riordino del sistema sportivo.

Ecco il testo della lettera inviata dagli Enti di Promozione Sportiva al ministro dello Sport Vincenzo Spadafora:

«Preg.mo Ministro, con la presente, gli scriventi EPS intendono rappresentare le proprie opportune osservazioni in merito al testo della Riforma dello sport.

Sul punto, gli EPS concordano che lo sport e il movimento sono sempre

## Gli Enti di Promozione Sportiva scrivono al ministro Spadafora

più percepiti come uno strumento di prevenzione in grado di rispondere alla domanda di miglioramento della qualità di vita.

Sono sempre più espressione di un bisogno sociale, non più legato in modo esclusivo alla competizione, ma collegato ad una richiesta individuale e collettiva di benessere, di inclusione e coesione sociale, nonché di educazione.

Ecco perché non è più procrastinabile un'azione legislativa che abbia come scopo quello di verificare se l'intero corpus legislativo - fatto di una molteplicità di provvedimenti emanati in tempi diversi - sia o non sia attuale ed efficace per come il mondo dello sport è venuto a confor-

marsi. Ed il gioco non potrà non coinvolgere tutti gli attuali attori in campo. Gli scriventi hanno pure condiviso che esistono due grandi problemi da superare che coinvolgono l'intero sport di base.

Da un lato la carenza di rappresentanza del mondo dello sport sociale, anche in funzione del numero dei praticanti, ampiamente maggioritario, che rappresenta, e dall'altro il difficile e a volte conflittuale rapporto con le federazioni.

Una riforma del nostro modello sportivo deve pertanto necessariamente basarsi su questi assunti: più equilibrio tra promozione e competizione; meno verticismo nella strutturazione del sistema, a favore di un

modello più inclusivo e partecipato; più investimenti in cultura sportiva attraverso il reperimento di risorse da dedicare alle istituzioni scolastiche e alle infrastrutture sportive.

Anche il tema dei finanziamenti è centrale in un progetto di riorganizzazione e riforma dello sport.

Non solo perché il modello attuale presenta dei limiti oggettivi ed è distante dalla stragrande maggioranza dei paesi culturalmente più strutturati sotto il profilo sportivo, ma anche perché vogliamo e dobbiamo comunicare un'attenzione diversa nei confronti di tutto ciò che è pubblico.

Siamo però dispiaciuti nel constatare che il testo in nostro possesso non soddisfa molte delle citate priori-

tà, in particolare il tema della adeguata rappresentanza del mondo degli Enti di Promozione, che da oltre 75 anni, nel nostro Paese, sono impegnati a dare voce allo sport sociale; preoccupazione già espressa nel documento a Lei inviato il 4 agosto scorso e sulla quale attendiamo fiduciosi una positiva soluzione. Le chiediamo, quindi, la possibilità di riconsiderare il testo del provvedimento sulla base dei suggerimenti espressi, auspicando un maggiore coinvolgimento delle componenti sportive strategiche nella realizzazione del progetto di riforma del sistema.

Nel ringraziare dell'attenzione e nell'augurarLe un buon lavoro, pongiamo distinti saluti».

CALCIO A 5

Serie B • Fra loro il Futsal Fucsia

## Dieci squadre chiedono di sospendere il campionato

Dieci delle tredici squadre che militano nel girone A della Serie B di calcio a 5 (fra queste anche il Futsal Fucsia di Nizza Monferrato) hanno inviato una lettera alla Divisione Calcio a 5 della FIGC in cui chiedono la sospensione dei campionati, stante le difficoltà sempre più grandi legate al dilagare dell'epidemia di Covid-19.

Ecco di seguito il testo della lettera.

«Spett.le Divisione Calcio a 5

Preg.mo Commissario Caridi, a seguito della riunione del 29 ottobre, durante la quale Lei ha dimostrato grandissima disponibilità ad ascoltare le nostre problematiche, Le scriviamo società, regolarmente iscritte al girone A del campionato nazionale di Serie B. Le richiediamo in maniera accorata di sospendere, per almeno 15 giorni, il suddetto campionato, periodo durante il quale considerare insieme in quale modo poter proseguire l'attività in sicurezza.

La situazione che ogni società sta vivendo è diventata insostenibile. Piemonte e Lombardia sono diventate zone rosse, gli ospedali sono quasi saturi (in Piemonte al 95%), ogni settimana si aggiungono società che hanno dei contagiati o presunti tali, ci sono ritardi nella possibilità di fare test e tamponi.

Ognuno di noi, Presidenti e Dirigenti, sa di non poter garantire, in queste condizioni, la sicurezza ai propri tesserati o alle squadre contro le qua-

### Futsal Fucsia-Domus Bresso il match è in forte dubbio

**Nizza Monferrato.** Sabato 14 novembre il calendario propone la quinta giornata di campionato alle ore 15: i nicesi di mister Visconti devono affrontare la sfida casalinga contro la Domus Bresso.

Sulla gara permangono fortissime riserve e il match sembra essere destinato al rinvio stante la presenza di giocatori ancora positivi accertata nella formazione della Domus.

Entrambe le squadre finora sono riuscite a scendere in campo solo nella giornata inaugurale del torneo e lo spettro di un altro rinvio complicherrebbe di molto anche le possibilità di recuperare un così gran numero di partite.

Ecco cosa ci ha detto il mister del Fucsia, Visconti: «È difficile andare avanti così, sosteniamo allenamenti intensi ma poi ci viene sempre sospesa la gara o nei primi giorni della settimana o all'ultimo così è veramente un campionato falsato che forse sarebbe meglio sospendere».

Se la gara si giocherà i nicesi sono chiamati a un impegno molto complicato, stante la forza della formazione avversaria, una delle candidate al salto in A2 che ha tra i suoi punti cardine il bravo Battaia.

li si dovrebbe andare a giocare.

I nostri tesserati e le loro famiglie hanno paura. In quanto dilettanti, tanti hanno un lavoro, altri ragazzi vivono con genitori o con nonni, che rischiano quindi un contagio.

Per non parlare dei problemi logistici legati alle società che non possono più contare su una struttura nella quale allenarsi o legati ai viaggi da organizzare tra zone rosse o addirittura da e per la Sardegna. Dovremmo parlare anche di situazioni economiche che, volontariamente lasciamo momentaneamente da parte, in quanto, in questo momento l'unica preoccupazione di tutti è garantire la salute.

Signor Commissario, il presente documento è stato sottoscritto da 10 società sulle 13 totali che compongono il Girone A della Serie B Nazionale, ovviamente non c'è l'unanimità da Lei richiesta, però in un Paese democratico e considerata l'emergenza sanitaria che stiamo attraversando, confidiamo che questo 77% possa essere sufficiente alla sua sensibilità per accogliere la nostra richiesta».

#### Le società firmatarie

Cagliari Futsal, Domus Bresso, Futsal Fucsia Nizza Monferrato, Futsal Monferrato, AC Leon, MGM 2000, Orange Futsal Asti, Ossi C5 San Bartolomeo, Val D'Lans, Videoton Crema.

CALCIO

Bragno. Il ds: «Ma penso che nel 2020 non si giocherà più»

## Ferrari: «Pronti a lottare, riusciremo a salvarci»

**Bragno.** Andrea Ferrari da qualche tempo ricopre un nuovo, delicato ruolo in seno al Bragno: quello di direttore sportivo.

Una posizione di responsabilità ma anche una importante eredità da raccogliere, quella di Roberto Abbado.

Ne parliamo direttamente con lui. E per primo gli chiediamo di tracciare proprio la differenza tra il precedente ruolo di dirigente e l'attuale di direttore sportivo.

«Diciamo che la scelta di ricoprire il nuovo ruolo è stata più dovuta che voluta, non essendo riusciti a trovare un elemento che sostituisse Roberto Abbado ho deciso insieme al presidente di occuparmene personalmente. Più che differenze ci sono nuove situazioni che si sono aggiunte rispetto all'incarico che svolgevo precedentemente. Negli anni mi occupavo solamente della gestione della squadra negli allenamenti e organizzavo le trasferte, quest'anno si sono aggiunte le trattative con i giocatori e le altre società, una collaborazione più stretta con mister e presidente e la logistica degli allenamenti visto che con l'arrivo del brutto tempo non ci è possibile svolgere gli allenamenti sul nostro campo».

In estate hai trovato una squadra tutta da rifare e da ristrutturare...

«Non nego che quest'estate dopo la decisione dei giocatori più rappresentativi di accasarsi in altre società, ho passato alcune notti senza chiudere occhio. La difficoltà maggiore è stata convincere i giocatori a sposare il nuovo progetto del Bragno sapendo che la rosa della passata stagione non c'era più. Poi con l'arrivo di due elementi di categoria superiore come Di Leo e Di Martino la cosa si è di molto semplificata».

Quando credi si potrà ripartire?

«Visto l'ultimo Dcpm credo che nel 2020 non si giocherà più, anche se in Liguria al momento ci si può allenare singolarmente e con distanziamento, il calcio è un gioco di contatto e in questo periodo più che allenarsi per non perdere la condizione fisica non si può fare».

Vista la situazione anche nella vostra squadra c'è stato qualcuno che ha fatto prevalere il lavoro sul calcio e quindi ha lasciato la squadra?

«Nella nostra rosa due ragazzi hanno fatto questa scelta: è una scelta che va rispettata in questa categoria il lavo-

ro viene certamente prima del calcio».

Il Bragno è una squadra costruita con criterio, ma si nota sicuramente l'assenza di una prima punta con gol pesanti nelle gambe...

«Ad oggi la mancanza di una punta centrale che difenda palla e faccia salire la squadra si è fatta sentire, non c'è dubbio. Posso dire che ho già sentito un paio di giocatori in quel ruolo ma le trattative sono in fase embrionale. Cerchiamo anche 1-2 giovani in quota under».

Com'è il tuo rapporto con mister Gerundo?

«Con il mister mi sto trovando molto bene è un conoscitore della categoria e sa motivare a dovere i ragazzi».

Qual è obiettivo se il campo andrà nuovamente ad iniziare?

«È quello di salvarsi. Non sarà facile per il valore delle squadre avversarie, e bisognerà capire anche quale format vorrà adoperare la Federazione per portare a compimento il campionato».

Di sicuro lotteremo gara dopo gara e alla fine sono certo che centeremo l'obiettivo della permanenza in categoria».

E.M.

CALCIO

Intervista

## Il dg Abbado e la Carcarese: fra progetti futuri e problema Covid

**Carcare.** Da qualche mese è il nuovo direttore generale dell'Olimpia Carcarese.

Ma per Roberto Abbado la nuova avventura coincide con il momento forse più difficile nella storia recente del calcio dilettantistico (ligure e non solo), pesantemente condizionato dal Covid sul piano del rispetto dei calendari e, più ancora, negli aspetti economici.

Abbado, come sono andati questi primi mesi all'Olimpia?

«Devo dire che sono molto contento di come è cominciata la mia nuova avventura: stiamo lavorando alacremente per migliorare la società e stiamo avendo buoni riscontri. Per quanto riguarda la prima squadra, siamo riusciti a costruire una rosa in grado di inseguire la promozione; abbiamo anche ampliato i ranghi della società, e abbiamo allestito una squadra "B" che doveva, e Covid permettendo dovrebbe, prendere parte al campionato di Seconda Categoria. Sul fronte del settore giovanile, stiamo cercando di allargarlo: avevamo 40 ragazzi iscritti, e il progetto è affidato a Daniela Boffa, figura fortemente voluta dalla società, laureata in Scienze dell'Educazione e specializzata in Pedagogia. In più c'è anche il progetto di rifare il "Corrent", visto che il campo sintetico è ormai esausto e bisogna provvedere. Insomma, di carne al fuoco e di lavoro da fare ce n'è ancora molto».

Parliamo del campionato: era iniziato in maniera positiva nonostante il grave infortunio di capitano Spozio e gli infortuni che non vi avevano permesso di utilizzare due attaccanti cardine come Ferrotti e Canaparo.

«Hai detto bene. In sede di mercato avevamo pensato di



▲ Roberto Abbado

costruire una rosa con 18-19 giocatori intercambiabili, in cui nessuno poteva sentirsi titolare. Ci sono stati diversi infortuni: il primo infortunio è stato quello di Spozio, poi è arrivato quello del centrocampista Alò durante un'amichevole, con strappo del muscolo e a questi due si sono aggiunti appunto Ferrotti e Canaparo che sono due giocatori importanti per l'attacco. Anche Ndiaye non è stato utilizzabile in Coppa per infortunio e questo ci ha portato a essere "tirati" numericamente. Comunque siamo riusciti ad ottenere 1 vittoria e 1 pareggio in campionato e la qualificazione in Coppa in un girone tosto con Aurora Millesimo e Altarese».

Cosa ti è piaciuto di più della squadra sino ad ora e cosa di meno?

«Quel che mi è piaciuto di è stata la capacità dei ragazzi di adattarsi ai vari cambiamenti tattici durante le gare e al capire che tutti sono importanti, che non si vince in 11, ma che

tutti devono sentirsi partecipi del progetto Olimpia. Dobbiamo invece ancora migliorare nella lucidità negli ultimi 25 metri, nella scelta del passaggio ed imparare ad essere più cinici sotto porta: sviluppiamo molto dal punto di vista del gioco ma la buttiamo poco nella rete».

Cosa pensi della sospensione del campionato?

«Ritengo che fosse una scelta inevitabile e forse era anche da fare anche prima. In questi campionati si deve andare a giocare con la testa libera, sgombra da pensieri, e non col terrore di poter contrarre il Covid su un campo da gioco, perché il giocatore dilettante al lunedì deve andare a lavorare».

Come e quando si potrà a tuo avviso ripartire?

«A questo riguardo ci sarà una riunione in videoconferenza, prevista per il 24 o il 25 novembre, fra tutte le società della Liguria e la Federazione. Si parlerà di quando e come ripartire, ma occorrerà avere anche una linea comune su come riprendere gli allenamenti. Se dovessi dire la mia direi che magari si potrebbe sperare di riprendere a gennaio giocando magari la Coppa e i recuperi e poi far ripartire il campionato magari nel mese di febbraio».

La stagione sarà portata a termine normalmente o verranno presi in considerazione playoff e play-out?

«Bisogna vedere quando si riprenderà. Certo, i due gironi "spezzati" fanno sì che ci siano meno gare, e in effetti alcune squadre hanno soltanto altre otto gare da giocare. Si potrebbe anche, andando verso la bella stagione, provare a disputare due gare settimanali, al mercoledì sera e alla domenica».

E.M.

CALCIO

Cassine • Ma i grigioblù assicurano: «Pronti a ripartire»

## Cavallero: «Parlare di calcio ora è quasi ridicolo»

**Cassine.** «Siamo ovviamente fermi, sia come settore giovanile che come prima squadra, ma ugualmente pronti a riprendere quando ci sarà detto di farlo. A patto che la situazione sanitaria generale sia migliorata sensibilmente, altrimenti non avrebbe alcun senso ripartire per poi riferirci di nuovo».

Roberto Cavallero, vicepresidente del Cassine commenta così l'attuale situazione che la nostra società sta vivendo. Al momento tutto fermo, calcio dilettantistico compreso, fino al 3 dicembre. Poi si vedrà, anche se la tendenza degli ultimi giorni sembrerebbe indirizzata ad ulteriori proroghe di restrizioni.

Continua Cavallero: «Parlare di pallone ora come ora è quasi ridicolo. Ai nostri livelli il calcio è vissuto solo come passione, si gioca in molti casi addirittura senza rimborsi, per cui era ed è tutt'ora folle andare avanti. Le ultime giornate prima dello stop erano infatti un controsenso. Ricordo la mia intenzione di fermarci già prima, nonostante come società avessimo seguito metodicamente i protocolli di distanziamento, sanificazione locali e quant'altro. Però era diventato un rischio troppo ele-

vato. Noi dirigenti come i ragazzi, il mister e lo staff tecnico abbiamo un lavoro a cui pensare, una famiglia, dei figli. Il rischio di un contagio era diventato troppo delicato».

Ciononostante, si guarda già al prossimo futuro. «Noi siamo pronti a ripartire quando la situazione lo consentirà realmente. Abbiamo poi una struttura che ci permette di mantenere le distanze, di suddividerci per locali, di mettere in atto tutte le procedure necessarie; insomma, credo un fiore all'occhiello per la categoria. L'unica paura che mi sento di esprimere, ma che riguarda la ripresa generale dell'attività sportiva e calcistica, è che si possa ricominciare in condizioni ancora incerte e quindi riferirci di nuovo. Questo non avrebbe senso. Credo sia preferibile aspettare anche più tempo del previsto e una volta ricominciato a giocare anche protrarci oltre la canonica data fissata di fine campionato, ovvero maggio. Non credo possa essere un problema».

Con Cavallero si affrontano ancora due argomenti. Il primo riguarda gli addii, un po' improvvisi e a torneo già iniziato, di capitani Gilardi e dell'esper-

to difensore Menabò. «Hanno lasciato per motivi personali e famigliari il primo, per motivi lavorativo il secondo. Nessuno ci ha chiesto la cessione, anzi, sono tutt'oggi giocatori di nostra proprietà. Teoricamente nulla ci vieta di pensare, quando si riprenderà, che possano tornare a darci una mano. Sono state comunque due assenze importanti, quella di Gilardi soprattutto per il peso che aveva nello spogliatoio ma abbiamo subito individuato nel giovane Dotta un valido sostituto».

Un ultimo commento lo pazzo 5-5 in casa contro lo Sciolze, ultima gara ufficiale prima dello stop, quando i ragazzi di Parodi si sono fatti rimontare due volte, prima sul 3-0 e poi dal 5-2 al 5-5 finale. «È stata davvero una partita strana, e forse dipende dal fatto che si è giocato quasi senza stimoli. Sapevamo già che in serata sarebbe uscito il nuovo DPCM che avrebbe fermato tutti i campionati, inoltre c'era la possibilità che gli avversari si potessero non presentare a Cassine. Insomma, tutta la vigilia è stata inusuale. Alla fine, si è giocato e ne è uscita una gara davvero difficile da commentare».

D.B.

All'età di 90 anni

## Scomparso Onofrio Bari grande ex dell'Altarese

**Altare.** Lutto nel calcio della Valle Bor-mida: è scomparso nella giornata di lunedì 9 novembre, all'età di 90 anni Onofrio Bari, che fu per diversi anni fra i principali esponenti della storia dell'Altarese. Bari fu a lungo protagonista col sodalizio val-bormidese nell'immediato dopoguerra.

Immediata la partecipazione al lutto da parte della società giallorossa che ha emanato un comunicato ufficiale: «Apprendiamo con grande rammarico la notizia della scomparsa di Onofrio Bari, portatore dell'Altarese durante gli anni 50».

Esprimiamo a tutta la famiglia da parte dei tesserati giallorossi le più sentite condoglianze e un affettuoso ricordo nei confronti di Onofrio».

Molto conosciuto in tutta la Liguria

## È scomparso Rudy Bosio fu tecnico innovativo

**Albissola Marina.** Il calcio ligure piange la scomparsa di Rodolfo "Rudy" Bosio, allenatore albissolese molto conosciuto in tutta la regione.

Aveva allenato nella sua carriera moltissime squadre, fra cui anche l'Altarese, che condusse a una insperata salvezza nel torneo di Prima Categoria 1978-79.

Tecnico innovativo, molto avanti per l'epoca, utilizzava "ante litteram" la figura del "Falso nueve" (o come si diceva una volta, ricorreva al centravanti tattico, a prova del fatto che nel calcio nulla si inventa, ma semmai ogni tanto il passato ritorna), accompagnato da due attaccanti esterni molto tecnici, capaci di tagliare all'interno dell'area e proporsi come finalizzatori.

La morte di Bosio ha suscitato cordoglio in tutta la Riviera ligure. Lascia la moglie Monica e la figlia Ilaria.

## CALCIO

Parla il mister del Bistagno Valle Bormida

**Bistagno.** Sono stati i primi a doversi fermare, disputando appena due partite di campionato (una sconfitta e una vittoria), sperano di essere i primi anche a ricominciare, recuperando le partite rinviate si spera entro la fine dell'anno.

Il Bistagno Valle Bormida di mister Caligaris rimane in attesa di comunicazioni ufficiali e intanto, attraverso le parole del proprio mister, annuncia l'ingaggio di un nuovo giocatore, prima notizia di mercato.

Si tratta del classe 2001 Luca Fioravanti, dal Cassine. «Ruolo: *tuttocampista* - dice il mister - *Perché abbiamo bisogno di elementi in grado di giocare in più ruoli e anche perché, avendo in rosa giocatori di qualità, cerchiamo solo chi possa aiutarci ad alzare il livello generale. Faccio molto affidamento su questo ragazzo*».

Per il resto, come tutti, ci si attiene ai nuovi decreti: tutto fermo fino a inizio dicembre, o forse oltre.

«La cosa più importante è riuscire a vincere questa battaglia, il resto passa in secondo piano», dice Caligaris, che però pensa già a quando sarà possibile tornare ad allenarsi e giocare.

«Spero prima delle vacanze di Natale. So che è molto complicato, ma vorrebbe dire tornare il più possibile alla normalità».

In qual caso il Bistagno sarebbe tra i primi a rivedere il rettangolo di gioco, dovendo

## Caligaris spera di riprendere presto e annuncia Fioravanti



▲ Giovanni Caligaris

recuperare il match interno contro il Moncalieri e la partita in casa del Valfenera.

«Nelle due gare disputate abbiamo fatto bene. Contro il forte Pastorfrigor, pur con molte assenze, non potevamo forse fare di più. Sono una corazzata destinata a strappare, Atletico Acqui permettendo. Molto bene anche la vittoria in casa dell'Andezeno, alla seconda giornata».

Considerate, per l'appunto, le tante assenze. Di Nobile e

Troni su tutti.

Unica nota favorevole di questa situazione di emergenza, il fatto che i due leader possano recuperare in tranquillità dai loro infortuni. Il primo per via di una frattura alla mano, «il cui decorso è incoraggiante», il secondo per un problema più serio al menisco. «Troni sta seguendo un percorso riabilitativo specifico, in modo da potenziare la muscolatura e scongiurare un'operazione. Spero di riaverli presto a disposizione».

Operato ai legamenti del ginocchio e out fino alla prossima primavera, invece, Vittorio Ivaldi, l'unico ancora lontano dal recupero. In chiusura due pensieri che il mister intende rivolgere ai propri ragazzi e all'amministrazione comunale.

«Un saluto e un abbraccio a tutti e un ringraziamento particolare all'amministrazione di Bistagno e in particolare al sindaco Vallegra, per averci fornito tutti i mezzi necessari alla sanificazione dei locali del campo sportivo, un gesto di grande sensibilità in un momento tanto difficile».

D.B.

## PALLAPUGNO

Mercato

## Campagno ha scelto Alba... ma sarà davvero Serie A?

L'enigma del mercato di questa stagione è stato svelato la scorsa settimana in una videoconferenza.

Campagno, Corino, Bolla e Vincenti, ossia il quartetto che ha vinto la Superlega pur sapendo di essere già stato di fatto "licenziato" dalla Canalese, ha espresso la propria volontà di giocare ad Alba.

Ovviamente in Serie A. Peccato però che al momento l'Albese non ne sarebbe titolo... A meno che la Pro Spigno, al momento ancora in cerca di giocatori per disputare la massima serie, non decida di rinunciare... in quel caso Alba sarebbe ripescata in Serie A.

Se così non fosse la Federazione dovrebbe cambiare il regolamento e optare per una massima serie a 11 squadre.

La sensazione è che l'enigma verrà risolto solo dopo che si saranno iscritte le squadre, ma certo pensare ad una Serie A senza Campagno pare un'ipotesi remota e forse anche utopica.

Dal canto suo, da Spigno patron Traversa ci ribadisce la sua intenzione di non mollare: «Stiamo cercando di allestire la squadra, siamo in netto ritardo ma proveremo in ogni modo a non rinunciare alla massima serie».



Per il resto le squadre paiono ormai complete o quasi: novità degli ultimi giorni in casa Cuneo con Raviola che ha cambiato la "spalla", con l'arrivo del giovane Benso per Curetti, che fa così ritorno in Serie B. Sulla linea dei terzini, confermati Rinaldi al muro e Re al largo mentre è nuovo il direttore tecnico, che non sarà più Giuliano Bellanti ma bensì Paolo Danna.

Per quanto riguarda la Santostefanese, al fianco di Gatti ci sarà ancora Riella, mentre al muro è ormai certo l'arrivo di Prandi ed al largo ci dovrebbe essere Marco Parussa, che però è in trattativa anche con la formazione dell'Imperiese ove gioca da battitore il fratello Enrico, che ha confermato Balestra in panchina ed Amoretti da cen-

trale, mentre sulla linea avanzata ci saranno ancora Papone e Giordano.

Uno sguardo al Cortemilia, che ha voglia di tricolore e ha prelevato il CR7 del balòn, ossia Massimo Vacchetto; con lui Giordano Cocino al muro e Rivetti al largo; la quadretta sarà affidata al dt Rigo. Passando al Castagnole Lanze, che ha prelevato Cristian Gatto, insieme a lui ci saranno l'esperto e scafato Giampaolo e ai cordini Federico Gatto al muro e Musto al largo con in panchina il probabile approdo di Paolo Voglino.

L'Alta Langa di patron Sottimano ha confermato l'intera rosa con Dutto, Panero, Iberto e Panuello e in panchina Stefano Dogliotti; novità invece a Mondovì, dove con il confermato Torino ci sarà la "spalla" Giribaldi, con una faccia nuova anche al muro, con l'arrivo di Mattiauda mentre al largo c'è sempre Lingua, con Dotta in panchina.

Tutta nuova la Canalese, con Porro in panchina ed in campo il prodotto locale Battaglino che avrà al suo fianco Milosiev, con Cavagnero e Busca sulla linea avanzata. Infine, la Virtus Langhe, finalista dell'ultima Superlega: qui la squadra è confermata in toto con Paolo Vacchetto, Burdizzo, Drago e Boetti. E.M.

## VOLLEY

Ad eccezione di serie A1 e A2

## La Fipav ha rinviato tutti i campionati al 2021

**Torino.** La Federazione Italiana Pallavolo, viste le nuove restrizioni contenute nel Dpcm del 3 novembre e nel prendere atto della situazione epidemiologica attuale, ha stabilito di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado - ad eccezione dei campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe - rinviandola al prossimo mese di gennaio.

Le attività di allenamento restano possibili nei limiti delle norme governative, regionali e locali, e nel rispetto dei protocolli federali. Stesso provvedimento viene adottato per le discipline del beach volley e del sitting volley.

«Stante la situazione attuale - fa sapere la Fipav - e i provvedimenti già assunti da alcuni comitati periferici, non può ignorare l'incidenza del Covid19 sulle società e, facendo proprie le oggettive difficoltà che le stesse stanno riscontrando sia nell'organizzazione sia nella programmazione dell'attività, si è vista costretta a prendere questa sofferta decisione».

L'ultimo Dpcm, infatti, anche alla luce della divisione del territorio nazionale in fasce differenti, non consente il regolare svolgimento dell'at-

tività ed un'ottimale programmazione della stessa da parte delle società. Tale sospensione, che si aggiunge a quella precedentemente decretata relativa all'attività di interesse regionale e promozionale, avrà validità, come detto, fino al mese di gennaio, entro il quale verrà rimodulata necessariamente l'attività.

La Federazione Italiana Pallavolo, confidando nel senso di responsabilità dei propri tesserati e degli addetti ai lavori, tiene a ribadire, ancora una volta, che resta di fondamentale importanza l'adozione di comportamenti di buon senso sempre nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione del Coronavirus; così come è di primaria importanza la tutela dei rappresentanti legali delle società».

Per quanto riguarda il Piemonte, il Comitato Regionale ha anche sottoposto alla Consulta la propria decisione di annullare i gironi già determinati con i sorteggi del 10 ottobre, modificando l'indizione dei campionati di Serie C e D per adattarle al numero ridotto di giornate disponibili e alla formazione di gironi composti da 6/7 squadre.

## PALLAPUGNO

Intervista

**Cortemilia.** È stato sicuramente il "colpo" più eclatante, e ha dato il via ai "botti di mercato" della pallapugno. Stiamo ovviamente parlando del trasferimento di Massimo Vacchetto che, nella prossima stagione, sarà il capitano di una ambiziosissima Nocchie Cortemilia. Ne parliamo direttamente con l'interessato... Il passaggio a Cortemilia da cosa è dipeso?

«È stata una decisione sicuramente non semplice. Ho vissuto 4 anni stupendi a Castagnole Lanze. Dopo aver parlato con il presidente Sobrino e la dirigenza castagnolese, però, ci siamo resi conto di avere visioni sostanzialmente differenti, mentre a Cortemilia ho trovato un ambiente entusiasta con un progetto forte che mi ha convinto e che mi motiva fortemente. Infatti, eccomi qui».

Cosa pensi dell'ambiente che hai lasciato? Elencaci i tuoi successi sulla piazza astigiana...

«Ho giocato 4 anni per Castagnole vincendo 3 campionati italiani, 1 Coppa Italia e 1 Supercoppa. Lascio un ambiente familiare, un gruppo di amici appassionati di pallapugno che per fortuna non per-

## Max Vacchetto: "A Cortemilia trovo un progetto molto forte"



derò, visto che rimarremo nello stesso ambiente».

Quando, a tuo parere, si potrà ripartire, e come, nella nuova stagione?

«Non ho mezzi e le conoscenze scientifiche per dire cosa accadrà a marzo 2021. Da parte mia come penso di tutti spero che il campionato si pos-

sa svolgere regolarmente come avrei voluto accadesse anche quest'anno».

Cosa pensi dello sferisterio di Cortemilia?

«È uno sferisterio molto particolare: la prima cosa che intendo fare è conoscerlo al meglio, studiarlo con mister Rigo e i compagni e concederci il tempo per renderlo il nostro inespugnabile fortino».

Cosa pensi della squadra che Cortemilia ha allestito?

«Penso che abbiamo allestito un ottimo gruppo e cercheremo di coinvolgere sin dal subito il nostro pubblico che deve essere l'uomo in più sugli spalti per aiutarci in campo».

Facciamo una ipotetica griglia di partenza per la prossima stagione? Come la vedi?

«Niente griglie, ma mi auguro di poter arrivare in finale e magari dall'altra parte del campo trovarci mio fratello Paolo. Ma questo lo scopriremo solo giocando».

## VOLLEY

Dopo il rinvio dei campionati

**Acqui Terme.** Stop agli allenamenti, e inizio del campionato rinviato a data da destinarsi.

Il Covid-19 condiziona pesantemente l'attività della pallavolo in generale e inevitabilmente, in particolare, anche quella della Pallavolo Acqui Terme, che venuta a conoscenza della decisione della Fipav di rinviare a gennaio 2021 l'inizio del campionato, ha deciso di sospendere gli allenamenti.

Ecco il comunicato ufficiale della società acquese.

«Facendo seguito al DPCM

## La Pallavolo Acqui Terme sospende gli allenamenti

del 3 novembre 2020 e alla nota della Federazione Italiana Pallavolo che ha stabilito "di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado - ad eccezione dei campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe - rinviandola al prossimo mese di gennaio" e tenendo in considerazione che il Piemonte è

stato inserito nelle cosiddette "zone rosse", la Pallavolo Acqui Terme ha deciso di sospendere gli allenamenti di tutte le proprie formazioni giovanili e della prima squadra fino al 3 dicembre 2020, con la speranza che, a partire da tale data la situazione epidemiologica del Paese possa permettere una ripresa dell'attività».

## MOTOCROSS

FMI Liguria - si premiano i campioni regionali



**Castelnuovo Bormida.** La pandemia fa sentire la sua pressione anche sul motocross.

La prova del Campionato Regionale Motocross prevista per domenica 8 novembre a Castelnuovo Bormida, infatti, non è stata disputata, ed è da considerarsi annullata. La Federazione infatti ha stabilito che non sarà recuperata.

In compenso, sabato 14 e domenica 15 novembre, sarà organizzato un weekend di allenamento, aperto anche a chi proviene da fuori Liguria, presso il crossodromo "Andrea Timossi" di Sanda (sulle alture di Celle Ligure).

Nello stesso contesto saranno anche consegnati i pre-

## Cancellata la gara di Castelnuovo Bormida

mi del Campionato Regionale di Motocross 2020 FMI Liguria.

Il programma prevede per sabato novembre alle 10 l'inizio dell'allenamento collegiale, alle 13 la premiazione della categoria U17, alle 14 seconda parte dell'allenamento e chiusura dell'attività alle 16,30. Domenica 15 novembre, a partire dalle 10 allenamenti liberi, quindi cominciando dalle 12 premiazione delle varie classi "Senior" che proseguirà anche nel primo pomeriggio. La fine

delle attività è fissata per le ore 17.

Nelle classifiche finali, da segnalare la vittoria, nella classe MX2 Veteran, di Diego Oddone del Moto Club Sassello, in sella a Honda, davanti al compagno di scuderia Giuseppe Cecere (Kawasaki).

Sempre per il Moto Club Sassello, degni di nota anche i piazzamenti di Dennis Siri, secondo nella MX2 Rider su una Honda, e di Stefano Cimiotti, terzo in MX1 Challenge in sella a Beta. M.Pr

**Acqui Terme.** Anche gli sportivi dilettanti, a breve potrebbero essere inquadrati come contribuenti INPS.

Questa è una delle novità allo studio del Governo, e proprio negli scorsi giorni, in particolare, sarebbe avvenuto un colloquio tra il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora e il premier Giuseppe Conte, per concordare gli indirizzi riguardanti un più ampio decreto-legge che è allo studio e dovrebbe essere approvato a tutela dell'intero settore e riguardante i lavoratori sportivi non professionisti.

Al momento la normativa che regola il settore risale al 1981 e non è più al passo coi tempi per quanto riguarda le necessarie garanzie richieste dagli sportivi dilettanti.

Allo studio un decreto legge

## Anche gli sportivi dilettanti saranno inquadrati all'INPS?

Con questo decreto (il cui testo al momento non è noto) chi pratica uno sport dilettantistico potrà, in presenza di determinati requisiti, essere iscritto all'INPS e determinare così rapporti di lavoro di natura subordinata, autonoma e occasionale. Resterebbe però la distinzione con il concetto di "Prestazione amatoriale", che per definizione sarebbe incompatibile con qualsiasi forma di lavoro e dunque lascerebbe lo sportivo appartenente a questa categoria al di fuori

dell'opportunità di iscrizione INPS. Secondo alcune anticipazioni, il decreto comunque dovrebbe mirare a eliminare le disuguaglianze di natura contrattuale fra i professionisti e i dilettanti "di alto spessore" definendo la figura del "lavoratore sportivo", pensata per indicare gli atleti (ma anche gli allenatori, gli istruttori, i direttori sportivi, i preparatori atletici e gli arbitri) delle varie discipline che dallo sport, pur dilettantistico traggono in toto o in parte il loro sostentamento.

Al Consiglio comunale del 2 novembre

## Approvato il regolamento che permette i dehors nella stagione invernale

**Ovada.** Consiglio comunale della sera di lunedì 2 novembre in videoconferenza: approvato all'unanimità il regolamento che permette i dehors invernali.

È stato infatti approvato con voto unanime dei consiglieri di maggioranza e di minoranza, durante la seduta consiliare on line, il regolamento che consentirà la possibilità di aprire dehors anche nella stagione invernale.

«Siamo chiamati stasera ad approvare in questo Consiglio il regolamento dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione e per il consumo sul posto» (il regolamento dehors) - ha esordito nella sua relazione l'assessore alle Attività economiche, Marco Lanza.

«In questo momento così particolare per la nostra città - ha continuato - e per tutta l'Italia dove i pubblici esercizi sono chiamati ad importanti sacrifici vogliamo adottare un atto capace di guardare al futuro della nostra città.

Inoltre, credo che con questo regolamento il Consiglio comunale sia chiamato a rispondere puntualmente ad un bisogno dei nostri pubblici esercizi, quello di poter avere a disposizione uno spazio esterno dove accogliere i propri clienti anche durante la stagione invernale.

Il regolamento infatti va a normare sia i dehors estivi che quelli invernali».

Gli uffici hanno lavorato per l'approvazione in tempi brevissimi di un regolamento complesso e importante, (ufficio tecnico, Suap al settore finanziario) mentre la segreteria comunale Rossana Carosio ha svolto un lavoro di sintesi delle varie istanze. La Commissione finanziaria e lavori pubblici hanno supportato per le proposte puntuali pervenute e che sono state poi adottate. Grazie a questo regolamento, i pubblici esercizi della città potranno installare su suolo pubblico dehors che potranno essere autorizzati per un periodo di tre anni, sia nella stagione estiva che invernale.

«Una importante modifica, dal punto di vista urbanistico, che ci porterà ad un cambiamento significativo dell'immagine della nostra città» - ha continuato Lanza. «L'intento di arrivare ad immagi-

nare la nostra città come turistica e vitale è fatto di molte tappe intermedie e questo testo va in questa direzione.

Introduciamo anche la definizione di consumo sul posto, che permetterà a diversi esercizi di avere a disposizione uno spazio, adiacente al proprio negozio per far consumare i propri prodotti nel periodo estivo. Arredi che dovranno essere rimossi ogni sera e quindi agili ma che daranno un'opportunità commerciale in più ai nostri artigiani.

Nel regolamento saranno normate le ubicazioni dei dehors, ad esempio vengono individuate alcune aree dove non sarà possibile installarli, e le dimensioni e le caratteristiche per questo credo sia importante sottolineare il lavoro della Polizia Locale che ha gestito gli allargamenti che hanno contraddistinto la stagione estiva».

Il regolamento ha un allegato che norma le attrezzature, le caratteristiche tecniche e gli arredi da esterno e le loro modalità di impiego.

«Il rilascio delle concessioni sarà curato in prima istanza dal Servizio tributi tramite un percorso che cercheremo di rendere più veloce ed efficace possibile. Tutte le strutture già installate sul territorio comunale sino alla data di entrata in vigore del regolamento dovranno essere adeguate alle disposizioni contenute nello stesso, entro il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di fine dello stato di emergenza, fatte salve le strutture già autorizzate ed installate al di fuori dell'addensamento commerciale A1, che dovranno essere adeguate dal momento in cui vengano apportate modifiche di qualsiasi tipo alle strutture esistenti o ne venga trasformata la tipologia da temporanea a permanente». Questo punto è stato concordato durante i lavori della Commissione anche con il contributo delle minoranze. «Spazi più ampi, all'aperto per una città vitale e viva». - ha concluso l'assessore Lanza.

«In questo momento così complicato cerchiamo di dotarci degli strumenti per essere pronti con efficacia e concorrenza alla ripartenza di Ovada».

Tutti gli intervenuti si sono dichiarati favorevoli al punto all'ordine del giorno, che è stato così approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. **E. S.**

**Ovada.** Anche la città e la zona, come tutto il Piemonte, sono diventate zona rossa e quindi sono fortissime e molte le limitazioni alla vita normale ed alle attività commerciali.

Ci si può spostare da casa solo per «comprovati motivi», cioè per lavoro, per salute, per necessità e urgenze, per assistenza a familiari solo bisognoso.

È consentito uscire sino alle ore 22 per la ristorazione da asporto. Il mercato cittadino è aperto ma con le opportune misure di distanziamento e mascherina e sotto il controllo della Polizia municipale.

Sono sospese tutte le attività sportive dilettantistiche, stop a palestre e piscina. Aperti i parchi cittadini ed i cimiteri, è permessa l'attività motoria solitaria o se distanziati e consentite le passeggiate nei pressi dell'abitazione.

Bisogna avere sempre l'autocertificazione quando si esce fuori di casa, a piedi o in auto.

È possibile la vendita a domicilio; i commercianti interessati possono andare sul relativo sito comunale.

Sono aperti, tra gli altri, comestibili e centri commerciali, farmacie, gommisti e meccanici. In ogni caso vale l'ultimo D.p.c.m. del 3 novembre.

Il sindaco Paolo Lantero perentorio: «È questo il momento di mantenere i comportamenti giusti, ne va della salute di tutti».

Intanto cresce ancora il numero dei soggetti positivi al Covid in città: erano 94 alla sera dell'8 novembre, una cifra che sfiora l'1% della popolazione. Positivi così suddivisi per fasce di età: 21 casi da zero a 20 anni; 21 da 21 a 40 anni; 31 da 41 a 60 anni; 15 da 61 a 80 anni; 6 da 81 anni e oltre.

La situazione nei paesi della zona (aggiornamento all'8 novembre): Molare 15, Cassinelle 5, Belforte 5, Tagliolo 7, Silvano 12, Lerma 1, Rocca Grimalda 18, Carpeneto 8, Trissobio 2, Montaldo 2, Capriata 4, Castelletto 9, Montaldeo 0, Casaleggio 4, Mornese 0, Cremolino 7, San Cristoforo 3, Predosa 8, Bosio 6.

Si notano ancora in giro per la città persone senza mascherina: perché?

Il numero dei positivi in città ed in zona

## Quello che si può fare (e non) al tempo del Covid



### Fornaro: «Basta alimentare sospetti sulla scelta delle zone rosse»

**Ovada.** Il deputato Federico Fornaro, capogruppo di LeU alla Camera nonché consigliere di maggioranza al Comune di Ovada, interviene sulla suddivisione delle regioni italiane in colori, a seconda della gravità della diffusione del covid-19, dei posti letto a disposizione in terapia intensiva e di altri parametri di riferimento. «La classificazione delle regioni nelle diverse fasce è avvenuta sulla base del modello dei quattro scenari di diffusione del Covid 19, a suo tempo condiviso anche con le Regioni e con riferimento ai dati sanitari forniti dalle stesse Regioni.

Basta quindi alimentare sospetti e conseguenti campagne d'odio, accusando il Governo di aver compiuto le scelte delle zone rosse sulla base del colore politico delle Giunte regionali.

In una fase così complessa e difficile della pandemia servirebbe altro: una leale collaborazione tra le istituzioni in una cornice di trasparenza dei dati e delle metodologie di scelta.

Con i veleni e le accuse strumentali si complicano le cose, mentre gli italiani chiedono giustamente l'impegno di tutti, a tutti i livelli, per tutelare la loro salute». (Ansa)

Convertito il reparto di Riabilitazione

### All'Ospedale Civile 12 nuovi posti letto per malati Covid

**Ovada.** Sono stati attivati dodici nuovi posti letto per malati di covid-19 all'Ospedale Civile di via Ruffini.

L'Asl-AI: «La disposizione fa seguito all'aggravarsi dello scenario pandemico.

Alla luce della necessità crescente di posti di ricovero e valutando il costante aumento dell'afflusso di pazienti covid, il direttore sanitario di Asl-AI, dottor Federico Nardi, ha disposto di convertire il reparto di Recupero e Riabilitazione Funzionale dell'Ospedale di Ovada in reparto di media e bassa intensità Covid, per un numero complessivo di 12 posti letto».

Questa dozzina di nuovi posti letto si aggiunge alla quindicina ricavata presso il reparto di comunità dello stesso Ospedale.

Sono dunque quasi una trentina i posti letto attualmente a disposizione per malati Covid ad Ovada.

## Dove trovare i segnalibro degli ospiti dell'Ipab Lercaro

**Ovada.** Gli ospiti dell'Ipab Lercaro nel corso di ottobre, mese dedicato alla prevenzione del cancro al seno, hanno realizzato dei simpatici segnalibro (vedi articolo a pag. 28 del numero scorso del giornale). Scopo della bella iniziativa è quello di sostenere l'attività dell'Associazione italiana della ricerca sul cancro, lasciando appunto un'offerta facoltativa in cambio del segnalibro. I segnalibro si possono trovare presso Il Frutteto di corso Saracco, la Farmacia Borgovada di piazza Nervi e Autoscuela Bisio di corso Italia. Seguiranno altre iniziative simili, con l'avvicinarsi del Natale.

## Orario sante messe Ovada e frazioni

### Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; Gnocchetto di Ovada ore 16 il 7 e 24 dicembre.

### Festive

Padri Scolopi «San Domenico» ore 7,30 e 10; Parrocchia «N.S. Assunta» ore 8, 11 e 17,30; Santuario «San Paolo della Croce» ore 9 e 11; Grillano «S.S. Nazario e Celso», ore 9; Chiesa «San Venanzio» (15 e 29 novembre) ore 9,30; Monastero «Passioniste» ore 9,30; Costa d'Ovada «N.S. della Neve» ore 10; Padri Capuccini «Immacolata Concezione» ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (15 e 29 novembre) ore 11.

### Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

**Ovada.** Nell'ambito del bando regionale per la riqualificazione delle aree mercatali il Comune ha ottenuto un contributo dalla Regione Piemonte di 150 mila euro (l'intervento complessivo ne vale 425mila, il restante è delle casse di Palazzo Delfino) per il restyling di piazza Garibaldi.

L'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Capello: «Il progetto di questa centralissima piazza di 1700 mq. prevede nella parte centrale la posa di cubetti di sientite; ai lati saranno realizzati due marciapiedi in lastre di luserna; quindi un marciapiede più stretto dal lato della banca Sella largo m.1,60 per agevolare le bancarelle del mercato.

L'altro marciapiede sarà largo fino a 6 metri, senza gradino e agevolerà ristoranti e banchi del mercato (17 in tutto).

Saranno sottratti 15 stalli blu e ne resteranno 23.

Per piazza Garibaldi

## Una verifica archeologica prima del restyling completo



Verrà mantenuto e ampliato il tratto alberato, con nuove panchine e arredo urbano».

Palazzo Delfino ha avuto il consenso della Sovrintendenza alle Belle Arti ed eseguirà quattro sondaggi per scongiurare la presenza di reperti archeologici sotto l'asfalto della piazza.

«Anche se è già stato nominato un archeologo, l'idea dell'Amministrazione comunale è quella di aprire il cantiere nel 2021. Poi ci vorranno sei mesi per completare la ristrutturazione della piazza (salvo complicazioni). Infatti si procederà a lotti per garantirne sempre la fruibilità.

In considerazione dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Borgatta (il palazzo rosso all'angolo con piazza Assunta), il cantiere di piazza Garibaldi sarà coordinato con quello del palazzo per evitare intralci».

Si conta di raggiungere i 3000 euro

## Le offerte per la «12 Ore di tamburello» virtuale

**Ovada.** «È stato un anno un po' così, diciamo di difficoltà per tutto, anche per le manifestazioni sportive» - così Vanda Vignolo che, con il marito Marco Barisione ed i collaboratori del gruppo «Amici di Roby» da dieci anni organizza allo Sferisterio la «12 Ore di tamburello» benefica.

«Noi del tamburello non abbiamo potuto disputare quest'anno la ormai famosa 12 Ore allo Sferisterio però siamo ugualmente riusciti, con il nostro gruppo «Amici del Borgo» e grazie alle persone ed alle ditte che ci hanno aiutato, ad arrivare alla cifra di oltre 2.300 (aggiornamento al 5 novembre, ndr). Contiamo però, grazie alle promesse fatte, di raggiungere anche i 3000 €».

Questa cifra è un po' quella che si raggiungeva gli anni precedenti, a parte l'incasso della giornata della manifestazione sportiva vera e propria



allo Sferisterio. Le offerte sono aperte sino al 15 dicembre.

«Il Gruppo Amici di Roby ringrazia ancora tutti coloro che ci hanno aiutato ad aiutare!»

Ecco il cammino annuale economico di «Strada facendo...» Ovvero la quantificazione in euro della 12 Ore di tamburello: anno 2010, incassati € 2.200, donati all'Istituto Superiore Tumori Genova; 2011, € 5.170 donati all'associazione «Vela» come tut-

ti gli anni seguenti; 2012, € 7.000; 2013, € 6.500; 2014, € 10.500; 2015, € 7.200; 2016, € 5.065; 2017, € 5.400; 2018, € 6.035; 2019, € 7.200.

Per un totale di € 62.270 negli anni dal 2010 al 2019, anni in cui si era sempre svolta la manifestazione tamburellistica di lunga durata allo Sferisterio con ospiti, campioni passati e recenti, tanti appassionati sulle gradinate e anche in campo...

# PREVIDENT

Studio Dentistico Associato

*Dimentica la paura del dentista*

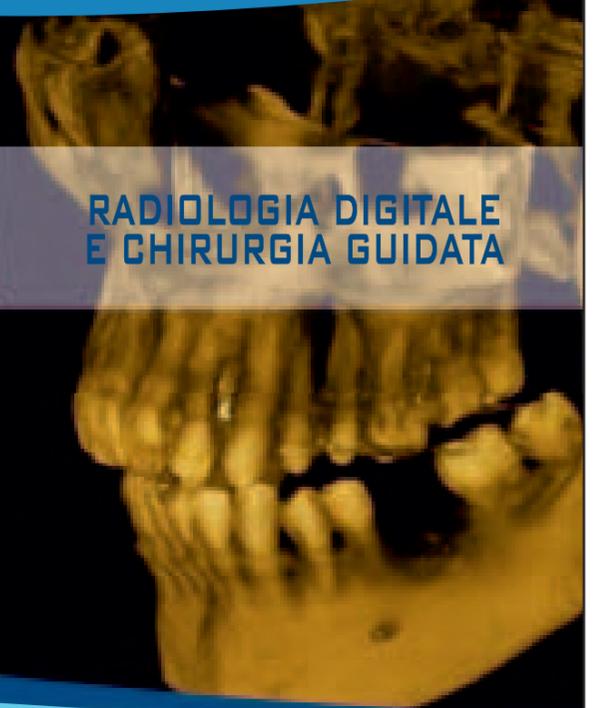
CON LA SEDAZIONE COSCIENTE  
CON PROTOSSIDO DI AZOTO



IMPRONTA CON SCANNER  
DIGITALE SENZA PASTA



ORTODONZIA  
INVISIBILE



RADIOLOGIA DIGITALE  
E CHIRURGIA GUIDATA

**SIAMO APERTI**  
DAL LUNEDÌ  
AL SABATO  
DALLE 9.00  
ALLE 20.00  
DOMENICA  
REPERIBILI  
PER URGENZE



VIA MOLINO 1 - PRESSO CENTRO COMMERCIALE BENNET - BELFORTE M.TO  
0143.833549 • 348.8033545

 PREVIDENT STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO

Istituto Superiore "Barletti"

## Le lezioni scolastiche on line attivate al 100%

**Ovada.** Didattica a distanza all'Istituto Superiore Statale "Barletti", che raggruppa cinque diversi indirizzi di studio.

La referente prof.ssa Raffaella Romagnolo: "Fin dall'inizio dell'anno scolastico l'Istituto Barletti ha previsto ingressi scaglionati e modalità di didattica a distanza, in modo da proteggere la salute di studenti ed insegnanti, alleggerendo da subito il carico orario in presenza.

Tali modalità a distanza sono divenute pienamente operative in occasione degli ultimi decreti, tanto per i due Licei (Scientifico e delle Scienze Applicate) quanto per i tre Istituti Tecnici (Amministrazione Finanza e Marketing, Agraria Agroindustria e Agroalimentare, Meccanica Meccatronica ed Energia).

Avendo già predisposto tutti gli strumenti necessari, il passaggio alla didattica a distanza al 100% non è stato quindi particolarmente complicato.

Ad ogni studente era già stato assegnato un account d'istituto, tramite il quale comunicare con insegnanti e compagni ed accedere a piattaforme predefinite e di facile utilizzo.

Anche la formazione dei docenti è stata attuata con tempestività. Ad oggi gli studenti e le studentesse seguono lezioni



da casa secondo l'orario consueto.

Per non obbligare i ragazzi a rimanere troppe ore consecutive incollati al monitor (che possono arrivare fino a 9 ore nel caso degli Istituti Tecnici), una parte delle attività si svolge nella cosiddetta modalità asincrona: l'insegnante carica materiali e indicazioni operative in piattaforma ed ogni studente è libero di dedicarsi al lavoro scolastico nel momento della giornata che preferisce.

Anche le relazioni con le famiglie si svolgono utilizzando strumenti elettronici.

Attraverso il registro elettronico è possibile prenotare colloqui riservati con gli insegnanti, da svolgersi in modalità telefonica o in videoconferenza.

La scuola resta aperta con le necessarie misure di sicurezza per i docenti che fanno lezioni dalle classi e per gli studenti con sostegno, seguiti dai rispettivi insegnanti.

È in corso di definizione, anche con riguardo alle evoluzioni dello scenario pandemico, la modalità di svolgimento in presenza delle attività laboratoriali previste per gli Istituti Tecnici".

L'esempio dell'Istituto Madri Pie

### La didattica a distanza con le telecamere accese

**Ovada.** Si fa un gran parlare in questi giorni di didattica a distanza (la cosiddetta dad, sigla ormai comune sui media cartacei e televisivi).

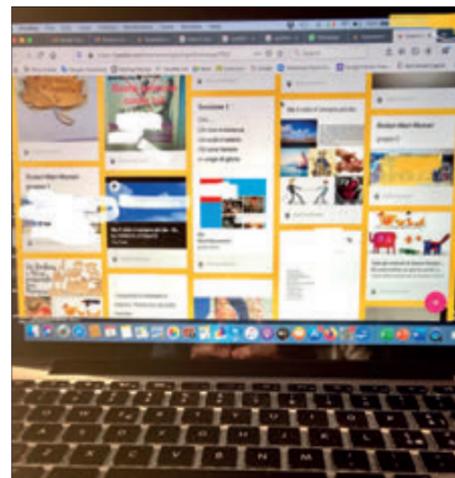
La didattica a distanza, o da remoto, è la scuola ai tempi del covid-19. In pratica le lezioni sono tenute a distanza: gli studenti sono a casa loro e gli insegnanti possono svolgere la lezione a scuola o anche da casa. Ovviamente per rendere possibile la didattica a distanza, occorre che le parti in causa siano provviste di computer e di altri strumenti tecnologici. Ecco un esempio di dad, dell'Istituto "Santa Caterina-Madri Pie".

La referente Antonella Gorrino, pedagoga ed insegnante di Scienze Umane: "L'emergenza sanitaria è un evento di portata globale che ha innescato una serie di cambiamenti importanti nella vita delle famiglie e delle persone.

Il lavoro e la scuola a distanza, la presenza ancora più massiccia della tecnologia digitale nelle vite delle persone, sono eventi che andranno a modificare il tessuto sociale e la rete di significati che gli individui costruiscono entrando in relazione gli uni con gli altri.

Per questo motivo, l'Istituto Santa Caterina - Madri Pie pone molta attenzione alla conduzione della didattica a distanza. Gli insegnanti del nostro Istituto ci tengono particolarmente a mantenere sempre un contatto visivo e diretto con gli alunni. Per questo motivo, le lezioni si svolgono il più tempo possibile con le telecamere accese, in modo che i ragazzi possano sentirsi parte attiva del processo di apprendimento.

Riteniamo che sia molto importante che la scuola non diventi un qualche cosa che possa essere ricondotto all'ascolto di un programma televisivo. Utilizziamo diversi



strumenti tecnologici digitali per assicurare l'interattività quali ad esempio "padlet", che è una sorta di bacheca virtuale dove i ragazzi a distanza possono scrivere e disegnare come se avessero a disposizione dei bigliettini.

La piattaforma Google suite viene largamente utilizzata per creare dei questionari on line, per condividere documenti e per elaborarli in tempo reale da più ragazzi contemporaneamente. Cerchiamo inoltre di creare dei momenti di pausa durante i quali i ragazzi si possano alzare e muoversi, alternando la classica lezione frontale ad attività che i ragazzi possano fare autonomamente.

Per questo motivo molte lezioni frontali vengono registrate dai professori per fare in modo che durante le ore del mattino sia garantito lo scambio interattivo.

Tutto questo è garantito dall'impegno e dalla formazione costante degli insegnanti che, anche a distanza, mettono al centro la persona e la relazione, nello spirito del carisma del fondatore delle Madri Pie".

E. S.



▲ Il S. Ten. Pisano con la dott.ssa Brencia e la volontaria Lussana

Associazione Nazionale Carabinieri

### Gruppo volontari per il controllo dei varchi del Distretto sanitario

**Ovada.** La sezione di Ovada dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sempre presente sul territorio ovadese con il controllo e la vigilanza del presidente S.Ten. (ris) Francesco Garri, per seguire le linee guida del terzo settore, ha costituito il gruppo volontari Odv, al fine di poter continuare ad aiutare il proprio territorio rispettando le normative imposte.

È stato nominato presidente del gruppo Odv il S.Ten. (ris)

Giovanni Pisano e come suo vice è stato individuato il Car. Aus. Domenico Bastianino.

Come loro primo incarico, il gruppo volontari ha ricevuto quello di controllo dei varchi pre l'ingresso degli utenti al Distretto Asl cittadino.

Poichè come ogni gruppo di volontariato c'è bisogno di personale, chi fosse intenzionato a fare parte dell'A.N.C. può contattare l'associazione all'indirizzo e mail: odvancovada@libero.it.



Terzo meeting dell'anno

### Lions Club Ovada tra nuovi arrivi e graditi ritorni

**Ovada.** Giovedì 5 novembre si è svolto il terzo meeting dell'anno lionistico del Club di Ovada (presidente Augusto Compalati) che, stante le nuove regole imposte dall'ultimo Dpcm, si è svolto in videoconferenza. È stata una serata molto importante per il club ovadese perché è stato dato il benvenuto, quale nuovo membro del club, al giovane ed intraprendente ovadese Luca Marengo, conosciuto sul territorio non solo per il suo lavoro (gelateria Lung'Orba) ma anche per il cuore generoso.

Ma questo non è stato l'unico motivo di festa, perchè nell'occasione si è potuto dare il benvenuto ad Enrico Cavanna, uno dei soci fondatori ed a cui il club deve moltissimo.

Forte di questi nuovi arrivi, il club ha deciso di rimbocarsi di nuovo le maniche e ha già messo in campo numerosi services per aiutare il territorio, in sinergia con chi in questi giorni sta combattendo in prima fila contro l'emergenza sanitaria.

### Biblioteca Civica chiusa sino al 3 dicembre

**Ovada.** In ottemperanza alle disposizioni per i contenimenti della pandemia impartite con D.p.c.m. del 3 novembre, la Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" resterà chiusa al pubblico sino a giovedì 3 dicembre 2020.

### Consegna da asporto e a domicilio

**Ovada.** Lo Sportello unico attività produttive ha diramato un invito riguardante la consegna da asporto e a domicilio, in base al D.p.c.m. del 24 ottobre.

Chi intendesse effettuare consegna da asporto e/o a domicilio del consumatore, limitatamente ai periodi di parziale o totale lockdown causa covid-19, deve presentare un modulo prestabilito e l'invio va effettuato alla Pec del Comune di Ovada. Chi ha già presentato la comunicazione nel periodo del precedente lockdown non è tenuto a ripresentarla.

La testimonianza su Facebook di Massimiliano Merialdo

### L'invito a fare il tampone da un positivo al Covid-19

**Ovada.** Tanti cittadini, positivi al covid 19, sono molto restii naturalmente se non proprio contrari a comunicare la loro situazione ed a divulgarla, come se fosse una cosa "che non si deve dire" e la si deve dunque tenere assolutamente nascosta.

In controtendenza, invece, Massimiliano Merialdo, 50enne, un parente ed un amico che, risultato positivo (come la figlia Maddalena ed i genitori Edda e Bruno) al tampone, ha scritto sulla sua pagina facebook la propria personale testimonianza.

"Voglio scrivere la mia opinione dopo il quinto giorno di positività al coronavirus... Non avrei mai detto di essere positivo visto che, essendo asintomatico, non mi rendo conto di quanto mi stia accendendo. Per fortuna sto bene. Ma se non avessi avuto la possibilità di fare il tam-

pone... mi domando a quante altre persone avrei potuto passare il virus. Sono contento di aver fatto il tampone e di aver contribuito nel mio piccolo a non aver contagiato altre persone".

Massimiliano, esperto ricercatore di funghi (la foto è eloquente e rivela la sua grande passione) non ha mai avuto febbre o sintomi ma ha dovuto per forza rinchiusersi in casa e attendere il successivo tampone risultato finalmente negativo lunedì 9 novembre, per poter ritornare alla vita di tutti i giorni, al suo lavoro e alle sue passioni come la ricerca dei funghi, oltre che al suo impegno nel volontariato sociale e locale.

Con la sua rivelazione su facebook, Massimiliano ha fatto registrare numerosissimi apprezzamenti, specie là dove dice "Fate il tampone se ne avete la possibilità, aiutiamo chi ci circonda...".



Sabato 7 novembre

### I ragazzi cresimati della Parrocchia dell'Assunta

**Ovada.** Nella foto di Emozioniericordi.it il gruppo dei ragazzi e ragazze cresimati della parrocchia dell'Assunta, che hanno ricevuto il sacramento sabato 7 novembre.

Con loro il Vicario generale della Diocesi don Paolo Parodi, il parroco don Maurizio Benzi, i sacerdoti don Pietro Macciò e Salvator Masabo ed i preparatori dei ragazzi.

Sono ora sospesi i Battesimi (salvo casi di necessità), le Prime Comunioni e le Cresime ma non i matrimoni.

Cerimonie rinviate sino a nuova disposizione.



**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



▲ Carlo Pastorino (a sinistra)

## Masone

Interessante ripresa letteraria

# “La prova della fame” di Carlo Pastorino

**Masone.** Sono passati ottanta anni dalla prima edizione de “La prova della fame”, terzo volume della trilogia ispirata a Carlo Pastorino (a sinistra nella foto) dalle drammatiche esperienze vissute durante la Grande Guerra, pubblicato da SEI nel 1939 contemporaneamente allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Nel 2016 Gammarrò Edizioni ha proposto la versione revisionata del libro, curata da Maria Teresa Caprile. In questo triste periodo di pandemia la lettura risulta ancora interessante.

La prima cosa che ho apprezzato è stata la ripresa suddivisa in capitoli brevi, come fossero dei piccoli racconti autonomi, però in costante cronologia: dalla cattura, al viaggio verso la prigionia, tutte le vicende a essa collegate, la liberazione, il ritorno. Da appassionato lettore delle opere di Primo Levi, non ho potuto fare a meno di collegare almeno la simmetria delle narrazioni, subito però distinguendo quella prima prigionia ancora permeata d'empito cavalleresco, col rispetto delle “regole” di trattamento dei prigionieri di guerra, per poi arrivare a “La banalità del male”, elemento purtroppo caratterizzante il secondo conflitto mondiale.

La fame, declinata in vario modo, è l'elemento unificante. Fame per lo stomaco, ma soprattutto fame di ricordo, amicizia, amore, famiglia, fede, religione e sempre per la cultura, suddivisa nelle diverse espressioni.

Altro elemento che mi ha sorpreso, data la notorietà nazionale dell'opera, è rappresentato dai numerosi episodi legati a personaggi e situazioni masonesi, più che intime, a volte sono intimistiche, strapaesane, con la citazione di nomi e soprannomi di commilitoni e amici, perché il microscopio di Pastorino ha scrutato con cura i soggetti da osservare e poi in qualche modo catalogare: prima i masonesi, poi i liguri, quindi i letterati, poi altri artisti e infine tutti i personaggi positivi in senso lato, anche indigeni, come le donne intente alle raccolte di frutti che vede dal chiuso della fortezza.

Dalla prefazione stesa di suo pugno da Valchiera di Masone il 1° settembre 1939-XVII: “Le prime pagine del volume a cui do il titolo La prova della fame, erano già state scritte sin dal 1919. Le scrissi anzi nello stesso tempo de La prova del fuoco, con la quale opera dovevano essere tutt'uno. E sono, se ben si consideri, qualche pagina apparve anche su colonne di giornali e riviste; e dagli incitamenti di amici che le lessero, oggi mi risolvo a pubblicare il volume. Incitamenti mi vennero anche dai miei mazoniani venticinque lettori della Prova del fuoco, ai quali parve sempre che quella chiusa del cerchio di fuoco e della desolata ascesa all'Hermada chiedesse un seguito.

Ecco dunque il seguito e la compiutezza. La prigionia di guerra, specie per chi dovette condurla nei campi dell'affamato impero austro ungarico, ebbe aspetti di così terribile tragicità e fu tempo di così intensa e nuova meditazione, che il rievocarne i momenti più vivi può avere il suo interesse presso i lettori di qualunque epoca. Come noi leggiamo la spedizione dei diecimila in Senofonte e la caduta di Gerusalemme in Flavio Giuseppe con la partecipazione spirituale che i tanti secoli che ci separano da essi non attenuano, così, mi pare – o m'immagino? – potrebbe avvenire dei fatti che qui sono esposti.

Degno di nota mi sembra altresì questo: che nella risoluzione di pubblicare entro proprio oggi primo giorno di settembre 1939, anno XVII dell'E. F., mentre il cannone riprende a tonare sull'Europa; e io ho qui pronta quella divisa di ufficiale del R. Esercito italiano che avevo deposto sul cadere del 1919. La divisa è rinnovata. Tutto anzi luccica e brilla su di essa come per un ritorno di giovinezza. È il simbolo dell'eterna giovinezza di quest'Italia che è la più antica e la più giovane delle nazioni d'Europa: di quest'Italia che da qualsiasi nuova prova alla quale si cimentasse, uscirebbe vittoriosa e gloriosa come sempre”.

(Continua) O.P.

**Campo Ligure.** C'è stata una stagione, anni fa, dove sembrava che il toccasana di tutti i tanti mali che affliggono questo Paese fosse concedere più autonomia possibile alle Regioni; “Roma Ladrona”, “padroni a casa nostra” e altri slogan più o meno indovinati.

Quindi, avanti con riforme, federalismo, autonomia ecc. che aumentavano le competenze regionali. Bene, poi arriva il maledetto Covid 19 e sconvolge tutte le certezze, i risultati sono sotto gli occhi di tutti: i cosiddetti “governatori” si sono rivelati spesso un branco di oche starnazzanti, indecisi su tutto, preoccupati solo di scaricare le responsabilità sul governo centrale, capaci solo a criticare qualunque decisione senza mai fornire soluzioni alternative e prendersene le relative grane, circondati da collaboratori tanto loquaci quanto incapaci. Ovviamente salvo lodevoli, poche, eccezioni.

Prendiamo la Liguria che, naturalmente, ci tocca da vicino; premettendo che la gestione della sanità è forse la delega più importan-

## Campo Ligure

# Ma le Regioni servono?

te interamente in mano regionale, a marzo/aprile i grandi ospedali genovesi, come tanti purtroppo in Italia, sono quasi collassati sotto la grandinata di ricoveri e terapie intensive da inventarsi.

Si è tamponato in qualche maniera, anche con scelte discutibili come quella della nave, ma, al di là dell'indiscutibile impegno di tanti la mancanza di scelte politiche chiare ed efficaci si è fatta sentire. Diminuita la bufera tutti abbiamo pensato che sarebbero stati utilizzati i mesi estivi, prima della annunciatissima seconda ondata, per riorganizzare le truppe, le strutture, approntare piani, individuare criticità ecc. tutto ciò per essere pronti ad ogni evenienza che tutti speravamo essere una cosa più tranquilla ma che invece si è rivelata un'altra prova durissima. Per questo qualche soldo il governo cen-

trale lo aveva fatto arrivare al sistema sanitario, tanti? Pochi?, dipende sempre da punti di vista. Quindi cosa è stato fatto? Più o meno niente, i pronti soccorso sono andati in tilt quasi subito, i tamponi vengono eseguiti come si può, di strutture per accogliere pazienti positivi ma non particolarmente gravi che comunque è meglio non stiano in casa manco l'ombra, sarebbe bastato convenzionarsi con qualche struttura alberghiera, della tanto strombazzata medicina del territorio poco o niente, gli spartiti operatori sanitari che si avventurano in giro fanno quello che possono ma passano comunque parecchi giorni prima di avere tamponi e esiti, spingendo molti a rivolgersi a privati per accelerare i tempi.

Da queste parti da ormai troppe settimane si parla di un centro tam-

poni da installare in zona, per questo si è chiesto la collaborazione dei comuni e delle Croci Rosse.....finora niente. Dei medici di base meglio lasciare perdere. Adirittura è difficilissimo avere un normale vaccino antinfluenzale.

Però non è vero che la Regione non ha fatto niente quest'estate, ha trovato il tempo, e i soldi, per premiare i dirigenti di ALISA, la struttura che gestisce la sanità regionale, per come hanno affrontato l'emergenza primaverile....Oddio!

Per carità di patria non apro il capitolo dei trasporti, altra importante delega regionale, perché anche lì ci sarebbero da dire parecchie cose. Alla luce di tutto ciò la domanda è: le Regioni servono o sono degli inutili carrozzoni?

Nel caso, come questo di un'emergenza nazionale, mondiale, è meglio avere un unico centro decisionale o averne 20 che ognuno va per conto suo e bisogna pazientemente mediare qualsiasi cosa?

Rosi Duilio

**Masone.** Con l'approssimarsi della Commemorazione dei Defunti l'amministrazione comunale ha realizzato alcuni interventi di manutenzione e riqualificazione dell'area cimiteriale. Le opere hanno interessato in particolare il rifacimento dei muri di contenimento laterali della seconda campata, il ripristino degli intonaci di alcune colonne interne alla struttura e del muraglione esterno sul lato paese, la manutenzione dei tubi pluviali e dei servizi pubblici che, finalmente, sono tornati ad essere funzionali ed utilizzabili.

Per quanto riguarda i rinnovati servizi pubblici, però, già sono emerse le prime lamentele per il verificarsi di un comportamento davvero ineducato da parte degli utenti.

Si spera in incresciose situazioni passate non si ripresentino perché in futuro non si debba attivare la chiusura di un servizio certamente importante soprattutto per le persone anziane. Tornando ai lavori, sono stati affidati alla ditta masonese Fratelli Repetto con una spesa di circa 12.000 euro sostenuti attingendo dalle risorse comunali. La pulizia dell'area cimiteriale è realizzata dalle maestranze comunali grazie anche all'aiuto di preziosi volontari.

## Masone • Affidata alla ditta Fratelli Repetto

# Manutenzione cimitero per la giornata dei defunti



## Celebrato il 4 novembre

**Masone.** Mercoledì 4 novembre è stata celebrato il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La manifestazione come ogni anno si è svolta, seppur in forma ridotta in ottemperanza alle disposizioni anti contagio, in piazza Monsignor Maccio con la deposizione della corona al Monumento ai Caduti in memoria di quanti si sono immolati per la Patria. Alla cerimonia, officiata da Don Aldo Badano, erano presenti le autorità comunali con l'assessore Lorenza Ottonello e le rappresentanze del Gruppo Alpini, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione Combattenti e Reduci.

## Masone • A favore dei bambini ricoverati

# Avviate le iniziative natalizie dell'associazione “Noi per Voi”

**Masone.** Anche quest'anno, il terzo consecutivo, l'associazione di promozione sociale “Noi per Voi” consegnerà 130 pacchi regalo all'Ospedale Gaslini di Genova e 70 pacchi regalo all'Ospedale Pediatrico di Padova.

Questa non è la sola iniziativa a favore dei bambini meno fortunati promossa in questo periodo dal sodalizio masonese, come ci ha spiegato il presidente Gianni Andreoli: «Abbiamo anche organizzato la camminata da Masone a Piazzola sul Brenta, comune situato a nord di Padova, nei giorni dal 28 novembre ed il 13 dicembre, destinata alla raccolta fondi a favore dell'Associazione Italiana Sindrome di

Poland, malattia rara che colpisce un bambino ogni 20-30.000 caratterizzata da anomalie unilaterali dei muscoli del torace o di un arto superiore, del reparto UOSD Centro Allergologia dell'ospedale Gaslini e per aiutare i genitori di Leonardo, bambino che abita a Piazzola affetto dalla sindrome di Dravet, encefalopatia che comporta una grave forma di epilessia farmaco resistente e neurodegenerativa. La sua abitazione è su misura perché per ospitare gli ausili sanitari; i genitori di Leonardo vorrebbero aprire nel loro capannone un centro di riabilitazione per i bambini che hanno la stessa malattia del figlio. Con il benessere della mam-

ma di Leonardo porteremo avanti l'iniziativa denominata “Un Aiuto per Loro”: alcuni volontari dell'associazione e del nostro paese partiranno a piedi da Masone, per arrivare a Piazzola percorrendo 609 km in 13 giorni, per sensibilizzare le persone che incontreremo e raccogliere fondi a favore di queste iniziative. I chilometri a piedi sono tanti, soprattutto in un periodo non molto adatto per queste attività, ma speriamo che il nostro impegno faccia capire a tutti l'importanza del risultato. Per il momento rivolgo un sentito grazie alle società sportive e non che hanno già aderito, come ai numerosi sponsor che ci seguiranno durante la camminata».

Per l'associazione “Noi per Voi” c'è anche un progetto per le nostre valli: «Vorremmo regalare un pulmino - ha concluso il presidente Andreoli - per Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto che possa essere utilizzato dalle varie associazioni per le loro diverse attività. Infine, vorrei invitare la cittadinanza ad aiutarci con un versamento sul C.C. dell'associazione “Noi per Voi”, con causale “Un aiuto per loro”, per concretizzare i diversi progetti. Le offerte possono anche essere versate direttamente negli esercizi commerciali di “Mirella” e di “Marghe” a Masone, di Rosi e “Gebin” a Campo Ligure e dal Fiore di Rossiglione».

## Campo Ligure • Strada Mongrosso

# Finalmente un segnale



**Campo Ligure.** Ad un anno esatto dall'alluvione dell'autunno 2019, finalmente oggi, 9 novembre 2020, è stato apposto un segnale di avviso di strada interrotta sulla comunale di Mongrosso. Lo scorso anno ad ottobre si era verificato uno smottamento che ha causato il cedimento della strada tra le cascate “Balinera” e “Buzero”, a novembre si è verificato un ulteriore movimento franoso ad un centinaio di metri dal primo che ha complicato ancora di più la situazione della strada. C'è voluto un anno per apporre un segnale di avviso in modo che chi si trova a percorrere quella zona sia al corrente dell'interruzione e non essere costretto a farsi in retromarcia un bel tratto di una strada non agevole.

## Rossiglione

# Biblioteca comunale chiusa al pubblico

**Rossiglione.** L'amministrazione comunale comunica che, in seguito all'ultimo DPCM, la Biblioteca comunale rimarrà chiusa al pubblico fino al 3 dicembre. Rimangono invece attivi i profili Facebook, Instagram e Telegram per informazioni e supporto e l'indirizzo email bibliotecarossiglione@gmail.com presidiato dai volontari.



## Campo Ligure

# Commemorazione del 4 novembre

**Campo Ligure.** Nonostante il periodo difficile legato al Covid 19 l'amministrazione comunale, in forma ovviamente ridotta, ha commemorato il 4 novembre, anniversario della vittoria nella 1ª Guerra Mondiale e giornata delle forze armate. Una rappresentanza, formata oltre che dal sindaco da un consigliere di maggioranza e da uno della minoranza e accompagnata da autorità militari ha deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Vittorio Emanuele II e ai cippi del cimitero comunale.

Coronavirus

## Non bastava il devastante incendio della chiesa i cairesi hanno il parroco contagiato dal Covid

**Cairo M.te.** Ci mancava anche il Coronavirus, non bastava l'incendio della chiesa parrocchiale: il parroco di Cairo, don Mirco Crivellari, è risultato positivo al tampone e si trova così in isolamento fiduciario secondo quanto prevedono le procedure in questi casi. I parrocchiani si stringono intorno al loro sacerdote e, attraverso i social, gli esprimono tutta la loro solidarietà.

Non è stato ancora superato lo stress procurato dall'incendio della copertura della chiesa dedicata a San Lorenzo che ha creato seri problemi alla comunità parrocchiale, che si è trovata improvvisamente senza un luogo in cui esprimere la sua appartenenza attraverso la celebrazione della Santa Messa. È stato un episodio che ha creato non poco disorientamento per la totale mancanza, in centro città, di un luogo di culto. Per i funerali si utilizza il santuario di N.S. delle Grazie mentre, per le celebrazioni



festive, è stato il Comune a offrire la sua collaborazione mettendo a disposizione il teatro comunale Chebello.

Ora viene a mancare anche il parroco e sono passati i tempi in cui la comunità cristiana aveva a disposizione un gran numero di sacerdoti. La parrocchia di San Lorenzo ha tuttavia rassicurato i fedeli attraverso un comunicato pubblicato sulla pagina Facebook: «Le celebrazioni feriali vengono garan-

tite da altri sacerdoti. Per le celebrazioni festive l'orario cambia nel modo seguente. Sabato ore 18 S. Messa al Santuario, domenica ore 10 Celebrazione della Parola a Bragno, alle 11 S. Messa al Teatro Chebello, 11, 15 e alle 18 S. Messa al Santuario. È sospesa l'adorazione eucaristica comunitaria del giovedì sera».

Al momento non sono previste misure particolari da parte dell'Asl a fronte di possibili contatti tra il sacerdote e i fedeli, soprattutto per quel che riguarda la distribuzione dell'Eucarestia. Si invita a non cedere a facili allarmismi tenuto conto che il sacramento è stato amministrato secondo i canoni previsti, in tutta sicurezza. Il celebrante si avvicina ai fedeli a distanza di sicurezza con la mascherina e tocca le particole consacrate con le mani perfettamente sanificate tramite l'apposito disinfettante e coperte da guanti protettivi.

Ci si augura comunque che Don

Mirco possa rientrare al più presto nel pieno delle sue funzioni e il sindaco di Cairo M.te Paolo Lambertini, per parte sua, esprime solidarietà e conferma la disponibilità del teatro Chebello.

Si sta toccando con mano come, in maniera diversa, tutti siamo condizionati nelle nostre attività e nella nostra stessa vita dall'espandersi dei contagi. I cristiani non ne sono esenti e ha pesato non poco, all'inizio del manifestarsi della pandemia, la chiusura, pur necessaria, degli edifici di culto con la soppressione addirittura delle celebrazioni pasquali, centro della vita cristiana. I cairesi sapranno sicuramente superare e affrontare con pazienza questi inevitabili disagi.

Il sindaco, a nome della popolazione, ringrazia i sacerdoti di altre parrocchie che si sono resi disponibili, nel limite del possibile, a venire incontro alla Parrocchia di San Lorenzo nell'ambito di questa ulteriore complicazione. **RCM**



Alla diretta dipendenza di Lambertini sino a fine mandato

### Sono sessantatre i candidati per il posto di Segreteria Particolare del Sindaco di Cairo

**Cairo M.te.** Il Comune di Cairo Montenotte ha pubblicato l'elenco dei candidati ammessi alla procedura per il conferimento di un incarico di collaborazione per la Segreteria in Staff del Sindaco. Con determina n.734 del 31 ottobre 2020, il Dirigente del Settore Finanziario, Avvocato Andrea Marengo, ha dichiarato regolari ed ammissibili 63 delle 64 domande presentate in riferimento alla procedura per il conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato (15 mesi) e pieno (36 ore settimanali) per svolgere le funzioni di Segreteria particolare del Sindaco, alla diretta dipendenza dello stesso e senza competenza gestionale diretta.

#### Elenco dei candidati ammessi

Vajani Pietro, Moreno Elena, Briatore Emanuela, Minini Michela, Borello Giulia, Miraglia Francesco, Gabriele Gabriella, Pera Elisa, Beltramo Alice, Pastorino Irene, Bisozzi Patrizia, Testini Nicol, Oliveri Valentina, Siri Christian, Rocca Marianna, Bonifacino Martina, Briatore Lucia, Bertolotto Eusabetta, Biestro Letizia, Tagliaferri Marzia, Falappi Manuela, Mallarini Ambra, Alberti Anastasia, Ferraro Erica, Roccalli Loretta, Sanese Veronica, Chiaro Serafino, Blangero Martina, Ferraro Alina, Barberis Debora, Cigliutti Ramona, Morena Ilaria, Garabello Laura, Andriani Kimberly, Testa Laura, Pancaglio Francesca, Guglielmi Elisa, Bozzolascio Silvia, Passerini Massimo, Fabiano Manuela, Ballario Alice, Russo Elena, Cirio Beatrice, Gheltrito Marina, Oddera Valentina, Gillardo Romina Rizzo Stefania, Sangalli Lorenzo, Siri Elena, Alberti Jessica, Rogina Barbara, Parodi Greta, Penna Katia, Fiorenzo Valeria, Traverso Maria Victoria, Astesiano Simona, Talento Luca, Avanzi Giulia, Miraglia Eleonora, Trincherio Yama, Calcagno Irene, Cesana Manuela e Sirolo Emanuela.

#### Elenco dei candidati non ammessi

Bazzano Tatiana (presentazione della domanda non seguendo le modalità di rito contenute nell'avviso art.3) \*\*\*

Sempre mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Cairo Montenotte, saranno diffuse le ulteriori comunicazioni ai candidati riguardanti la procedura.

**Cairo M.te.** «Il sistema regionale prevede, grazie alla creazione di un deposito centrale contenente le segnalazioni dei casi e i risultati degli esami molecolari (tamponi), l'attivazione di diverse funzionalità in grado di automatizzare i principali processi necessari ad affrontare l'epidemia Covid-19. Il sistema realizzato segue i percorsi dei pazienti a partire dalla segnalazione dei casi fino alla restituzione del referto, coinvolgendo tutta la rete operativa del sistema sanitario e socio-sanitario: le centrali operative del 118, i medici di medicina generale, i pediatri, i medici ospedalieri, le rsa, i servizi di Igiene e Prevenzione, i laboratori di analisi e i gruppi strutturali di assistenza territoriale (Gsat)».

È stata istituita da Alisa quella che è stata definita una task force informatica che prevede la creazione di un sistema regionale dedicato a un efficace monitoraggio dei casi positivi e a un'attenta valutazione dei rischi epidemiologici.

Sulla carta tutto bene ma è un po' come la temperatura reale e quella percepita, perché, di fatto il virus si sta espandendo un po' dovunque e la popolazione avverte una sensazione indefinita per la quale il paziente ha l'impressione di essere abbandonato a se stesso.

Questo perché il trasportare il sistema, di per se stesso efficiente, sul territorio con annessa cura dei

Messi in atto in Regione Liguria per far fronte al Coronavirus

## Task force e sistemi informatici contro il virus ma intanto l'epidemia si sta allargando



malati è cosa tutt'altro che semplice. Emblematico è il caso di Cairo Salute che evidenzia, in condizioni normali, molti vantaggi mentre ha presentato sintomi di debolezza quando ha dovuto fare i conti con il Coronavirus. La chiusura del centro arreca non pochi disagi ai pazienti che a questa struttura sanitaria fanno riferimento.

La medicina territoriale presenta evidenti lacune, i medici stessi si sentono un po' abbandonati a se stessi privati di supporti sanitari adeguati. Troppi problemi per fare un tampone, un'incombenza che potrebbe benissimo essere affidata

ai medici di famiglia sveltendo di molto la procedura. L'assistenza domiciliare è praticamente scomparsa e i contatti con il proprio medico sono affidati al telefono. Molto comoda la ricetta elettronica ma rischia di annullare completamente il rapporto fiduciario tra medico e paziente.

Le difficoltà legate al Coronavirus aumentano ulteriormente se si scende nello specifico. Il Comune di Cairo ha pubblicato il vademecum relativo alle persone poste in isolamento obbligatorio dall'ASL che devono gestire i propri rifiuti in modo separato dal resto della famiglia. Ci sono prescrizioni per coloro che sono in isolamento ma non sono positivi e per coloro che invece positivi lo sono. L'Asl comunica al Comune i nominativi dei soggetti sottoposti a quarantena e il Comune, a sua volta, dovrà dare le indicazioni al servizio di raccolta. Presto a dirsi ma non altrettanto a farsi. Si tratta di tutta una serie di accorgimenti che complicano non poco il servizio di raccolta dei rifiuti.

In un video diffuso da Alisa si comunica che la Regione Liguria ha

istituito una task force che coordina le azioni di sorveglianza e di controllo e i percorsi clinici. Ed ecco le indicazioni per un corretto comportamento: «Se presenti sintomi come mal di gola, tosse, febbre, difficoltà respiratorie. Sei stato in contatto con casi accertati, hai viaggiato o sei stato vicino a qualcuno che ha viaggiato nelle aree a rischio, come Cina o Comuni sottoposti a restrizioni sanitarie non devi andare al Pronto Soccorso o dal medico di famiglia ma devi chiamare il Numero Unico di Emergenza 112. Gli operatori sanitari si prenderanno cura del tuo caso».

Si tratta di indicazioni rassicuranti ma, allo stato attuale delle cose, non si sa ancora per quanto sarà possibile tenere sotto controllo la situazione visto il diffondersi del Coronavirus e considerata anche la penuria di personale medico e infermieristico. La Valbormida, in particolare, rappresenta una zona a se stante con un bacino di utenza notevole che grava su Savona. Il 112 funziona fino a quando le richieste sono relativamente contenute. **PDP**

**Cairo M.te.** Il Comune di Cairo Montenotte ha pubblicato le linee guida per lo smaltimento dei rifiuti da parte delle persone poste in isolamento Covid.

Le persone poste in isolamento obbligatorio dall'ASL devono gestire i propri rifiuti in modo separato dal resto della famiglia.

#### Vediamo come: Se sei in isolamento ma non sei positivo

Le persone in isolamento obbligatorio ma che non sono positive (in attesa di tampone, in isolamento perché venute a contatto con persone risultate positive... amici, compagni di scuola, colleghi, familiari etc...) non devono fare la raccolta differenziata ma inserire tutti i rifiuti insieme (in modo indifferenziato) in un sacco robusto (non biodegradabile).

Questo sacco deve essere ben chiuso e messo dentro un altro sacco (doppio sacco); deve essere esposto nelle stesse giornate di raccolta del secco (grigio) ma fuori dal mastello.

ASL Comunicherà al Comune di Cairo Montenotte il nominativo di

Un utile vademecum comunale

### Se sei in isolamento, come devi gestire i tuoi rifiuti



tutte le persone in isolamento obbligatorio ma non positive e la data di fine isolamento. Ricevuta tale comunicazione il Comune indicherà ad Idealservice gli indirizzi a cui saranno esposti i sacchi non conformi ma destinati allo smaltimento in discarica in modo che possano essere ritirati.

#### Se sei in isolamento perché sei positivo

Le persone in isolamento perché risultate positive non devono fare la raccolta differenziata.

ASL comunicherà il loro nominativo e l'indirizzo in cui sarà fatta la quarantena al Comune di Cairo Montenotte. Ricevuta questa comunicazione il Comune consegnerà all'indirizzo indicato appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari. Per ogni contenitore sarà dato un sacchetto ed una fascetta da utilizzare per la sua chiusura.

I rifiuti della persona risultata positiva dovranno essere messi tutti insieme (in modo indifferenziato) nell'apposito sacco. Questo sacco dovrà essere sempre chiuso con la fascetta e messo dentro il contenitore.

I contenitori saranno ritirati ogni venerdì dalle 9.00 in poi, da una ditta specializzata che li preleverà fuori dalla vostra porta dell'abitazione in cui le persone positive sono in isolamento. Nei condomini il ritiro avverrà al pianerottolo.

#### Modalità di ritiro

L'addetto della ditta specializzata telefonerà alle persone in isolamento quando sarà vicino alla loro abitazione.

Le persone che abitano nei condomini dovranno mettere il contenitore ben chiuso sul loro zerbino sul pianerottolo e chiudere il portone in modo che l'addetto possa ritirarlo in sicurezza.

Le persone che abitano in case singole dovranno porre i contenitori in un luogo dove l'addetto può accedere in sicurezza ma non sulla pubblica strada.

## Anche Bragno avrà il suo defibrillatore

**Cairo M.te.** Il Comune di Cairo M.te ha deliberato di concedere all'A.s.d. U.P. Bragno un contributo straordinario di Euro 1.000,00 a parziale copertura delle spese per l'installazione di un defibrillatore alla parete del fabbricato in gestione all'Associazione, lato Corso Stalingrado. Il contributo è stato elargito riconoscendo che l'A.S.D. Unione Polisportiva Bragno ha tra i propri scopi statutari lo sviluppo e diffusione dell'attività sportiva connessa alla pratica delle più svariate discipline sportive in generale, del calcio in particolare, mediante la promozione e gestione di ogni forma di attività agonistica e ludo-ricreativa. Inoltre l'Associazione, che è iscritta dal 2018 al

l'Albo Comunale delle Associazioni, aderisce a e promuove importanti iniziative di carattere pubblico e celebrative e di supporto didattico a eventi formativi negli Istituti scolastici cittadini rivolti alle nuove generazioni, sul ruolo del mare nella storia delle civiltà e nella identità nazionale e locale.

Giusto pertanto contribuire all'acquisto dell'indispensabile strumento salvavita, ormai presente nei principali luoghi di incontro della città di Cairo M.te e delle sue principali frazioni, con l'unica clausola che il defibrillatore, posto sulla parete del fabbricato in gestione all'Associazione, lato Corso Stalingrado, venga messo a disposizione della cittadinanza.

## Servizio trasporto alunni, pagamento quota annua

**Cairo M.te.** Il Comune di Cairo ricorda che la tariffa annuale per il servizio è pari ad € 110 e doveva essere corrisposta entro il 31 ottobre 2020. Il pagamento può ancora essere effettuato senza sovrapprezzi aggiuntivi attraverso le seguenti modalità:

- versamento in contanti: presso lo sportello della Cassa di Risparmio di Genova di via Colla 2 - Cairo Montenotte, Tesoreria comunale
- bonifico: su conto corrente di Tesoreria intestato al Comune di Cairo Montenotte - Codice IBAN: IT 55 R 06175 49331 0000 0903690
- pagamento on line PagoPA:
  - informazioni al seguente link: <https://www.comunecairomontenotte.gov.it/pagamento-online-pagopa/>
  - registrazione o accesso immediato al seguente link: <http://servizi.comunecairo.it/portal/autenticazione/>
- è inoltre possibile usufruire del pagamento on line PagoPA tramite le ricevute autorizzate.

In ogni caso dovrà essere indicata come causale la dicitura "Trasporto scolastico a.s. 2020/2021, cognome e nome alunno".



## Sospensione Parcheggi a pagamento

Da fine febbraio fino a metà luglio 2020 i parcheggi a pagamento (quelli blu) sono stati sospesi, insieme a quelli in concessione sotto la piazza. In questo modo l'amministrazione comunale ha voluto ridurre i costi dei contribuenti e favorire le attività commerciali del centro, già molto provate dall'emergenza sanitaria. Con questo provvedimento i contribuenti hanno risparmiato **oltre 70.000 euro**

Cairo M.te | [www.comunecairomontenotte.it](http://www.comunecairomontenotte.it) | **dueMilaVenti** di servizi alla cittadinanza

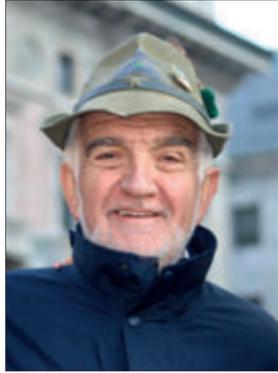


Da Cairo M. viene spedito in tutta Italia, ai Gruppi e alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini, ai soci e agli aggregati, ai simpatizzanti e agli amici degli Alpini, il Calendario Storico dell'A.N.A.

È appena uscita l'edizione del 2021, ricca di grandi foto che illustrano la storia dell'Associazione, la memoria e l'attività degli Alpini, nonché il loro impegno costante, noto a tutti, nella solidarietà. Tuttora è ancora attivo l'ospedale da Campo dell'ANA, utilizzato quale indispensabile struttura nella lotta contro la pandemia, in una delle zone d'Italia più colpite dal virus.

Il Calendario Storico ANA è nato dodici anni fa per iniziativa del carcarese Luigi Bertino, che è stato anche consigliere nazionale dell'ANA. Nel 2009, infatti, novantesimo anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale, Bertino ha ideato e predisposto il primo numero del Calendario Storico, pubblicato da L. Editrice di Cairo Montenotte, che è stato subito accolto con grande favore da tante istituzioni, Alpini ed amici.

Da allora Bertino ha curato con passione il Calendario Storico per dodici anni, raccontando con immagini e testi



Da un'idea del carcarese Luigi Bertino

## È nato in Val Bormida il Calendario degli Alpini

ogni aspetto della vita e della storia dell'ANA. Ora ha passato il testimone direttamente all'ANA nazionale, che da quest'anno cura la monografia editoriale.

L'edizione del 2021 del Calendario, che racconta "Un anno con l'Associazione nazionale Alpini", rinnovata nella grafica, privilegia le grandi

immagini fotografiche, di immediato impatto visivo; testi didascalici corredano l'ampio apparato iconografico che vede sempre gli Alpini quale soggetto privilegiato: dal presidente nazionale Sebastiano Favero ai coristi, dagli Alpini impegnati nella Protezione Civile ai "piccoli Alpini" - futuro dell'ANA, ai Gruppi che sfi-

lano per l'Adunata nazionale, ai soci impegnati nelle attività di soccorso per chiunque abbia bisogno, in qualunque circostanza, anche la più dolorosa e difficile, perché - come recita lo slogan che campeggia sulla copertina: "Per gli Alpini non esiste l'impossibile".

LoRenzoCh

**Pallare.** A seguito dei lavori di coibentamento energetico la scritta "Municipio" sulla facciata del Comune era rimasta coperta dal cappotto termico: ora, a lavori terminati, è stata issata dalla ditta Prato una nuova insegna metallica che fa bella mostra sulla facciata.

Domenica 8 novembre si sono svolte le cerimonie di commemorazione dei Caduti con le deposizioni delle corone ai monumenti ai Caduti di Biestro e Pallare.

Il gruppo Alpini e l'amministrazione Comunale hanno fatto inserire sul monumento ai Caduti davanti al Comune il nominativo di un Caduto disperso in Russia: si tratta di Stella Vincenzo, nativo di Pallare ma la cui famiglia era residente a Pallare alla cascina Nottola.

La sua unica foto è tratta dal quadro che riuniva le foto di molti combattenti che le famiglie portavano in chiesa per chiedere la Grazia del ritorno dei loro cari partiti per i vari fronti, quadro presente nella chiesa di San Marco a Pallare.

Un grande pannello con la

**Pallare •** Domenica 8 novembre ha ricordato anche Stella Vincenzo, nativo di Mallare ma residente alla cascina "Nottola"

## Il ricordo dei caduti a Pallare e Biestro con l'inserimento di un altro disperso



Galleria fotografica e maggiori notizie: [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)

sua breve storia e il "suo" ringraziamento e l'ingrandimento di questa sua fotografia è stato posto accanto al Monumento

to in occasione della cerimonia di deposizione della corona di domenica mattina dopo la Santa Messa. **St**



## Colpo d'occhio

**Cairo M.te.** Sospensione dell'attività transfrontaliera di trasmissione dei dati inerenti scommesse sportive per un locale pubblico della Valbormida. L'esercizio commerciale non avrebbe rispettato le distanze minime previste per i luoghi sensibili, come scuole, centri di aggregazione giovanili, chiese, banche etc. Il provvedimento, emesso dal Questore di Savona, è stato notificato il 4 novembre scorso dai poliziotti dell'Unità operativa della Divisione di Polizia Amministrativa. Il provvedimento è scaturito al termine delle verifiche operate nei confronti delle Agenzie di scommesse sportive con sede legale all'estero.

**Altare.** Autostrada dei Fiori segnala i cantieri aperti sulla A6 Torino Savona. Tra Savona e Altare dal km 116+830 al km 114+300, restringimento della carreggiata con chiusura della corsia di sorpasso e parte della corsia di marcia, per adeguamento e rinforzo del viadotto Lodo, sino al 30 aprile 2021. Tra Savona e Altare dal km 113+700 al km 110+300 restringimento della carreggiata con chiusura della corsia di sorpasso e parte della corsia di marcia, per adeguamento galleria Bricco, sino al 30 giugno 2021. Tra Millesimo e Ceva dal km 87+400 al km 86+149, chiusura della corsia di sorpasso per lavori di adeguamento sismico del viadotto Valbona Molinazzo sino al 30 novembre 2020.

**Cairo M.te.** Un giovane di 28 anni è stato schiacciato da un albero mentre stava tagliando la legna nel bosco. L'incidente ha avuto luogo intorno alle ore 15 di mercoledì 4 novembre a Cairo. Inutile l'intervento dei mezzi di soccorso, per il boscaiolo non c'è stato nulla da fare se non constatarne il decesso. Si chiamava Alessandro Taku ed era di origine romena, residente a Viterbo, domiciliato a Mallare. È stata disposta l'autopsia dal pubblico ministero Elisa Milocco.

**Altare.** Le centinaia di persone e di associazioni che, accogliendo l'appello della Protezione Animali savonese, avevano inviato mail chiedendo il salvataggio della cinghialina catturata vicino ad una casa ad Altare, speravano che la Regione Liguria la rimettesse in libertà dopo eventualmente averla sterilizzata. Niente da fare: «Non si può, - risponde la Regione - la legge dice che è vietato immettere nell'ambiente i cinghiali». Inutile obiettare, come fa l'Enpa da anni, che "immissione", in italiano, significa inserire qualcosa di estraneo e invece la cinghialina è nata e vissuta nell'ambiente a cui si vorrebbe restituirla!

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 12 novembre 2000

**Si chiama Jaime il nuovo "don" giunto dalla Colombia con amore**

**Cairo M.te.** Da metà Ottobre, più o meno, un nuovo sacerdote si è aggregato alla comunità parrocchiale di San Lorenzo. Fa Jaime di nome e Alvarez Gomez di cognome il nuovo Don che è stato invitato dal Vescovo a condividere, per alcuni giorni della settimana, la vita della comunità sacerdotale composta dal parroco Don Bianco, dal coadiutore Don Paolino e da Don Mario.

Don Jaime (ma si pronuncia Hàieme, con l'accento sulla a) vive tra di noi il Lunedì, il Martedì ed il Giovedì di ogni settimana, anche perché, oltre che ad essere "prestato" alla nostra diocesi per 3 anni dalla diocesi di Armenia, in Colombia, è anche cairese solo a tempo parziale fungendo, contemporaneamente, anche da parroco di Pareto e Squaneto. Ben volentieri Don Jaime ha accolto l'invito del nostro Vescovo Mons. Maritano a prestare il triplice servizio che provvidenzialmente riesce ad alleviare, in ben tre comunità, il disagio creato in diocesi dalla carenza di vocazioni ed ordinazioni sacerdotali. Don Jaime è l'ultimo arrivato, assieme a Don Pietro che esercita il suo ministero a Carpeneto, di quel gruppo di sacerdoti provenienti dalla diocesi di Armenia, in Colombia, che si avvicendano nella diocesi di Acqui per periodi di "servizio" di tre anni.

Un "dono" provvidenziale che giunge alla nostra comunità diocesana da quei lontani fratelli di fede d'oltreoceano che hanno a loro volta beneficiato dalla fine degli anni 70, e continuano, della presenza attiva e qualificata di Don Abbate Agostino, prete originario di Castel Boglione ordinato sacerdote in Acqui Terme nel 1974.

Don Jaime è giunto in Italia alla fine del mese di Luglio e, per prima cosa, ha dovuto impraticarsi un po' della nostra lingua frequentando un corso di italiano a Verona in compagnia del proprio confratello Don Pietro. Appresi i fondamenti della grammatica e della sintassi italiana, e fatta pratica quanto basta della pronuncia, eccolo qui con noi, proprio nel cuore dell'Europa e nella nazione che ha per capitale Roma, la sede del Papa e il luogo da cui si è diffuso nel mondo intero il Cristianesimo.

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

All'Ospedale San Paolo di Savona è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Maria MACCIO' ved. Rapetti di anni 89**  
Ne danno il triste annuncio i figli Germana, Emiliana e Pierluigi, il genero, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 2 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Plodio.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Maria SAFFIRIO ved. Zunino di anni 91**  
Ne danno il triste annuncio la figlia Franca, il genero Luciano, in nipote Giorgio con Gabriela, il fratello Mario, la cognata Maria, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 3 novembre alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo M.te.

Con il conforto della Fede, all'Ospedale S. Paolo di Savona è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Renzo DOTTA di anni 86**  
In amore lo annunciano la moglie Maria, il figlio Paolo, la nuora Ada, i suoi amatissimi nipoti Andrea e Sofia, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 3 novembre alle ore 15 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo M.te.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Angiolina CANETTI ved. Baruzzo**  
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le famiglie Baruzzo e Canetti. Un sentito ringraziamento al Dott. Roberto Rodino, all'Associazione Dott. F. G. Rossi e alla Croce Bianca di Cairo Montenotte per le amorevoli cure prestate. Cairo M.te 3 novembre 2020.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giovanni TINCANI (Gianni) di anni 81**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Vanda, il figlio Marco, la nuora Roberta, il nipote Luca e i parenti tutti. Il caro Gianni è giunto venerdì 6 novembre alle ore 10 nella Cappella di San Rocco dove è restato fino alle 15,30 prima di proseguire per l'area crematoria di Acqui Terme.

**Onoranze Funebri Tortarolo & Conti**  
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Paolo GHIGO di anni 90**  
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Il giorno 5 novembre alle ore 15 la cara salma è proseguita direttamente per il Tempio Crematorio di Magliano Alpi. Albenga 4 novembre 2020.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Carlo MARENCO di anni 92**  
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Graziano con Silvia, Andrea, le sorelle Bruna, Germana e Armanda, i nipoti e parenti tutti. La S. Messa in Suffragio è stata celebrata domenica 8 novembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Matteo di Giusvalla.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Mina Renata CRISANTEMO di anni 81**  
Ne danno il triste annuncio parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati lunedì 8 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Deگو.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Ing. Pino GHIAZZA di anni 78**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, la figlia Silvia, il figlio Matteo, i nipoti Victoria e Riccardo, la nuora Marisol. La benedizione si è svolta martedì 10 novembre alle ore 10 all'esterno della Chiesa Parrocchiale S. Pietro e di Ferrania.

**Referente di Cairo Montenotte**  
**Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425**

In occasione della festa del 4 Novembre  
**Il richiamo del Sindaco Lambertini all'Unità Nazionale che ci deve guidare nel rispetto delle regole: "chiamati a combattere una guerra subdola, contro un nemico invisibile"**

**Cairo M.te.** In occasione della Festa del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Sindaco Paolo Lambertini ha reso pubblica una lettera ai Cittadini di Cairo Montenotte:

"Il 4 Novembre è una data importante per la nostra storia democratica. È la data che segna la fine della Prima Guerra Mondiale, l'Armistizio di Villa Giusti del 1918, che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste e portare a compimento il processo di unificazione nazionale.

È il momento del ricordo delle nostre Forze Armate, di chi si è speso per costruire la nostra Patria e la sua Unità, molti pagando anche con la vita; una Patria in cui pace, libertà e rispetto fossero il fondamento della crescita sociale, culturale ed economica.

"Ricordare" è un dovere ma è solo una parte di ciò che siamo chiamati oggi a fare: è altrettanto nostro dovere morale e civile, consolidare quanto ottenuto da chi ci ha preceduto, chiedendo a noi stessi e a tutti di vivere nel nostro Paese quotidianamente nella pace, nella libertà e nel rispetto, della nostra cultura e quindi di tutte le culture.



Mai come in questo difficile momento della nostra storia moderna è determinante essere consapevoli che quell'unità nazionale che oggi siamo chiamati a celebrare, ci deve responsabilmente guidare nel rispetto delle regole.

Siamo chiamati a combattere una guerra subdola, contro un nemico invisibile ma temibile, dimostrare unità e compattezza è il modo migliore per vincere questa guerra e per onorare quanti, con la vita, ci hanno insegnato che così è solo così, si vince.

Quest'anno la cerimonia sarà molto semplice e rigorosamente rispettosa delle regole di prevenzione dei contagi, senza però sminuire il valore e l'importanza di questa ricorrenza così importante per tutti noi italiani».

**Il Sindaco Paolo Lambertini**



**Cairo Montenotte.** A Cairo Montenotte, ormai nascosta tra i roveri, sorge la bellissima Villa Durazzo De Mari, importante esempio di architettura ottocentesca.

Da anni disabitata e in avanzato stato di degrado, questa tipologia architettonica ricorda quella delle ville ottocentesche genovesi caratterizzate dalla presenza di un vasto parco che porta ancora i segni dell'antico giardino in stile inglese. Mantiene uno stile neoclassico soprattutto per la simmetria delle facciate e per la presenza di un portico con archi e semicolonne lisce con capitelli ionici che reggono un frontone abbellito dallo stemma del casato della famiglia Durazzo.

La villa è stata realizzata dal famoso architetto Carlo Francesco Barabino al quale si deve parte del rinnovamento del centro di Genova, con la creazione del complesso di piazza De Ferrari compreso il teatro Carlo Felice. Il nome della villa si ricollega a quello del marchese Stefano Ademarzio De Mari che sposò Nicoletta Durazzo, figlia del nobile proprietario della villa stabilendo in Val Bormida la sua residenza preferita.

Internamente, gli elementi artistici e architettonici d'interesse sono numerosi: la splendida sala del biliardo arricchita da affreschi raffiguranti gli stemmi dei nobili cairesi dell'epoca; la cappella gentilizia situata al piano terra; il magnifico salone dei ricevimenti del piano nobile; la sala da caccia con i suoi numerosi fregi e dipinti di pregevole fattura; i due ambienti preferiti dalla marchesa, salotto giallo e stanza da letto; e la sontuosa vasca da bagno ricavata da un unico lastrone di pregiato marmo di Carrara.

A causa della scarsa manutenzione e del progressivo abbandono la villa è venuta a perdere via via il suo fascino e

Giace da anni invenduta, ad un prezzo da saldo di un milione e mezzo di euro

## Villa De Mari e le tante occasioni perdute per Cairo Montenotte di avere una sede prestigiosa di funzioni pubbliche e a sfondo socio - culturale



a cadere in uno stato di deprecabile degrado.

L'antica Villa De Mari, che fin oltre agli anni 70 del secolo scorso ha ospitato i discendenti dei marchesi che estesero nel passato il loro potere e la loro influenza sulla nostra cittadina e nei territori adiacenti, avrebbe potuto diventare il fulcro del rilancio dell'immagine di Cairo sotto il profilo urbanistico e della qualità della vita oltre che di polo industriale della Valle Bormida.

Negli anni svariate sono state le ipotesi di riuso e recupero che hanno portato anzitutto alla realizzazione di una struttura protetta; alla presentazione di un progetto preliminare di fattibilità per la realizzazione di un polo ecomuseale e centro comprensoriale di aggregazione e di formazione; sino ad una riqualificazione in chiave ricettiva e residenziale.

Tra le varie ipotesi di riuso e recupero della Villa abbiamo recuperato il progetto che aleggiava presso l'amministrazione comunale cairese ancora all'inizio del nuovo millennio:

«L'ampio parco che si estende per ben 44 mila mq. - ci diceva cortesemente nel mese di novembre del 2001 l'allora assessore all'urbanistica, il compianto Ing. Carlo Barlocco - potrebbe presto diventare la perla di un sistema di parchi urbani senza precedenti se andranno in porto i progetti dell'attuale amministrazione comunale. In fase di esame ed approvazione dell'ultimo piano regolatore, approvato dalla precedente giunta Belliorenza, la Regione Liguria sembrerebbe infatti ben disposta, anzi le suggerisce, verso le modifiche al comparto che comprende Villa de Mari caldeggiate dalla giunta Chebello.

L'ipotesi, formulata dall'assessore cairese ing. Barlocco nel lontano anno 2001, appariva più concreta rispetto alle molte altre fantasie progettuali del passato perché l'intera



«Con i lotti di terreno adiacenti Villa De Mari e già di proprietà del Comune - continuava l'ing. Barlocco da me intervistato - e qualche opportuna modifica alla viabilità, si potrebbe creare un polmone di verde urbano dell'estensione pari a quella del centro storico, raccordata alla centralissima piazza Della Vittoria da un ininterrotto marciapiede pedonale che esalterebbe la fruibilità di entrambi le strutture. Tra l'altro le attuali condizioni del parco sono buone e con un investimento di denaro pubblico piuttosto modesto potrebbe in tempi brevissimi essere messo a disposizione dei cittadini cairesi».

L'ipotesi, formulata dall'assessore cairese ing. Barlocco nel lontano anno 2001, appariva più concreta rispetto alle molte altre fantasie progettuali del passato perché l'intera

operazione avrebbe potuto essere portata in porto a costo zero per le casse del Comune di Cairo M.te.

La proprietà, non solo del parco ma anche dell'entratestante Villa De Mari, avrebbe infatti potuto, secondo l'assessore Barlocco, essere convenientemente trasferita senza oneri al Comune dagli allora proprietari in cambio della possibilità di edificare i terreni a ridosso del parco lato fiume Bormida.

«A questo punto - continuava l'assessore Barlocco - la questione "villa" diventa quasi secondaria rispetto al parco ed alla razionalizzazione della viabilità che si potrebbe realizzare anche con una sorta di circoscrizione di Cairo da Rocchetta verso Cortemilia e Cengio. Inserita nel contesto del parco, infatti, l'antica costruzione potrebbe diventare

sede prestigiosa di funzioni pubbliche e a sfondo socio - culturale».

Il Comune aveva sei mesi di tempo per rispondere alle osservazioni della Regione: sarebbe stato un periodo più che sufficiente per non perdere l'ultima occasione di fare di Cairo una città anche un po' più bella, vivibile e funzionale di quella che ci è stata consegnata dalla frenesia edificatoria degli anni 50 e successivi continui interventi urbanistici poco ambiziosi e lungimiranti.

Anche questa fu però un'occasione sfumata, come tante altre, nei meandri cangevoli della nostra pubblica amministrazione in cui gli amministratori che si susseguono danno spesso sfoggio di originalità progettuale, ma si dimostrano scarsi di memoria.

Nel frattempo la bellissima Villa Durazzo De Mari, importante esempio cairese di architettura ottocentesca, giace da anni invenduta, ad un prezzo da saldo di un milione e mezzo di euro, presso una locale agenzia immobiliare, in attesa di un improbabile acquirente privato che, se lo si troverà, si spera non verrà lasciato libero di fare scempio del suo importante passato storico ed architettonico.

A meno di un auspicabile risveglio di coscienza del "pubblico": che riprenda in mano, e lo realizzi, il "sogno" dell'assessore Carlo Barlocco.

SDV

**Carcare** • Con la mozione, a firma del sindaco De Vecchi e del capogruppo Franco Bologna

## Il progetto della autostrada Carcare-Altare-Predosa entra in Consiglio comunale quale infrastruttura strategica

**Carcare.** L'autostrada Carcare Predosa entra nel Consiglio Comunale di Carcare quale «infrastruttura strategica per il territorio delle Valli del Bormida e del comprensorio vasto del Nord-Ovest italiano».

La mozione, a firma del sindaco De Vecchi e del capogruppo Franco Bologna, impegna i componenti del Consiglio e della Giunta comunale ad agire, in forma individuale o associata a quella di altri enti locali, nelle sedi Ministeriali di competenza e/o dell'ente Regione Liguria, per chiedere gli opportuni interventi di pianificazione e progettazione, manutenzione e potenziamento, della rete infrastrutturale in particolar modo per quanto riguarda la fattibilità progettuale ed esecutiva della bretella autostradale denominata "Carcare - Altare - Predosa".

Il Consiglio è invitato a concorrere in sinergia con la rete di aziende del tessuto produttivo locale, con le associazioni di categoria e con altri soggetti organizzati, nel perseguimento delle azioni finalizzate al raggiungimento dei percorsi amministrativi di progettazione preliminare, esecutiva e definitiva delle infrastrutture indicate.

Si era riunita giovedì 15 ottobre la cabina di regia ligure

del territorio sia dal punto di vista economico che sociale. In una zona attanagliata dalla crisi industriale e dagli impegnativi percorsi di ripartenza, si è trattato di un calcolabile danno economico e di un incalcolabile danno morale alle sue aspettative».

«Aspettative del singolo cittadino - continua il documento - impegnato nel raggiungere i quotidiani servizi, aspettative dei lavoratori pendolari nel raggiungere il luogo di lavoro, aspettative della rete di aziende che si sono sentite tradite dal territorio. La rapidità di risposta, prima accennata, nella soluzione di problemi, ha restituito alla comunità cittadina fiducia nelle istituzioni, mettendo tuttavia a nudo le gravi problematiche sistemiche delle manutenzioni alle reti logistiche e intermodali e la necessità di un loro potenziamento e ammodernamento proporzionato anche alle mutate esigenze».

Sarà comunque un percorso accidentato in quanto non trova sempre la piena adesione di tutte le comunità e i movimenti interessati.

Nel 2007 l'Associazione Energie Rinnovabili Valle Bormida stigmatizzava questo progetto che privilegia il traffico su gomma incrementando la diffusione delle polveri sottili che sono all'origi-

ne di molte patologie tumorali.

Ci sono, come in tutte le cose, i pro e i contro ma l'inserimento del progetto tra quelli previsti dal "Recovery Fund" fa pendere l'ago della bilancia verso coloro che la Carcare Predosa la stanno aspettando da anni.

Nella mozione si insiste sull'utilità di questo progetto in quanto migliorerebbe la qualità della vita dei valbormidesi: «Se orograficamente la Liguria, è caratterizzata da una dorsale alpi-appenninica, chiusa da un lato sull'omonimo mare e aperta alle colline piemontesi e lombardo-emiliane sull'altro, il nodo infrastrutturale e la sua soluzione attraverso una mobilità integrata, rappresenta la chiave di volta per misurare la qualità della vita dei suoi cittadini e degli ospiti che siamo in grado di accogliere professionalmente e turisticamente. E assolutamente normale il fatto che, ogni amministratore locale ligure, guardi con ottimismo ogni nuova e vecchia proposta logistica, proveniente dagli enti regionali o ministeriali o dalle esigenze espresse dai propri cittadini. I momenti di criticità, come quelli recentemente vissuti, sono quelli che meglio fanno percepire il bisogno di adeguate infrastrutture».

PDP



**Piana Crixia** • Nel trentesimo anniversario della Farmacia Santa Chiara

## Il Sindaco Tappa ringrazia la titolare D.ssa Delorenzi ed i suoi collaboratori per il servizio reso a Piana Crixia

**Piana Crixia.** L'Amministrazione Comunale di Piana Crixia porge un sentito ringraziamento alla Dottoressa Marina Delorenzi ed ai suoi Collaboratori per il Trentesimo Anniversario della Farmacia Santa Chiara a Piana Crixia in Via Chiarlone 52bis. Nella foto il Sindaco Massimo Tappa e la Dottoressa Marina Delorenzi.

## Illuminato di rosa pro AIRC il monumento ai caduti



**Cairo M.te.** Nel corso del mese di ottobre 2020 il Comune di Cairo Montenotte ha scelto di sostenere la Campagna Nastro Rosa AIRC illuminando di rosa il monumento ai caduti di Piazza della Vittoria e il Palazzo di Città. È stato un modo, semplice ed efficace, per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della ricerca e della prevenzione sul tumore al seno.

Canelli • Convocato per giovedì 12 novembre

## L'ordine del giorno del Consiglio comunale

**Canelli.** Il Consiglio comunale di Canelli è stato convocato per giovedì 12 novembre dalle 19,30 e si terrà in diretta streaming sulla pagina facebook "Città di Canelli" e sul sito istituzionale del Comune.

L'ordine del giorno prevede:

1) comunicazioni  
2) esame e discussione interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto: "adesione al protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Comuni per la realizzazione di una pista ciclabile dell'ex percorso ferroviario Alba-Nizza Monferrato"

3) esame e discussione mozione presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto: "Mancata adesione al bando del Ministero dei Beni culturali e turismo - contributo destinato alle biblioteche per acquistare libri dalle librerie del territorio"

4) approvazione verbale seduta consiglio comunale del 30/07/2020

5) ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 112/2020 adottata in data 27/08/2020, avente per oggetto "documento unico di programmazione 2020-2022 - approvazione nota di aggiornamento - bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - esercizi



2020-2021-2022 - sesta variazione di bilancio e sesta variazione di bilancio di cassa"

6) approvazione del disciplinare di produzione e del regolamento d'uso del marchio collettivo del cardo gobbo di Nizza Monferrato. Nomina del Comune capo fila del progetto per la realizzazione del marchio comune collettivo

7) convenzione ex. Art 30 del D. Lgs. 267/2000 tra Provincia di Asti ed Enti del territorio provinciale per la fornitura di servizi I.C.T. per il Comune e gli enti pubblici del territorio provinciale

8) statuto e Regolamento Associazione Nazionale Città del vino, modifiche ed integrazioni

9) protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale per la riqualificazione dell'area ospedaliera e organizzazione dei servizi socio-sanitari - acquisizione di aree di proprietà dell'Asl AT alla proprietà comunale e cessione interventi di superficie realizzati dal Comune di Canelli all'Asl AT. Correzione errore materiale docc 43 del 28/09/2017.

Qualora in occasione della seduta non fosse raggiunto il quorum richiesto dalla legge, ovvero la seduta sia interrotta per essere venuto meno il numero minimo obbligatorio dei presenti, il Consiglio comunale si terrà in seconda convocazione lunedì 16/11/2020 alle 19.30.

Quindici nuovi positivi, tre i deceduti

## Covid-19, la situazione nel Comune di Canelli

**Canelli.** «Nel primo giorno di un nuovo lockdown certamente non facile da sopportare. Vi comunico che vi sono venticinque nuovi casi di positività al Covid-19.

Soggetti asintomatici o con lievi sintomi, ad eccezione di un cittadino ricoverato in ospedale». Erano queste le parole scritte in una nota dal sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, qualche giorno fa. A queste, è seguito un altro aggiornamento del 10 novembre, che segnala altri quindici casi di positività al Covid-19.

Sono purtroppo decedute tre persone che avevano contratto il virus ed erano già affette da altre patologie.

Vi è anche una buona notizia: diciassette concittadini risultano guariti dal virus. Pertanto, ad oggi (10 novembre ndr), sono complessivamente ottantasette i cittadini affetti da Coronavirus, di cui due ricoverati in ospedale.

Sono settanta, invece, le disposizioni di isolamento fiduciario con sorveglianza attiva di soggetti venuti a contatto con persone positive al Covid-19. «Vista l'elevata circolazione del vi-

### L'Amministrazione comunale ringrazia

**Canelli.** L'Amministrazione comunale ringrazia l'azienda Sipa Srl di Canelli per aver donato diecimila mascherine.

Le mascherine verranno distribuite, oltre che alla casa di riposo Città di Canelli "Giulio e Rachele Bosca", alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio più esposte in questo periodo di emergenza.

Un altro atto di grande generosità, che dimostra l'attaccamento degli imprenditori al territorio canellese.

rus - aggiunge Lanzavecchia - non posso che invitarvi a rispettare le regole che ben conoscete; buon senso e responsabilità ci aiuteranno certamente a limitare la diffusione del virus, per ritornare al più presto alla normalità».

## La Cantina "Vinchio e Vaglio" a domicilio

All'indomani di una vendemmia di qualità decisamente alta a fronte di buone ma non eccessive quantità, con vini che, stando alle prime uscite (Cortese, Chardonnay e Langhe bianco), paiono tutti di notevole livello, la Cantina di Vinchio e Vaglio ha potenziato in questi giorni, alla luce dei recenti provvedimenti del governo, il proprio servizio di consegne a domicilio.

Il parco automezzi riservati a questa particolare, quanto obbligata, forma di commercializzazione, è stato infatti irrobustito e funziona quotidianamente anche per richieste di modesta quantità.

«Poiché i movimenti delle persone sono forzatamente limitati - ha spiegato il presidente della Cantina, Lorenzo Giordano - si è deciso di incrementare il nostro servizio di consegna a domicilio per restare vicini ai nostri clienti».

Con le etichette di nuova concezione e il rinnovato marchio aziendale, adottati nei mesi scorsi, Vinchio e Vaglio ha ormai definitivamente messo in commercio il suo nuovissimo "Alta Langa Metodo classico" dedicato ad Ernestino Laiolo, il direttore recentemente e prematuramente scomparso, ottenendo in queste settimane significative segnalazioni di qualità per le sue grandi barbere.

La Guida "Vini buoni d'Italia" ha infatti assegnato 4 stelle e la corona al Barbera d'Asti docg "Sori dei Mori" e 4 stelle ciascuna a "I Tre Vescovi" 2018, "La Leggenda" 2019, "Vigne Vecchie 50 anni" 2018 e Vigne Vecchie 2017, queste ultime due in procinto di andare in commercio. Dal canto suo la guida del Gambero Rosso ha assegnato 2 bicchieri rossi alla Barbera d'Asti superiore docg Vigne Vecchie 50 anni 2018 ed al Laudana Riserva 2016.

## Comuni di Incisa, Castelnuovo Belbo e Bruno: spesa a casa e consegne a domicilio

### LA SPESA A CASA

La Comunità pastorale Santa Maria Regina dei Martiri ha organizzato un servizio di spesa a domicilio per i Comuni di Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo e Bruno, per le persone che non possono uscire in seguito all'ultimo DPCM del 3 novembre.

Chi volesse usufruire del servizio deve chiamare i numeri: 0141 1786 281- 348 472 1310 (anche WhatsApp).

### CONSEGNE A DOMICILIO

Di seguito l'elenco delle attività disponibili ad effettuare consegne a domicilio.

**A Castelnuovo Belbo:** Alimentari Reggio; Farmacia d.ssa Capello Deborah; Az. Ag. Catalano Irene; Bar dei Lovi, pizza al venerdì, pranzo e cena a domicilio; Cantina Cossetti; Gran Canyon Country Pub; Poldo Birra & Food; Irudal snc, consegna pellet; Montanaro, acque minerali- Nizza M.; Azienda Bricco Civetta-Niz-

za M.: latte, formaggi, ecc.; Pizzeria Il Vulcano - Nizza M.; Anisia's Lab-Incisa, pasticceria fresca; Pizzeria Arcano-Nizza M., pranzo e cena a domicilio.

È attivo, inoltre, il servizio consegne a domicilio a cura dei volontari del Gruppo di Protezione civile di Castelnuovo Belbo; tel. 348 934 7740.

**Esercizi di Incisa Scapaccino:** Az. Ag. Omato Marco, ortofrutta; Frutta e verdura di benvenuto Sandra; Az. Ag. Quaglia Vittorio, farina di granoturco; Az. Ag. Gatti Giovanna, carni, polenta, farina ceci, ecc.; L'agraria di Francino Vittorio, prod. agricoli; Panetteria Milani; Dolci da sempre, pasticceria; Anisia's Lab, pasticceria; Az. Ag. Bigatti, carni; Cialde Café; Cioccolato, specialità dolciarie; Az. Ag. Catalano Irene, mele; Antiche Cantine Brema; Ceretti Michele, casa vinicola; Tenuta Olim Bauda prodotti vinicoli; Montanaro srl; Lucchelli Andrea, bombole gas.

Dal parere di 140 giudici internazionali

## Il metodo classico Bosca premiato all'Asia Wine Trophy

**Canelli.** Lo spumante metodo classico "Riserva del Nonno" di Bosca ha ricevuto un importante riconoscimento dal mercato asiatico in occasione dell'"Asia Wine Trophy", concorso enologico asiatico patrocinato dall'OIV.

Lo scorso ottobre, in occasione della settimana internazionale del vino tenutasi a Daejeon, una giuria di 140 giudici internazionali, provenienti da tutti i principali paesi importatori dell'Asia, ha assegnato ad uno dei prodotti storici di Bosca il premio speciale "Best Sparkling Wine". Inoltre, la Riserva del Nonno è stata l'unica a ricevere la medaglia "Grand Gold" nella categoria spumanti.

«La Riserva del Nonno è un pilastro storico della nostra azienda, prodotto interamente a mano da più di 70 anni, nelle Cattedrali Sotterane Bosca, Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'UNESCO - ha commentato Paolina Bosca, CMO dell'azienda - oltre al potenziamento della presenza sul mercato italiano e USA, c'è l'Asia. Le nuove generazioni orientali stanno ampliando le occasioni di consumo di alcolici, da un lato premiando la qualità del prodotto - come dimostra il premio attribuito alla Riserva del Nonno - e dall'altro

Bosca vanta una storia di



quasi 190 anni. Il suo percorso è stato, da sempre, caratterizzato da una forte impronta anticonformista che ha permesso di costruire un dialogo coinvolgente e inclusivo volto ad avvicinare un pubblico allargato al mondo delle bollicine.

«Tra i mercati obiettivo dei prossimi anni - aggiunge Pia Bosca, CEO dell'azienda - oltre al potenziamento della presenza sul mercato italiano e USA, c'è l'Asia. Le nuove generazioni orientali stanno ampliando le occasioni di consumo di alcolici, da un lato premiando la qualità del prodotto - come dimostra il premio attribuito alla Riserva del Nonno - e dall'altro

prediligendo i sapori dolci. Un trend che si avvicina alle nostre linee di prodotto».

L'Asia Wine Trophy ha inoltre premiato i vini rossi Bosca assegnando la medaglia "Silver" al Mabel Barbera D'Asti DOCG Superiore (annata 2016) e quella "Gold" al Barolo DOCG Luigi Bosca (annata 2015).

Fondata a Canelli nel 1831 da Pietro Bosca, la storica casa spumantiera è una realtà familiare giunta alla sesta generazione con Pia, Gigi e Polina Bosca. L'azienda è nota in Italia e nel mondo, grazie alla presenza in ben 40 Paesi ed una produzione media annuale di 50 milioni di bottiglie, per l'attitudine all'innovazione e la costante ricerca di nuovi prodotti.

Tale propensione ha portato ad affiancare all'offerta tradizionale di spumanti, vino e aperitivi, diverse proposte più innovative Sparkletini, Verdi e Toselli. Le cantine Bosca, site nel centro di Canelli, fanno parte delle Cattedrali Sotteranee di Canelli dichiarate dall'UNESCO, nel 2014, Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 50° sito italiano intitolato "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato".

Per iniziativa del Comune di Asti, alcune Associazioni astigiane mettono a disposizione di coloro che sono più sensibili e più colpiti dalla situazione di emergenza che viviamo, un servizio telefonico gratuito di sostegno psicologico.

La Provincia di Asti, nella persona della Vice Presidente Francesca Ragusa, nonché Consigliera Delegata alle Pari Opportunità e con il patrocinio della neo Consigliera di Parità Loredana Tuzii, intende dare diffusione alla lodevole iniziativa dell'Associazione lineamenti ODV, del Consultorio familiare F. Baggio, dell'Associazione Mani Colorate ODV e dell'Associazione EMDR Italia, anche attraverso l'ausilio dei Sindaci, al restante territorio, vista la proficua collaborazione che contraddistingue i rapporti tra la Provincia e gli Amministratori locali, per creare altre sinergie al fine di condividere il lo devole progetto sul territorio della provincia astigiana per venire in aiuto delle persone con disagio.

I numeri sono i seguenti:  
- 011.19620222 (Gratuito e attivo tutti i giorni, 24ore su 24).  
Il servizio ha come finalità quella di offrire alle persone, che si trovano in un momento di disagio, la disponibilità di un pronto intervento psicologico.

Santo Stefano Belbo

## 25 il totale dei contagiati da Covid-19

**Santo Stefano Belbo.** Il sindaco Laura Capra, martedì 10 novembre, ha avuto comunicazione ufficiale da parte delle competenti Istituzioni di nuovi contagi al coronavirus sul territorio comunale di Santo Stefano Belbo, oltre ad altri che sono stati dichiarati definitivamente guariti.

Ad aggiornamento, attualmente, i casi di contagio risultano essere complessivamente 25, tutti in isolamento presso la propria abitazione e nessuno ricoverato in ospedale.

«Come Amministrazione comunale - scrive il sindaco in una nota - continuiamo a essere vicini alla popolazione.

Per questo abbiamo riattivato il servizio di consegna della spesa e dei farmaci da parte della nostra Protezione civile, a beneficio soprattutto delle persone anziane e più fragili, affinché limitino il più possibile gli spostamenti. Per chiunque avesse necessità, è possibile contattare il numero di telefono 0141 841811.

È necessario non creare inutili allarmismi, ma allo stesso tempo occorre nuovamente mettere in campo un ulteriore sforzo, con grande senso di responsabilità per proteggere tutti. Per questo vi invito caldamente a rispettare scrupolosamente le misure previste dalle ultime normative vigenti».

Per venire in aiuto delle persone con disagio

## La Provincia attiva un servizio gratuito di sostegno psicologico

È indicato per chi ha delle difficoltà emotive, incipienti problematicità situazionali o relazionali, chi ha necessità immediata di consultare uno psicologo e per chi ha forme di ansia o stress dovute al Coronavirus.

Tutti i dettagli su: [www.lineamenti.it](http://www.lineamenti.it). Il servizio è gestito dall'Associazione lineamenti ODV

- 0141.531288 (Gratuito e attivo dalle 15:30 alle 18:30, dal lunedì al venerdì).

Rivolto a chi necessita di sostegno e consulenze psicologiche individuali, di coppia e familiari. Il servizio è gestito dal Consultorio familiare F. Baggio

- 334.2569746 (Gratuito e attivo dalle 9:00 alle 12:00 dal martedì al sabato);

- 335.7224874 (Gratuito e attivo tutti i giorni, dalle 8:00 alle 20:00). Rivolto a chi necessita di supporto psicologico, pedagogico, legale.

Informazioni sui servizi offerti dalla sanità, le associa-

zioni di volontariato e il privato sociale esistenti sul territorio.

Offerte formative ed educative ai giovani, genitori, insegnanti ed educatori sulle modalità comportamentali nei casi di bullismo, cyberbullismo, dispersione scolastica, difficoltà di relazione.

Osservazione, analisi e raccolta dati della popolazione del territorio. Tutti i dettagli su: [www.manicolate.it](http://www.manicolate.it) Il servizio è gestito dall'Associazione Mani Colorate ODV

- 388.0906737 (Gratuito e attivo inviando un sms o un messaggio WhatsApp scrivendo ATTIVA SOSTEGNO, verrai ricontattato entro 24h al numero da cui hai inviato il messaggio).

Rivolto a chi necessita di un supporto emotivo eseguito da psicologi professionisti formati in EMDR, per affrontare lo stress di questo momento. Tutti i dettagli su: [www.emdr.it](http://www.emdr.it) Il servizio è gestito dall'Associazione EMDR Italia.



Santo Stefano Belbo

## Commemorazione 4 Novembre

**Santo Stefano Belbo.** In forma ridotta, in virtù delle nuove disposizioni atte a contenere questa seconda ondata di Covid-19, ma non di certo in tono minore: nella mattina di domenica 8 novembre il Sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, e il comandante della Polizia municipale, Gianluca Colombino, hanno celebrato la Giornata dell'Unità nazionale e Festa delle Forze Armate, importante ricorrenza festeggiata in tutta Italia il 4 Novembre. Per onorare la memoria dei nostri caduti per la patria, è stata deposta una corona ai piedi del monumento di piazza Umberto I.

Nizza Monferrato • Al Santo Spirito

## Tamponi drive-in e ambulatorio Usca il presidio non sarà Ospedale Covid

### No Ospedale Covid

Il sindaco di Nizza Monferrato nel consueto incontro del sabato con gli organi di stampa ha comunicato che, contrariamente a quanto annunciato la settimana scorsa, il presidio ospedaliero nicese del Santo Spirito non sarà Ospedale Covid.

Questa decisione è stata presa dopo un sopralluogo alla struttura sanitaria nicese da parte della Commissione di vigilanza dell'Asl di Alessandria che ha constatato notevoli difficoltà nell'allestire percorsi separati riservati ad ammalati Covid e gli altri.

Al limite, come conferma il sindaco, si sarebbero potuti ricavare una decina di posti "che avrebbero potuto essere occupati in un solo giorno" che tuttavia avrebbero comportato il sacrificio della chiusura dell'Hospice. Si è quindi deciso di confermare i 6 letti Hospice e riservare 25 posti Cava integrati con la lunga degenza per i pazienti dimessi dal Massaia di Asti.



### Tamponi e ambulatorio Usca

Al Santo Spirito di Nizza è stato allestito un punto tamponi drive-in, completato il collegamento telematico con Asti, con un percorso riservato transennato che parte nei pressi della Casa della salute.

Oltre al punto tamponi in settimana è stato previsto anche il via all'Ambulatorio Usca (Unità speciali di continuità as-

sistenziale) che si occuperà di seguire i pazienti positivi, anche quelli in abitazione. La tenda allestita nel cortiletto del Santo Spirito (nella foto) sarà utilizzata come ambulatorio Usca.

### Numeri Covid

Il sindaco Nosenzo ha comunicato i dati Covid aggiornati alle ore 10 di sabato 7 novembre. Più di 100 i positivi ni-

cesi così suddivisi: 39 fra personale e ospiti delle RSA di Nizza e Villa Cerreto; 65 cittadini nicesi e 1 ricovero in ospedale; i decessi sono stati 9, la maggior parte in RSA. Il primo cittadino di Nizza ha anche segnalato alcune difficoltà dovute alla positività, superate grazie alla collaborazione (fra privato e pubblico) con il personale Usca.

In queste RSA si è deciso di sottoporre tutti, personale e ospiti, al tampone ogni 15 gg. per prevenire per quanto possibile ulteriori contagi.

### Uffici comunali

Gli assessori Valeria Verri e Pierpaolo Verri hanno ricordato che la maggior parte del personale comunale lavorerà in smart work e turnerà, gli addetti ai Lavori pubblici ed all'urbanistica, saranno sempre presenti, per cui per accedere in Comune è necessaria la prenotazione.

Fanno anche presente che parecchie pratiche si possono risolvere con una semplice telefonata.



Cerimonia in forma ridotta per il 4 novembre

## Posa di due corone d'alloro al Monumento ai caduti e al Cimitero

**Nizza Monferrato.** Nonostante le limitazioni per combattere l'eventuale il contagio da Covid-19, il sindaco Simone Nosenzo ha voluto celebrare in forma ridotta la ricorrenza del 4 novembre "Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate", data da ricordare per rendere omaggio a chi per l'Italia ha lottato, si è sacrificato ed ha perso la vita.

Mercoledì 4 novembre unitamente ad Assuntino Severino capogruppo del Gruppo ANA di Nizza Monferrato ha posato una corona d'alloro al Monumento ai caduti di tutte le guerre in Piazza del Comune sotto il Campanone, il simbolo della città, osservando un momento di raccoglimento alla memoria dei soldati nicesi, periti per difendere la libertà della Patria.

Stessa cerimonia, il sindaco Nosenzo ed il capogruppo alpini, Severino, hanno ripetuto al Cimitero comunale con la posa di una seconda "corona" nei pressi delle lapidi e delle stele, a memoria perenne, con i nomi dei giovani caduti in guerra.



Venerdì 6 novembre in seguito al DPCM

## Mercato solo per alimentari

**Nizza Monferrato.** Per ottemperare le normative dell'ultimo DPCM del 3 novembre parte dei mercati di venerdì 6 novembre sono stati cancellati. Niente bancarelle di generi vari in piazza Garibaldi ed in via Maestra. Ha funzionato regolarmente, invece, il mercato degli alimentari in piazza XX Settembre, (piazza della Verdura) con tutte le bancarelle ben distanziate. (come documentato dall'immagine che pubblichiamo). Per tutta la mattinata frequenza ordinata e disciplinata con il mercato che si è potuto svolgere in tutta tranquillità.

Coautore del volume lavora presso l'Asl-At

## "Il bue nelle tradizioni del Piemonte" un libro del medico veterinario Fausto Solito



gli aneddoti, nei quadri e nei francobolli. Per le campagne è un simbolo. Già nei tempi antichi il detto era: una casa, una donna, un bue, un aratro". Curiosità anche sul fronte collezionistico, a cura del professor Guarda, sono i francobolli riguardanti bovini, riprodotti fedelmente tra le pagine. "Il professor Biagini si è dedicato all'alimentazione, nella storia dal 600 cosa mangiassero i buoi". L'omaggio è soprattutto all'animale da vivo, quindi con i suoi impieghi: "Nel periodo bellico era usato per trasporto truppe o cannoni. C'erano buoi al seguito di Annibale. La spiegazione è semplice: in base a prove su tiro e peso, i buoi

possono trainare più anche dei cavalli da tiro pesanti. Una coppia di buoi su ruote riusciva a trainare fino a 10 tonnellate". La presenza imprescindibile dei bovini ha plasmato lo stesso linguaggio umano, dato che la "A" dell'alfabeto latino è una testa di bue rovesciata: "Nelle immagini storiche si vede l'aratura con 6 coppie di buoi in tiro, erano in grado di arare terreni molto duri, equivalenti a un trattore moderno. A seconda della posizione, e della razza, avevano un relativo nome, distinto tra il Biondo e il Rubens Rosso". Lo stesso Fausto Solito si è concentrato sulla parte delle fiere invernali: "Ho fatto ricerca storica con interviste a vecchi commercianti, amici di Carrù e Moncalvo. Quest'ultima è la più antica, se ne parla nel quindicesimo secolo. Ho voluto omaggiare questi grandi eventi in ordine importanza: Carrù, Moncalvo, Nizza Monferrato, Ceva (dove non si svolge più) e Montechiaro d'Acqui. L'origine del Foro Boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, come da etimologia (boario, ovvero del bue) ha dato forma alla città stessa e alle sue abitudini. L'autore ha individuato importanti figure nel settore: "A Nizza erano famosi i fratelli Ga-

rassino, a Incisa "il Veggi", a Canelli c'era Abate Michele detto L'Abò, in Valle Belbo Merlot il Merlo, per arrivare negli anni 60 a Franco Lovisolo e Tarcisio De Maria, due soci che commerciavano buoi. L'importanza di questi commercianti era data dal numero di buoi che loro avevano vicino alle sbarre. I fratelli Garassino 40/60 buoi, Abate arrivava a 80 buoi". Una fotografia storica custodita all'Auditorium Trinità di Nizza (sede de l'Accademia di cultura nicese L'Er-fica) raffigura una piazza del mercato con 450 buoi.

Quale vorrebbe che fosse la destinazione di questo libro? "Vorrei che fosse letto soprattutto dai giovani, poiché riporta indietro a un ricordo che dovrebbero avere bene in mente per costruire un futuro migliore. Cosa facevano e come vivevano loro bisnonni. Specialmente poi per il Liceo, il libro individua le ricorrenze nei testi antichi: si menziona il bue 280 volte nella Bibbia, mentre l'evangelista Luca aveva proprio un bovino come animale simbolo, per come rappresenta potenza, saggezza, e l'essere mite".

Il volume è disponibile in tutte le librerie cittadine.

Red. Nizza

Iniziativa degli studenti del Pellati di Nizza

## Premio Cesare Pavese e Progetto Dante Social

Proseguono con gli accorgimenti tra cui la didattica a distanza

### Premio Cesare Pavese

La scuola superiore nicese è stata più che degnamente rappresentata, il 25 ottobre, alla premiazione in streaming dei vincitori del Premio Pavese, bandito dalla Fondazione Pavese con l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato. Era stata infatti prevista nel progetto una apposita sezione riservata agli studenti del triennio delle scuole superiori. La cerimonia è stata trasmessa dalla cornice della Chiesa dei S.S. Giacomo e Cristoforo di Santo Stefano Belbo. Sono stati assegnati i premi ai migliori elaborati del concorso per le scuole superiori e dedicato ai temi del romanzo *La luna e i falò*, nel 70° anniversario della pubblicazione. Questi i nomi degli studenti del Liceo Scientifico "G. Galilei" messi in risalto: Francesco Corrado, della classe 4<sup>a</sup> A, ha conseguito il primo premio, mentre Mattia Gardino, della classe 5<sup>a</sup>, Luca Penna, della 4<sup>a</sup> A, Martina Montanaro e Christian Rocca, della 3<sup>a</sup> A, hanno conseguito ex aequo il terzo premio.

### Progetto Dante Social

Prosegue anche quest'anno, dopo la prima parte nell'anno scolastico 2019-20 la sperimentazione di un progetto didattico innovativo applicato all'opera di Dante, per promuoverne la lettura e la conoscenza. Spiegano dalla scuola: "Con queste finalità è nato il progetto Dante Social, promosso e realizzato da P. Cerutti, D. Giolito, M. Martinengo ed E. Tasso, studenti universitari del gruppo dantesco del Dipartimento degli Studi di Torino, sotto il coordinamento del prof. Giuseppe Noto. Il progetto, che ha coinvolto la classe 3 A del Liceo scientifico nicese sotto la guida della prof.ssa Teri, ha proposto un approccio innovativo alla Commedia attraverso Instagram, social media molto diffuso tra i giovani, che ha permesso di coniugare conoscenze informatiche e letterarie, dando vita a una proposta didattica che accoglie e non respinge i cambiamenti della nostra realtà". Modalità inedita, quella di utilizzare il social network per apprendere l'opera dantesca: "I ragazzi del liceo si sono confrontati con il testo dantesco approfondendolo anche attraverso l'utilizzo del database di commenti Dartmouth Dante Project e con il supporto degli organizzatori e dell'insegnante della classe, rielaborandolo poi attraverso i post e le stories di Instagram ispirate alle terzine dell'Inferno che più esprimono il tema delle emozioni, filo conduttore del percorso". Per l'anno scolastico in corso gli studenti si dedicano alla lettura della seconda cantica.

### Studiare pandemia tra i banchi

Il virus e la situazione mondiale sono stati inoltre oggetto di studi e approfondimenti specifici. Per esempio, durante lo scorso Esame di Maturità, ai ragazzi è stato chiesto di affrontare alcune problematiche di marketing aziendale, in un elaborato che si concentrasse sui tempi attuali e la pandemia da Covid-19. Inoltre le classi guidate dalle insegnanti Emiliangela Turco e Ornella Froi hanno affrontato lo studio della Borsa Italiana ai tempi del coronavirus. La situazione è stata affrontata sotto il punto di vista degli investimenti, dell'economia politica, con operazione finale di organizzare ed informatizzare i dati raccolti.

## Gli esercizi di ristorazione con servizio di take-away e delivery

**Nizza Monferrato.** Pubblichiamo l'elenco delle attività di ristorazione che aderiscono al servizio pranzo, take-away e delivery.

- **Arcano:** pranzo; dalle ore 19, take-away e delivery;
- **Le due lanterne:** solo pranzo;
- **Piccola torre:** pranzo; dalle ore 19: take-away;
- **Cugini di Torino:** pranzo (da giovedì a domenica); dalle ore 18 take-away e delivery;
- **Pappa cucina italiana:** pranzo (sabato e domenica); take-away e delivery (dalle ore 18);
- **Taverna Margherita:** pranzo (da martedì a domenica);
- **Pizzeria Vulcano:** take-away e delivery (dalle ore 19, da giovedì a domenica);
- **Casablanca Kebab:** pranzo; take-away (11-13; 17,30-22);
- **Centro bar Lounge Bistrot:** 7,30-18; take-away e delivery (dalle ore 18);
- **Ristorantino Tanti:** pranzo (sabato e domenica); take-away e delivery (dalle ore 18);
- **Risto pab Capo Nord:** take-away delivery (dalle ore 18);
- **Terzo Tempo Osteria Moderna:** pranzo (mercoledì escluso); take-away (dalle ore 12, mercoledì escluso);
- **La Signora in Rosso:** pranzo: take-away (ore 11,30-13 sabato e domenica; dalle 19 da martedì a domenica);

- **Pizzeria Zena:** take-away e delivery (alle ore 19 da martedì a domenica);
- **La Teresina:** take-away e delivery (dalle ore 19, da lunedì a domenica);
- **Pizzo:** tutti i giorni (martedì e domenica escluso) 12-14; take-away e delivery (tutti i giorni 12-14; 17-22 escluso martedì; domenica 17-22);
- **Samo Sushi House:** pranzo (giovedì e venerdì 12-14); take-away e delivery (18-22 da martedì a domenica);
- **Campanon:** pranzo (da lunedì a sabato); take-away e delivery (dalle ore 19 da lunedì a domenica);
- **L'Ambaradan:** take-away e delivery (dalle ore 18,30 da martedì a domenica);
- **Osteria Odette:** pranzo (da giovedì a domenica); take-away e delivery (dalle ore 19, da giovedì a domenica);
- **Cannon d'oro:** pranzo;
- **Osteria Bun Ben Bon:** pranzo (mercoledì escluso);
- **Pizzeria Sant'Ippolito:** pranzo (escluso lunedì); take-away: tutti i giorni, pranzo e cena;
- **Ristorante Pizzeria Nicese:** pranzo: take-away (dalle ore 19);
- **Gelateria Chicca:** tutti i giorni, 7-12,30; 14-18; take-away: dalle ore 20.30.

## Rinvio manifestazioni e iniziative

**Nizza Monferrato.** Riceviamo e rilanciamo alcune comunicazioni relative all'ambito culturale cittadino, a cura dell'amministrazione comunale oppure delle associazioni.

### Premiazione Erca d'Argento

L'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca", contestualmente con l'annullamento della Fiera di San Carlo, ha scelto per il 2020 di rinviare la Messa in Dialetto, con Rievocazione del Miracolo della Lampada, che avrebbe dovuto svolgersi domenica 1 novembre. Per domenica 8 novembre era stata originariamente prevista la cerimonia di assegnazione del Premio Erca d'Argento, con il riconoscimento per l'Amis del Me Pais, ma nonostante si fosse parlato di una trasmissione in streaming, con evento a porte chiuse presso l'Auditorium Trinità, il Consiglio dei Reggenti ha infine deciso per un rinvio alla primavera.

### Armanoch 2021

È invece già disponibile su prenotazione, in cambio di un'offerta, l'edizione 2020 dell'Armanoch, il tradizionale calendario

dell'Erca. Quest'anno è stato dedicato a 6 figure illustri, storiche e contemporanee, con legami con Nizza Monferrato: San Carlo Borromeo, Claudia Formica, Umberto Eco, Francesco Cirio, Madre Maria Domenica Mazzarello e Bartolomeo Bona. Le illustrazioni originali sono del giovane artista Gabriele Sanzo, che ha ritratto in modo inedito i 6 personaggi. Ad accompagnare i mesi sono presenti i testi di Beppe Baldino, che raccontano ciascuna figura storica, tradotti in dialetto nicese da Domenico Marchelli. L'Armanoch 2020 è disponibile in doppia versione: oltre a quella tradizionale da muro, ne è stata realizzata una versione da tavolo.

### Concorso letterario

Nell'ambito della nona edizione di Libri in Nizza, dal titolo "storie sospese", è stato a settembre bandito un concorso letterario aperto a tutti, distinto in due categorie, studenti e adulti, dal titolo "Terra di Storie, Storie di Terra". Lo promuove l'amministrazione comunale, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Accade-

mia di Cultura Nicese l'Erca. La scadenza per la consegna degli elaborati, della lunghezza massima di 6 cartelle dattiloscritte (12 mila caratteri spazi inclusi) è prorogata a giovedì 10 dicembre.

Gli elaborati, completi di titolo ma anonimi, devono essere stampati in corpo 12, in duplice copia, pinzati e/o con indicazione chiara del numero di lettura delle pagine.

Le due copie di ciascun elaborato dovranno essere inserite in una busta insieme a una seconda busta chiusa, sulla quale andrà riportato chiaramente il titolo del racconto e la categoria a cui si partecipa. All'interno della seconda busta dovrà essere inserita la scheda di partecipazione con nome, cognome e tutte le informazioni necessarie per il contatto del partecipante. Il plico così realizzato deve essere inviato all'indirizzo: Concorso "Terra di Storie, Storie di Terra" c/o Comune di Nizza Monferrato Piazza Martiri di Alessandria, 19. 14049 Nizza Monferrato (AT).

Red.Nizza



Un ricco paniere di prodotti a Km 0

## Con i punti di "Campagna Amica" spesa a domicilio in tempo di Covid

**Nizza Monferrato.** La Coldiretti astigiana, tramite la rete di punti "Campagna Amica", segnala la disponibilità per la consegna dei prodotti anche a domicilio. Spiegano: "Il meccanismo è ormai collaudato, avendolo proposto già questa primavera durante il lockdown. Si possono ricevere direttamente a casa dalla carne ai salumi, dagli ortaggi alla frutta, dai formaggi alla pasta, dal pane al miele, dal vino alle confetture, dalle uova alle noccioline, dai succhi di frutta alle farine, fino allo zafferano: un paniere completo e a chilometri zero." Realtà di riferimento per la città del "Campanon", con punto vendita in corso Asti, è Cascina Perfumo di Perfumo Marco. Disponibili Vini, Frutta, Ortaggi, Pasta, Formaggi, Latte, Carne e altro, consegna in città e dintorni. Tel. 0141/793652 - 3488245180. Altre aziende agricole del circondario affiliate alla rete sono Agrimacelleria Azienda Agricola Negro Francesco - Calamandrana: Carne di bovino e suino; Salumi, tel. 3497822097; Azienda Agricola Sartoris Mauro - San Marzano Oliveto, Mele e derivati - Succo di Mela - Aceto di Mela - Confetture - Pere, consegna paesi entro 20 Km da San Marzano O. Tel. 347/9498045 - 347/0981376; Azienda Agricola Aurelio dei Brondoli di Brondolo Giancarlo - Cortiglione, Vini Barbera e Grignolino. Tel. 348/1728585; Azienda Agricola Macario Giovanna - Nizza Monferrato, Vini Docg, Tel. 347/4305954; Azienda Agricola Barbero Davide - Mombercelli,

Ortaggi e frutta di stagione, Cardi, Noccioline, Vino, Tel. 347/0019054. L'elenco, in via di aggiornamento, si può trovare sul sito web <https://asti.coldiretti.it>. "Considerando le restrizioni per l'impennata dei contagi - spiega il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - le nostre aziende sono a disposizione dei consumatori, rinsaldando quel rapporto che era già stato molto apprezzato nel corso della prima emergenza Coronavi-

rus. Sono 43 i produttori agricoli dell'Astigiano aderenti alla rete Coldiretti Campagna Amica, che consente alle famiglie, senza muoversi da casa, di ordinare e ricevere prodotti freschi, genuini e senza sprechi energetici e ambientali per il trasporto". "E' bene sottolineare - rileva il presidente di Coldiretti Asti, Marco Reggio - la grande sensibilità dei consumatori verso il lavoro delle aziende agricole, in un rapporto di sostegno reciproco che può in parte arginare i gravi riflessi economici causati dalla pandemia. Il servizio è utile soprattutto per chi ha maggiore difficoltà ad uscire e garantisce il fabbisogno alimentare settimanale con prodotti locali, in un'ottica di sostegno alla cittadinanza che arriva direttamente dalla campagna, perché, nonostante tutto, #lacampagnanonisferma e il lavoro dei nostri imprenditori continua a fornire tutte le grandi eccellenze di cui siamo conosciuti nel mondo". "Come abbiamo già fatto in passato - conclude Furia - rinnoviamo l'appello a supermercati, ipermercati e discount di privilegiare negli approvvigionamenti sugli scaffali i prodotti del nostro territorio. I consumatori vogliono il prodotto locale e i nostri agricoltori sono in grado di garantire mediamente maggiore sicurezza sanitaria e migliore qualità rispetto alle produzioni straniere, oltre ovviamente all'impiego di manodopera nazionale. Purtroppo l'esperienza ci dice che in queste occasioni prevale talvolta la speculazione e che la Gdo si concentra quindi su prodotti agricoli e alimentari provenienti dall'estero". La rete Coldiretti Campagna Amica è attiva in tutta Italia e l'iniziativa viene replicata su tutto il territorio. Ogni azienda agricola di Coldiretti Asti consegna la spesa al domicilio mediamente nel raggio di una trentina di chilometri e comunque tutti servono il capoluogo e i maggiori centri della provincia. Alcune aziende agricole sono in grado di integrare la loro offerta con le altre aziende di prossimità.

Era stato insignito del premio "Campanon"

## È scomparso Alberto Drago, una vita spesa nel volontariato

**Nizza Monferrato.** All'età di 83 anni è scomparso Alberto Drago, veterano del volontariato nicese, in forza alla Protezione Civile nicese, presenza rassicurante, ma sempre autorevole e ferma, nella gestione della sicurezza durante gli eventi ma anche nel corso delle emergenze. Più recente l'incarico di "nonno vigile", in supporto al Comando di Polizia Locale, aiutando gli studenti a uscire da scuola, un compito che aveva poi dovuto lasciare per sopraggiunti limiti di età.



Lo ricorda con calore Patrizia Masoero, presidente dell'Associazione CB Valle Belbo Nizza: "Quando viene a mancare uno di noi è una sconfitta e un lutto per tutti. Ci stringiamo intorno alla famiglia e portiamo il nostro pensiero al dolore per la perdita di un "papà" per nostro gruppo. Socio fondatore, nel 1986, del gruppo di radioamatori del CB Club Valle Belbo, ha ricoperto la carica di Presidente e Vice Presidente

Provinciale della Fircb Ser. Asti. In seno all'Associazione Cb Valle Belbo Nizza era stato vice presidente, oggi presidente onorario. Per l'attività svolta in Abruzzo, durante il sisma del 2009, il Capo Dipartimento della Protezione Civile gli aveva conferito una Benemerenda. Nella stessa occasione, alla Fiera di San Carlo, dell'attribuzione della cittadinanza onoraria a Umberto Eco, fu insignito del premio "Campanon"

dall'amministrazione comunale.

Prosegue Patrizia Masoero: "Alberto ha partecipato attivamente a tutte le iniziative della sua associazione con impegno e dedizione sempre in prima linea con grande intraprendenza e preparazione, insegnando ad ognuno di noi volontari la passione che lo ha sempre contraddistinto in ogni intervento. Un uomo tutto d'un pezzo nello svolgimento del suo

lavoro come anche nella quotidianità e nella dignità di ogni servizio una persona altruista che ha sempre messo se stesso e la sua esperienza nel campo della Protezione civile a servizio degli altri". La Presidente conclude facendo menzione della propria esperienza personale: "Per me Alberto è stato colui che mi ha preso per mano e portato nel mondo del volontariato di protezione civile. Mi ha insegnato giorno per giorno i valori del volontariato, facendomi appassionare, come lui, alla grande famiglia della protezione civile. Mi ha quindi guidato con la sua esperienza a diventare presidente dell'associazione, affiancandomi come vice.

Non è mai mancato un suo consiglio, un suo supporto, un sorriso di incoraggiamento ad andare avanti. Oggi posso dire che la mia grande passione per la protezione civile e i miei successi sono del tutto merito suo, che ha creduto in me e nelle mie capacità".

Dal lunedì al venerdì in smart working

### IAT Nizza in presenza solo sabato e domenica

**Nizza Monferrato.** L'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Nizza Monferrato con sede in Piazza Garibaldi 80, da sabato 7 novembre, in seguito al DCPM del 3 novembre, comunica che dal lunedì al venerdì opererà in smart working; lavoreranno in presenza presso il Foro boario solo nelle giornate di sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 13. Il personale dello IAT sarà sempre reperibile via mail, telefono (0141 727 516) o sui rispettivi contatti social.

L'appello dell'assessore Marco Lovisolo

## Ritrovare il senso della comunità per superare questo difficile momento

**Nizza Monferrato.** Nizza con la provincia di Asti è stata dichiarata zona rossa: è un peso enorme, una prova umanamente ed economicamente devastante, afferma l'assessore Marco Lovisolo, "ma solo ritrovando la nostra umanità e il nostro senso di comunità potremo provare con forza e tutti insieme, a superare questo momento che mai più avremmo voluto affrontare". L'assessore lancia un appello, attraverso la sua pagina Facebook, a tutti i nicesi: ritrovare quel senso di comunità, di calma, serenità, vicinanza, pazienza, sopportazione, fiducia, unità, no polemiche, disponibilità... avere pazienza sempre di più, a sopportare tutti quelli che sono i carichi psicologici, economici e sociali che queste imposizioni ci costringono ad affrontare". Inoltre nel suo messaggio invita tutti ad avere fiducia negli operatori sanitari e avere pazienza nel prossimo. Cercando di aiutare a sostenere il commercio nicese, che in questo

periodo d'emergenza effettuano le consegne a domicilio. I nicesi si uniscono al suo appello: chi può aiuti chi inevitabilmente si trova a dover pagare dazio più di tutti gli altri... perché tante attività sono state fermate, ma noi nel nostro piccolo con una pizza da asporto o un piatto di cucina, possiamo fare tanto! L'assessore termina il suo messaggio e invita a ritrovare "noi stessi, il nostro senso civico e di vicinanza al prossimo, cercando di renderci disponibili e prestare maggiore attenzione a chi è in difficoltà". Dobbiamo ritrovare il senso di unità e fiducia: distanti ma vicini, collaborando ognuno per quel che può. Ricordando sempre le tre regole fondamentali: indossare sempre la mascherina quando si esce, igienizzarsi le mani e mantenere un minimo di distanziamento personale. Il malessere è tanto e diffuso ma solo la consapevolezza, il rispetto delle regole e la pazienza ci farà vivere meglio queste settimane inevitabili.

### Bazzana di Mombaruzzo

Dal 16 novembre sulla Alessandria-Nizza

## In funzione autovelox

**Mombaruzzo.** Gli automobilisti che percorreranno la provinciale Alessandria-Nizza Monferrato dovranno fare la massima attenzione nel tratto dell'attraversamento della località Bazzana di Mombaruzzo dove il limite di velocità è fissato 70 km orari.

In questo tratto di strada entrerà in funzione un autovelox, fisso, ultima generazione, che fotograferà la targa del veicolo per rilevare l'eventuale infrazione al limite di velocità. L'automobilista se supererà il limite riceverà direttamente a casa il verbale dell'infrazione commessa, redatto dal Comando provinciale della Polizia stradale di Asti che avrà il compito di visionare le immagini ricevute e prendere le decisioni del caso.

Per conoscenza dell'automobilista si ricordano le sanzioni per il superamento del limite di velocità:

fino a Km. 10 sanzione di euro 42; superamento da 10 a 40 Km. ora sanzione di euro 173 e penalità di 3 punti sulla patente; da 40 a 60 Km ora: euro 544, penalità di 6 punti sulla patente e sospensione patente da 1 a 3 mesi; oltre i 60 Km orari: euro 847, 10 punti in meno sulla patente e sospensione della stessa da 6 a 12 mesi. A tutti gli importi bisogna poi aggiungere anche le spese per redigere il verbale.

In ottemperanza al DPCM fino al 3 dicembre

## Chiusa la Biblioteca "U. Eco"

**Nizza Monferrato.** Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. In ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 3 novembre 2020 (art. 1, lettera r), la biblioteca civica sarà chiusa al pubblico a decorrere dal 6 novembre e fino al 3 dicembre. Qualsiasi aggiornamento sarà tempestivamente comunicato.

Chi deve restituire libri non si deve preoccupare: la durata del prestito è stata già spostata dai bibliotecari alla data di riapertura del servizio al pubblico. Vengono sospesi i servizi di prenotazione di materiale - lettura e prestito - e la consultazione in sede. Sono altresì sospesi il ritiro e/o la riconsegna del materiale in prestito. Sulla pagina facebook, sono stati

pubblicati alcuni dei 24 disegni di Milo Manara, che adesso fanno parte della collezione della biblioteca, che si potrà ammirare quando riaprirà. I 24 disegni ad acquerello raccontano la vita di chi, quando l'Italia era chiusa in casa, ha continuato a fare il proprio lavoro. Inoltre il lunedì e il venerdì, sulla pagina facebook, vengono pubblicate una serie di recensioni di libri come consigli di lettura: "Lo scaffale del lunedì" racchiude i grandi libri della biblioteca, mentre "Lo scaffale del venerdì" include le novità presenti, che sono molte, grazie alla partecipazione al bando del MIBACT.

La biblioteca ha usufruito di un contributo straordinario di 10.000 euro per l'acquisto di nuovi libri. Purtroppo per ora questi libri sono solo prenotabili via email. Tutti gli aggiornamenti sul canale social.

Fare scuola all'aria aperta in tempo di coronavirus

## Il Giardino dei giusti diventa un laboratorio musicale

**Nizza Monferrato.** Anche la scuola si adegua alla nuova situazione creata in seguito al coronavirus. Per cercare di mantenere il distanziamento spesso gli insegnanti della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato e delle Elementari Rossignoli di Piazza Marconi scelgono, tempo permettendo, di tenere la loro lezione all'aria aperta, in particolare, viene utilizzato, quasi giornalmente, il Giardino dei giusti di Via Don Celi, che si trova a pochi metri e nelle adiacenze della scuola Media dell'Istituto comprensivo di Nizza.

È un'opportunità utilizzata spesso per le lezioni di musica, visto l'ampio spazio disponibile, e si presta per le lezioni d'insieme e di strumento.



▲ Una lezione di clarinetto con i ragazzi impegnati sotto l'occhio vigile dell'insegnante

## La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### I vicini di casa maleducati

*Abito da molti anni in un condominio composto da gente educata e rispettosa. In tutti questi anni non è mai successo niente di strano.*

*Ultimamente è venuta ad abitare sopra di me una persona maleducata e prepotente. Mette in mostra la sua spavalderia e nega i dispetti che fa a tutti noi. Butta secchi d'acqua dal terzo piano di casa sua e se sporca la biancheria stesa, per lei va bene. A lei piace perseguitare le persone. Come possiamo comportarci?*

Tanto va la gatta al lardo ... che ci lascia lo zampino!

Da questo vecchio proverbio delle nostre terre la lettrice potrà prendere le mosse per tutelarsi nella maniera più opportuna.

Occorrerà infatti che lei e gli altri proprietari riescano a firmare il lancio d'acqua che proviene dal terzo piano e tutti gli altri dispetti che questa persona, davvero poco educata, spesso mette in opera.

Visto che lei nega tutto quello che compie, è facile che nel caso in cui ella venga trascinata in giudizio, contesti i pro-

pri comportamenti, nel tentativo di farla franca.

Ove invece la stessa venga filmata mentre commette qualche azione di danneggiamento verso gli altri e le altrui cose, il suo tentativo cadrà nel vuoto e sarà sanzionata per le sue malefatte.

Da quello che si legge nel quesito, taluni dei comportamenti della vicina di casa potrebbero configurare il reato di deturpamento e imbrattamento delle cose altrui.

Il reato nella sua forma più lieve è punito con la multa, ma nel caso in cui il fatto sia commesso su beni immobili (es. le parti comuni del condominio) la pena può arrivare alla reclusione.

Attraverso la sentenza di condanna, il giudice può anche disporre l'obbligo di ripristino e ripulitura dei luoghi. E se ciò non è possibile, può irrogare la condanna al risarcimento dei danni.

Come ben si comprende, si tratta solamente di poter documentare i comportamenti contrari al normale vivere civile di questa persona. Il resto viene da sé.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### Assemblee di condominio e coronavirus

L'epidemia sta dilagando ed il Governo ha dovuto assumere drastiche misure di contenimento, pur nell'ottica di non fermare del tutto le attività delle persone. Il decreto ministeriale del 18 ottobre scorso, tra le tante norme che ha introdotto, ha disciplinato anche le assemblee di condominio.

Esse si possono convocare in presenza, fermo restando che si devono osservare tutte le prescrizioni previste, spazi adeguati da consentire il distanziamento sociale, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e divieto di assembramento.

Resta sempre l'alternativa delle assemblee da remoto. Tuttavia esse non sono facilmente praticabili.

Nell'agosto scorso è stata

integrata la legislazione sulle assemblee, prevedendo la modalità in videoconferenza.

Tuttavia per giungere a tanto, occorre il consenso unanime di tutti i proprietari; cosa che difficilmente si potrà ottenere, soprattutto nei condomini composti da molte unità immobiliari.

Nei Regolamenti di condominio delle nuove costruzioni è talvolta già prevista la possibilità di svolgimento delle assemblee di condominio online o in via telematica.

Ed in questo caso la norma regolamentare già abilita questa forma.

Ma al di là di questi sporadici casi, tali nuove modalità di tenuta delle assemblee dovranno passare attraverso il consenso unanime di tutti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## Stato civile Acqui Terme

**Nati:** Gelati Leonardo, Grisone Andrea, Haoua Anas, Lazzeri Sofia, Rosu Iova Mihai, Tenani Michele Roberto.

## SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



**NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI**  
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209  
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo  
[info@ecosystem2000.it](mailto:info@ecosystem2000.it) - [www.ecosystem2000.it](http://www.ecosystem2000.it)

## Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

### ACQUI TERME

**DISTRIBUTORI - nelle festività** - in funzione gli impianti self service.

**EDICOLE dom. 15 novembre** - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

**FARMACIE da gio. 12 a ven. 20 novembre** - gio. 12 Centrale (corso Italia); ven. 13 Baccino (corso Bagni); sab. 14 Cignoli (via Garibaldi); **dom. 15 Terme** (piazza Italia); lun. 16 Albertini (corso Italia); mar. 17 Vecchie Terme (zona Bagni); mer. 18 Centrale; gio. 19 Baccino; ven. 20 Cignoli. **Sabato 14 novembre:** Cignoli h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45.

### OVADA

**DISTRIBUTORI** - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

**EDICOLE - domenica 15 novembre:** via Cairoli, via Torino e corso Saracco. **FARMACIE - da sabato 14 a venerdì 20 novembre:** Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel 0143 80224.

**Riposo infrasettimanale:** la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 20. tel. 0143/80224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

### CAIRO MONTENOTTE

**DISTRIBUTORI - domenica 15 novembre:** O.I.L., via Cola.

**FARMACIE - domenica 15 novembre:** 9 -12,30 e 16 -19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

**Reperibilità diurna e notturna.** Distretto II e IV: 12,30 -15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 14 e domenica 15 novembre:** Carcare; **lunedì 16 Altare;** **martedì 17 Rocchetta;** **mercoledì 18 Manuelli,** via Roma, Cairo; **giovedì 19 Deigo e Mallare;** **venerdì 20 Ferrania.**

### CANELLI

**DISTRIBUTORI** - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

**EDICOLE** - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

**FARMACIE, servizio notturno** - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 12 novembre 2020:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 13 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 14 novembre 2020:**

Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 15 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 16 novembre 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 17 novembre 2020:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 18 novembre 2020:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 19 novembre 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

### NIZZA MONFERRATO

**DISTRIBUTORI:** Nelle festività: in funzione il Self Service.

**EDICOLE:** Durante le festività: tutte aperte.

**FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071), il 13-14-15 novembre 2020; **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162), il 16-17-18-19 novembre 2020.

**FARMACIE turno pomeridiano** (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 13 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 14 novembre 2020:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 15 novembre 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 16 novembre 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 17 novembre 2020:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 18 novembre 2020:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 19 novembre 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

### Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada

pubblicate sul sito internet [www.informalavorotorinopiemonte.it](http://www.informalavorotorinopiemonte.it)

## Centro per l'impiego

**n. 1 aiuto commesso/a**, rif. n. 17416; negozio di Acqui Terme ricerca 1 aiuto commesso/a per uso fotocopiatrice - stampa grafica (depliant - biglietti visita) compilare lettera di spedizioni - se lavoratore under 35 senza rapporti lavoro a tempo indeterminato nella vita lavorativa - pat. B - buona conoscenza informatica - predisposizione al settore commerciale - tempo indeterminato - part-time ore 15 settim. da lun. a ven. fascia mattutina

**n. 1 macellaio**, rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita - allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie - tempo indeterminato pieno

**n. 1 educatore/trice professionale**, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

Inviare cv a: [preselezione.cpi.acquiterme@agenziaipiementelavoro.it](mailto:preselezione.cpi.acquiterme@agenziaipiementelavoro.it)

**n. 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio**, rif. n. 17470; minimarket dell'ovadese ricerca 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio - con esperienza documentabile come re-

sponsabile di negozio/addetti alla vendita e alla tenuta della contabilità di negozio - con esperienza almeno biennale in supermercati/ipermarchati o negozi - diploma - buona conoscenza dell'uso di sistemi informatici Window e posta elettronica - età 25/45 anni - pat. B - flessibilità oraria - iniziale contratto tempo determinato mesi 6 con possibile trasformazione - orario full-time da lun. a sab. - luglio - agosto e settembre domenica mattina con articolazione orario da definire

**n. 1 meccanico auto**, rif. n. 17469; autofficina ricerca 1 meccanico riparatore auto - si richiede esperienza almeno triennale nella mansione (riparazione parti meccaniche di autoveicoli - tagliandi - cambio gomme) - indispensabile pat. B - conoscenza informatica di base - iniziale contratto tempo determinato oppure apprendistato - orario part-time ore 24 con articolazione orario da definire

Per candidarsi inviare cv a [preselezione.cpi.ovada@agenziaipiementelavoro.it](mailto:preselezione.cpi.ovada@agenziaipiementelavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). **Orario di apertura:** al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

### NUMERI UTILI

**ACQUI TERME**  
Carabinieri 0144 310100  
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606  
Comando Stazione  
Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211  
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074  
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

**OVADA**

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Chiusi fino al 3 dicembre

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

**CAIRO MONTENOTTE**

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

**CANELLI**

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855

0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630

347 4250157

**NIZZA MONFERRATO**

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

## L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:  
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265  
[www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it) - e-mail [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

Direttore responsabile: Mario Piroddi  
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.  
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalterazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorg

# Piemonte Informa

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PICCOLI EDITORI GIORNALI

## FONDO SOCIALE EUROPEO

### Un contributo per i lavoratori in difficoltà

Dalla Regione 600 euro a chi non ha avuto la cassa integrazione e si trova in forte disagio economico

Il prezzo più alto della crisi innescata dalla pandemia lo stanno pagando le lavoratrici ed i lavoratori rimasti senza reddito, senza ammortizzatori sociali e in forte disagio economico. A questa platea, la Regione Piemonte, di concerto con le parti sociali e in collaborazione con Finpiemonte, sta per dedicare un fondo attraverso il quale erogare contributi a fondo perduto.

La misura, messa a punto dagli uffici dell'Assessorato al Lavoro guidata da Elena Chiorino, si inserisce in una più ampia

strategia regionale volta a rilanciare l'occupazione e a sostenere i lavoratori in difficoltà. «Non si tratta di assistenzialismo – precisa l'assessore Chiorino – ma di interventi mirati e di politiche di supporto ai cittadini in difficoltà che chiedono, legittimamente, la dignità del lavoro». Il fondo per i lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori si rivolgerà a chi ha visto il proprio rapporto di lavoro sospeso o cessato dopo il 23 febbraio 2020, non ha percepito retribuzione da marzo a



maggio 2020 a causa dell'emergenza Covid-19 ed è privo di prestazioni previdenziali o assistenziali.

I beneficiari saranno lavoratori dei fallimenti, dipendenti di imprese della ristorazione che hanno continuato a lavorare nel periodo da marzo a maggio 2020 con riduzione di orario, impiegati nella fornitura di pasti preparati e nei servizi di ristorazione in self-service, ed i domestici conviventi.

Sono anche inclusi i collaboratori coordinati continuativi con contratto sospeso o cessato sem-

«L'assessore Chiorino: nuova misura della legge RipartiPiemonte predisposta in sinergia con le organizzazioni sindacali»

pre nel periodo da marzo a maggio 2020. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto una tantum di 600 euro.

Un sostegno concreto per quei lavoratori "dimenticati" dal decreto legge del 17 marzo 2020, convertito poi in legge il 24 aprile, che aveva ampliato in modo straordinario il ricorso agli strumenti di sostegno al reddito come la cassa integrazione ordinaria e in deroga.

A breve sarà pubblicato l'avviso pubblico ed entrerà in funzione uno sportello dedicato alla misura.

#### IL FONDO SOCIALE IN PILLOLE

**Le imprese assumono i tecnici superiori: aprono le iscrizioni**

Un anno di studio, con 800 ore di formazione gratuita, di cui 400 in azienda anche con contratti di apprendistato.

Dalla Regione una opportunità unica rivolta ai diplomati per acquisire un certificato di specializzazione tecnica superiore, valido a livello nazionale: un passaportout per il modo del lavoro. Questi i percorsi, che avranno un nome complicato, lfts, ma danno garanzie di occupazione: esperti di logistica nelle aziende, gestione e analisi big data, tecnici superiori nella manutenzione di impianti, nel disegno e nella progettazione industriale, promoter turistici, artigiani del made in Italy, e ancora esperti in tema ambientale per la difesa dell'ecosistema. Sono aperte le iscrizioni. Informati al numero 800-333444 o su [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

#### Il Fondo sociale europeo a gonfie vele

Sempre più vicino alle persone fragili, ai giovani, ai disoccupati e alle imprese: il Fondo sociale europeo in Piemonte non si smentisce e, come negli ultimi anni, anche nel 2019 si è attestato come uno dei programmi più efficaci, a livello nazionale. I numeri parlano chiaro: 4.500 operazioni finanziate, 408mila beneficiari raggiunti, tra cui 75mila disoccupati, oltre 60mila studenti, 5.200 persone con disabilità, 2.200 piccole e medie imprese. Parole d'ordine su ogni misura finanziata attraverso il sistema degli operatori: lotta alla disoccupazione e formazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

#### SCUOLA

### Orientarsi per scoprire il proprio futuro

Con Obiettivo Orientamento Piemonte servizi dedicati a studenti e genitori per aiutarli nelle scelte

Gennaio si avvicina e per molte famiglie è il momento di scegliere la scuola secondaria di secondo grado, il primo vero passo verso il futuro dei propri figli. Ad accompagnare studenti e genitori c'è la Regione con Obiettivo Orientamento Piemonte, il sistema territoriale che mette a disposizione, gratuitamente, una rete capillare di orientatori e servizi di informazione e consulenza. Obiettivo Orientamento non si rivolge solo a studenti che

stanno per concludere le scuole secondarie di I grado ma è attivo per tutti i ragazzi dagli 11 ai 22 anni, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, con la rete dei Centri per l'impiego, con ANPAL servizi e con le iniziative di orientamento ai mestieri ed alle professioni attivate sul territorio piemontese da enti locali, fondazioni ed associazioni.

Grazie alla collaborazione dei

dirigenti scolastici e degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado anche in questo anno scolastico saranno ideati ed organizzati incontri informativi, percorsi di educazione alla scelta o di orientamento alle professioni, che coinvolgeranno le classi anche tramite le piattaforme utilizzate per la didattica a distanza; verranno attivati incontri informativi, dedicati alle

famiglie sui temi legati a mondo del lavoro, professioni e scelte; per tutti i ragazzi dagli 11 ai 22 anni saranno disponibili orientatori per realizzare colloqui individuali anche attraverso l'attivazione di sportelli virtuali presso i singoli istituti.

Qualche numero: nello scorso anno scolastico, a fronte della difficile situazione che tutti abbiamo vissuto, le azioni di

orientamento hanno raggiunto circa 40 mila ragazzi, ed anche nello specifico periodo di lockdown sono stati realizzati con le classi numerosi webinar e percorsi a distanza per le classi e colloqui individuali on-line con i ragazzi.

In rilievo i circa 80 incontri on line di orientamento con il coinvolgimento di circa 1.100 genitori.

Per prenotare un colloquio a distanza gratuito, scrivere a [orientamento@regione.piemonte.it](mailto:orientamento@regione.piemonte.it). Tutti i servizi e le guide sono on line su [www.regione.piemonte.it/orientamento](http://www.regione.piemonte.it/orientamento)

#### LAVORO

### Crescono le opportunità per disoccupati e giovani

Gli investimenti regionali funzionano: meglio seguire percorsi personalizzati di politica attiva

Per trovare più facilmente lavoro, in Piemonte conviene affidarsi alle misure di politica attiva messe in campo dalla Regione.

Sono infatti oltre 22 mila i disoccupati di lunga durata rientrati nel mondo del lavoro in tempi brevi, nel triennio 2017-2020, dopo aver beneficiato del buono servizi al lavoro.

Obiettivo è quello di accompagnare il disoccupato in un percorso personalizzato, gratuito, che si realizza in vari step: dall'orientamento al sostegno per la ricerca attiva di lavoro, fino all'inserimento in azienda in tirocinio o con contratti di più lunga durata. Percorsi specifici sono dedicati alle persone con disabilità e alle categorie più svantaggiate.

Anche i giovani hanno più possibilità di trovare una prima occupazione con "garanzia" di successo, proprio aderendo al programma nazionale Garanzia Giovani, attivo anche in Piemonte e dedicato ai cosiddetti "neet", giovani tra i 15 e i 30 anni che non studiano e non lavorano.

Solo nel 2020, un anno particolarmente difficile per le conseguenze del lockdown, sono stati circa 6 mila i giovani piemontesi ad aver attivato un contratto di lavoro.

Investimenti che funzionano secondo Ires Piemonte, che tra le attività di valutazione delle misure regionali, ha confermato numeri alla mano come i disoccupati che si sono affidati al buono servizi lavoro trovano

più facilmente lavoro rispetto a chi fa da sé. Su un campione di 8125 beneficiari della misura, confrontati con altrettanti disoccupati che invece si sono attivati singolarmente, emerge come il tasso di occupazione dei primi, dopo 16 mesi, sia del 40,9%, mentre quello dei secondi del 29,6%. Sale la percentuale sui tirocini in azienda: il 54,7% dei disoccupati destinatari del Buono l'ha attivato, rispetto al 28,6% del cosiddetto "gruppo di controllo".

Per aderire al buono servizi lavoro ci si deve rivolgere a un operatore accreditato per i servizi al lavoro. Per partecipare al programma garanzia giovani è necessario iscriversi sul portale nazionale dedicato e contattare il Centro per l'impiego.

#### EVENTI

##### 16-21 novembre - Salone dell'Orientamento

È dedicato agli studenti di terza media e alle loro famiglie il Salone dell'Orientamento, che si svolgerà on line dal 16 al 21 novembre. Sarà l'occasione per conoscere insegnanti della scuola secondaria di secondo grado e delle agenzie di formazione professionale, partecipare a webinar di orientamento, confrontarsi con altri studenti in web radio. Dal 9 al 13 novembre tutti i giorni dalle 17 alle 18.30, si svolgeranno sempre on line incontri di preparazione al Salone rivolti alle famiglie, dove si presenterà il programma dell'evento e il sistema scolastico e formativo.

Per informazioni: [www.comune.torino.it/saloneorientamentotorino](http://www.comune.torino.it/saloneorientamentotorino)

##### 2-3 dicembre - Io Lavoro

La più importante fiera italiana dedicata al job matching, si rinnova e diventa digitale. Appuntamento il 2 e 3 dicembre, dalle 10.00 alle 18.00, esclusivamente online sulla piattaforma [www.iolavoro.org](http://www.iolavoro.org). Due giorni in cui da un lato le persone in cerca di impiego possono consultare offerte di lavoro, candidarsi e sostenere colloqui, dall'altro le aziende possono promuovere il proprio brand, inserire annunci di ricerca di personale e sfruttare l'intelligenza artificiale per individuare i profili più rispondenti con cui pianificare e realizzare colloqui. L'obiettivo resta quello di sempre: continuare a garantire gratuitamente ad aziende e candidati il più importante luogo di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sul portale di IOLAVORO sono aperte le iscrizioni per le aziende, i candidati potranno invece registrarsi a partire dal 9 novembre.



per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE